QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-022, 60-260, 60-961 - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. ecc.: Vedere ...
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dialogo di sordi

E' in corso da più settimane una polemica varia e vivace intorno al ministero Segni. Dico « intorno » piuttosto che pro e contro, in quanto una parte almeno degli interventi polemici hanno carattere più sfumato, sia che provengano da osservatori apartitici, imparziali almeno nell'intenzione, sia che, invece, si tratti di posizioni ed indirizzi contrastanti entro la stessa democrazia cristiana.

Tuttavia, se vogliamo farci un'idea più precisa di codeste discussioni, siamo pur sempre costretti a ricorrere allo schema della contrapposizione fra governo e fautori incondizionati del medesimo da una parte, e critici, sia pure con le sfumature differenziali di cui dicevamo, della posizione e della politica governativa, dall'altra.

Ciò premesso, dirò che il tratto più caratteristico della polemica è dato, a mio parere, dal fatto che tanto la difesa quanto la critica ribattono su una tesi propria, ignorando o almeno evitando di esaminare quella dell'altra parte. Manca, così, un vero confronto; e la polemica rischia di perdersi nella ripetizione monotona degli argomenti unilaterali, oppure di inacerbirsi nello sfogo di sentimenti e risentimenti personali, senza vera chiarificazione nell'un caso e nell'altro.

Segni dice: i miei critici invocano un ritorno all'indirizzo di centro-sinistra. C'è una maggioranza, nella Camera attuale, per un indirizzo simile? Io lo nego; se i critici opinano diversamente, mi diano la dimostrazione che ho torto. Segni può giocare con sicurezza questa carta, perché la situazione parlamentare di fatto è quella che dice lui, e i critici non rispondono su questo punto; fanno finta di non sentire.

Per parte loro, i critici mettono avanti un'altra questione. Essi negano che la maggioranza di centro-destra sia priva di influenza sul carattere politico del ministero Segni; negano che questo rappresenti unicamente e validamente — secondo la tesi fondamentale del Presidente del Consiglio — il programma e lo spirito della democrazia cristiana; negano che i voti dati a Segni dalle destre, e più particolarmente dai missini, siano dati veramente gratis, per semplice criterio di « uomini di buona volontà », secondo la formula testuale di Segni medesimo.

I missini — rilevano i critici — si atteggiano a sostenitori primari del Ministero, e quasi a capintesta della maggioranza ministeriale. Contemporaneamente, essi riaffermano, ad ogni buona occasione, le loro posizioni di eredi e rivendicatori del fascismo, e più precisamente del fascismo di Salò, riproclamandolo regime legittimo e legale.

Teatro precipuo di codeste affermazioni è stato il Consiglio municipale di Roma, ove esse si sono potute compiere nella piena acquiescenza della maggioranza democristiana e del primo magistrato, che per sua parte ha compiuto e seguita a compiere — secondo le voci correnti — atti di deferenza ai sentimenti e alle suscettibilità dei neofascisti.

Anche i monarchici, nella stessa sede, hanno fatto la loro parte, in codesta rifioritura reazionaria, ritirando fuori la fabbricata favola del referendum costituzionale falsificato, e impugnando così i fondamenti stessi dell'ordine repubblicano: e anche questo, con le acquiescenze democristiane sopra indicate.

C'è anche la faccenda della Giunta regionale siciliana. Fino a ieri almeno, i dirigenti democristiani di Sicilia avevano posto a base della loro azione in proposito l'alleanza con i missini: e ciò, prima di qualsiasi dimostrazione di uno « stato di necessità », rifiutando, anzi, a priori un tentativo di maggioranza di centro-sinistra, indipendente dai voti comunisti.

Su tutto questo Segni non dice nulla; e la giustificazione, sottintesa o espressa, del silenzio è nel fatto che ambedue i casi — Roma e Sicilia — sono al di fuori della zona parlamentare-governativa. Giustificazione formalmente corretta, politicamente e moralmente insufficiente.

Ma nella stessa zona governativa c'è qualcosa da rilevare, e non di scarsa portata. E' stata richiamata la attenzione del Presidente del Consiglio sul fatto che un ministro fra i maggiori, *leader* di corrente in seno al partito democristiano, ha dato della relazione tra governo e destre una rappresentazione assai diversa da quella del Presidente del Consiglio, e ancor più da quella del segretario del partito. Su questo punto, a mia conoscenza, Segni ha taciuto completamente.

* *

Siamo, dunque, ad un dialogo di sordi, fra governo ed opposizione. Il dialogo può proseguire così senza danni attuali, cioè senza riflessi immediati sulla situazione parlamentare-governativa. Ma non è detto che codesta situazione si possa prolungare all'infinito. Il presidente Segni, fin dalla sua prima presentazione in Parlamento, addusse contemporaneamente due motivi a suo favore: quello dello « stato di necessità », e quello dell'utilità di una lunga, indefinita durata della presente formazione governativa.

C'è, fra i due motivi, una contraddizione intima: occorre, cioè, uscire al più presto possibile dallo stato di necessità per entrare, o rientrare, in una situazione organica normale. Occorre che il Capo del governo ci pensi seriamente. Ma occorre che ci pensino altresì, anche prima di lui, tutti i partiti schiettamente, indubbiamente costituzionali: cessando, taluni di essi, o frazioni di essi, di farsi portare per il naso dall'on. Nenni, ad imitazione di ciò che praticano taluni dirigenti atlantici rispetto a Kruscev.

Luigi Salvatorelli

Si fermerà almeno due giorni anche in Polonia

Nixon esamina oggi con Kruscev i "grossi problemi„ che dividono i due blocchi

L'incontro è il momento principale del viaggio in Russia del vice-presidente americano - Un brindisi del capo sovietico: « Mi piace Eisenhower, perché signorile e sincero » - Offerti per errore cento rubli ad un operaio, che li rifiuta - Enorme interesse del pubblico di Mosca per la Mostra degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 luglio.

Il capo dello Stato polacco, Zavadski, ha invitato Nixon a recarsi in visita a Varsavia. Il vicepresidente degli Stati Uniti ha accolto l'invito. Si recherà a Varsavia il 2 agosto, a conclusione del suo soggiorno nell'Unione Sovietica. Si tratterrà nella capitale polacca per ventiquattro ore. Il giorno successivo visiterà una località di mare. Sarà accompagnato anche dall'ammiraglio americano Rickower, oriundo polacco. Quindi farà ritorno direttamente negli Stati Uniti.

Queste notizie, annunciate oggi da un portavoce americano, hanno suscitato un interesse notevole. Appena alcuni giorni or sono la Polonia era stata visitata da Kruscev, che aveva pronunciato colà, come poi a Mosca, discorsi molto polemici nei confronti degli Stati Uniti, soprattutto per l'atteggiamento da essi assunto circa i rapporti fra l'Unione Sovietica ed i paesi minori dell'Est europeo.

Inoltre, mentre l'inaugurazione della mostra americana è stata la ragione specifica del viaggio di Nixon a Mosca, non sembra, almeno finora, che esista un'agenda dell'annunciata visita a Varsavia.

Stamattina Nixon ha avuto colloqui con i primi vicepresidenti del Consiglio sovietico Mikoyan e Kozlov. Accompagnato dal ministro per l'agricoltura, Matskievic, ha quindi visitato la mostra sovietica dell'agricoltura e dell'industria, sostando dinanzi ai padiglioni dell'Uzbekistan, della energia atomica, delle macchine pesanti e dell'industria leggera. Attorniato da gruppi di moscoviti, si è rivolto loro dicendo: « Americanscaia vistavca mir druzba » (l'esposizione americana è pace e amicizia). Ospite di Matskievic, ha fatto poi colazione al ristorante « La spiga d'oro ».

Stasera, nella residenza dell'ambasciatore americano Thompson, Nixon ha partecipato con Kruscev ad un pranzo ufficiale.

La signora Nixon aveva visitato nel primo pomeriggio un ospedale ed un asilo per bambini.

Domani Nixon sarà ospite della « dacia » di Kruscev, a 45 chilometri da Mosca. Domani sera assisterà ad uno spettacolo teatrale. Lunedì mattina partirà per Leningrado, donde proseguirà per visitare altre città sovietiche (Novosibirsk, in Siberia, e Sverdlovsk, negli Urali).

La stampa moscovita ha pubblicato intanto oggi integralmente il testo del discorso pronunciato ieri da Nixon alla esposizione americana. Nessuna polemica sulle cifre riferite dal vicepresidente a proposito del livello di vita del consumatore negli Stati Uniti. La « Pravda » ha pubblicato anche i dati relativi al salario medio settimanale dei 13 milioni di operai dell'industria americana (circa 90 dollari, pari a uno stipendio mensile sovietico di 3600 rubli), avvertendo però che il calcolo è stato compiuto sulla base del cosiddetto « cambio turistico » (un dollaro a 10 rubli) e non al cambio più severo (un dollaro a 4 rubli) applicato dalle autorità sovietiche per gli scambi commerciali con l'estero.

I giornali hanno pubblicato senza commenti anche le notizie relative ai 31 milioni di famiglie americane proprietarie di case, ai 56 milioni di automobili in circolazione negli Stati Uniti, ai televisori, alle radio e al consumo di vestiario.

I giornali di stamane hanno per altro riferito che Nixon, visitando il mercato libero kolkosiano, si è rivolto ad un operaio moscovita domandandogli se fosse anch'egli un reduce di guerra; alla risposta positiva dell'interpellato, Nixon avrebbe offerto come regalo un biglietto da cento rubli. L'uomo ha respinto l'offerta e stamane « Trud » ha pubblicato una sua lettera di protesta. Un portavoce al seguito del vicepresidente ha dichiarato, per parte sua, a questo proposito, che, essendosi raccolta intorno a Nixon una notevole folla, l'ospite ritenne che si sollecitassero dei biglietti d'ingresso per la mostra americana ed essendo i biglietti in vendita volle offrire il corrispondente in denaro.

Altro episodio segnalato dalla stampa sovietica. Un operaio, al quale Nixon si era rivolto durante una sosta della sua macchina tra la folla, gli avrebbe detto: « Noi vogliamo la pace. Speriamo che anche voi la vogliate, ma se non fosse così vi distruggeremmo ».

Nessun giornale moscovita, frattanto, ha riferito ancora del record raggiunto dal gigantesco reattore della Panamerican recante i giornalisti al seguito di Nixon, che compì il percorso da New York a Mosca senza scalo in 8 ore e 45 minuti. Il precedente record era stato raggiunto da un TU-114 sovietico che aveva compiuto lo stesso percorso senza scalo in 9 ore 48 minuti.

Qualche cenno, ora, sul contenuto della esposizione americana, che da ieri ha suscitato un interesse enorme nel pubblico moscovita. L'*exhibition* è il risultato di un accordo fra Stati Uniti e Unione Sovietica, firmato nel dicembre '58, che prevedeva uno scambio di mostre scientifiche, tecniche e commerciali. Una esposizione sovietica si era già inaugurata il 30 giugno scorso al Coliseum di New York. Quella americana, inaugurata ieri a Mosca, è stata allestita con il concorso di 700 ditte statunitensi. Hanno collaborato alla costruzione degli *stands* 38 fra ingegneri e operai italiani, di una ditta milanese.

Il padiglione più vistoso, all'interno del parco Sokolniki, è una « cupola geodetica » nella quale sono esposti documenti sulla istruzione, il lavoro e le ricerche nel campo della medicina, della tecnica agricola, delle scienze spaziali e atomiche e della industria, in particolare della plastica (tra l'altro è esposta una leggerissima imbarcazione di plastica, galleggiante su uno stagno, ad illustrazione del *comfort* delle vacanze americane).

Principale attrazione: il calcolatore elettronico che risponde a quattromila domande (per un milione di parole) su fatti e figure della storia e della vita attuale statunitense. Complessivamente, il contenuto delle risposte ottenibili da questa enciclopedia meccanica e superveloce equivale ad un grosso volume di un migliaio di pagine. Si tratta di una delle più larghe e aggiornate compilazioni su fatti e personaggi americani (popolazione, territorio, tenore di vita, lavoro, cultura, scienza, tecnologia, economia).

Le domande che si possono porre alla macchina risultano da alcune tabelle affiancate. Per ottenere risposta alla domanda che si vuole proporre basta premere il tasto col numero corrispondente. Si può chiedere quante città americane si chiamano Mosca e persino quale è il consumo giornaliero di acque negli Stati Uniti.

Un altro settore dell'esposizione, il palazzo di vetro, comprende libri, televisori a colori, dischi ad alta fedeltà, abiti, appartamenti tipo (con l'indicazione del prezzo e delle relative rateizzazioni), cucine, mobili per uffici, tessili, articoli sportivi e cosmetici.

Nelle aree all'aperto sono esibiti il « circorama », le automobili, le attrezzature da *farm*, le macchine per votare.

Difficile calcolare le impressioni del pubblico. Al primo contatto con questi prodotti, la gente di Mosca si limita ad osservarli e studiarli con estrema attenzione.

Alberto Ronchey

«Il messaggio dell'America è un augurio di pace»

Mosca, 25 luglio.

Durante il pranzo svoltosi stasera all'ambasciata americana, Kruscev ha detto — fra l'altro — brindando all'America e rivolgendosi a Nixon: « A me, come a tutti i miei colleghi, piace il vostro Presidente Eisenhower. Ci piace la sua sincerità e la sua signorilità ».

Il Primo ministro sovietico ha poi affermato che il suo governo non ha mai avuto un disaccordo con Eisenhower e ha ricordato che egli lavorò insieme ai sovietici in amicizia durante l'ultima guerra.

Nixon, brindando a sua volta alla salute del presidente russo Voroscilov, assente dal banchetto, ha paragonato Kruscev ad Eisenhower con queste parole: « Kruscev ed Eisenhower sono simili in un punto. Entrambi hanno avuto un inizio umile ». Il vice-presidente americano ha però aggiunto che « non si può dimenticare il fatto che tra di noi stanno grossi problemi. Però tutti gli elementi per un'amicizia e cooperazione pacifica ci sono. Essi possono essere messi insieme ».

Nella qualità di rappresentante del presidente Eisenhower, Nixon ha sottolineato il suo desiderio di comunicare al popolo sovietico il seguente messaggio del popolo americano: « Amicizia ed augurio di pace per gli anni avvenire ».

Fra le trentasei persone che hanno partecipato al pranzo all'ambasciata americana era anche la consorte di Kruscev, la quale raramente appare in pubblico. Ella era seduta a fianco di Nixon, col quale ha conversato a lungo in un buon inglese.

La signora Kruscev farà gli onori di casa nella villa dove Nixon sarà domani per un colloquio con Kruscev sui « grossi problemi » che dividono i due blocchi. Sarà il momento più importante del viaggio di Nixon in Russia.

Gli americani hanno apprezzato la diplomazia del vice-presidente

Nixon ha reagito bene con fermezza e dignità agli sfoghi di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 luglio.

Le prime pagine dei giornali, sia della mattina che del pomeriggio, sono oggi dedicate al viaggio di Nixon a Mosca ed al suo primo scontro verbale con Kruscev. Le corrispondenze dalla Russia, le dichiarazioni di un uomo di affari tornato da Mosca dopo aver personalmente assistito alla discussione tra il vice presidente e il Primo ministro russo, le fotografie sono state le prime fonti dalle quali gli americani hanno tratto un quadro della situazione; ed esso, dopo la prima sorpresa, appare loro più positivo che sconcertante.

Il vice presidente ha reagito bene, con cordialità ma anche con dignità e con fermezza, con stile sportivo, cioè tipicamente americano: e questo fa sì che, oggi, tutti sono orgogliosi di lui. Perfino i suoi agguerriti oppositori politici, gelosi della sua eccessiva popolarità in vista soprattutto delle non lontane elezioni presidenziali, ritengono che egli abbia rappresentato bene gli Stati Uniti.

Agli americani non dispiace nemmeno la rude brutalità di Kruscev. I giornali ne riportano divertiti gli sfoghi, dimostrano di apprezzare umoristicamente anche la sua gelosia dell'America e il suo desiderio di poter vedere presto il popolo russo al livello di vita di quello americano. Tutti i giornali, poi, riportano, senza commenti ma con evidenza, la frase di Kruscev a proposito della settimana commemorativa dei popoli « schiavi dell'imperialismo sovietico », ordinata dall'America. « Che cosa è accaduto? Che razza di gatto nero ha attraversato la vostra strada e vi ha confuso proprio all'ultimo momento? — avrebbe detto il pittoresco Kruscev, ancora indignato. — Voi potrete vedere ed esperimentare a vostro piacimento come vivono i nostri popoli ».

Eisenhower, informato ora per ora sull'andamento dei colloqui di Mosca, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Fin da ieri sera è partito, insieme alla moglie, per Gettysburg, dove rimarrà fino a lunedì mattina. Poi tornerà a Washington. Malgrado il caldo della capitale, il Presidente ha fatto sapere di recente ad un amico che, finora, gli impegni di Stato non gli consentono di accettare nessun invito e di progettare vacanze.

Stasera, i circoli giornalisti sono molto turbati dal fatto che — contrariamente a quanto era stato promesso — soltanto quindici giornalisti americani potranno seguire il vice presidente Nixon in Siberia. Gli altri dovranno restarsene a Mosca. Altro motivo di malcontento è che all'ultimo momento i russi abbiano domandato di togliere dall'esposizione americana di Mosca alcuni libri esposti al pubblico. Qui i russi — si osserva — hanno potuto esporre tutti i libri che hanno voluto.

E' giunta pure notizia che il vice-presidente non ha potuto ottenere il permesso di vedere in Siberia tutto quello che desiderava vedere. Vi sono impianti militari e navali che restano chiusi e inaccessibili. Egli farà in compenso, una visita non prevista, e interessante di due o tre giorni in Polonia.

La Russia ha promesso di astenersi da qualsiasi restrizione e censura per tutto quanto riguarda la cronaca della visita di Nixon. Da un telegramma giunto da Washington poco fa, si apprende invece che, data la crescente popolarità che il vice-presidente starebbe acquistando fra il popolo russo, si hanno evidenti segni di forti tentativi per limitare le sue visite e censurare le sue dichiarazioni.

a. b.

L'imperatore di Etiopia con la nipote a Biarritz



Hailé Selassié ha festeggiato ieri il suo sessantasettesimo compleanno nella celebre località balneare. Nella foto, l'imperatore, con la nipote, principessa Aida Desta, seduto sugli scogli della spiaggia di Biarritz (Tel.)

Il documento riguarda il problema di Berlino

Pella domani a Ginevra illustra un «memorandum» italiano agli alleati

Avrà conversazioni con Herter, Selwyn Lloyd, Couve de Murville e Von Brentano - L'iniziativa alla vigilia di sviluppi forse decisivi per la conferenza - Sembra profilarsi un accordo con i russi

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 25 luglio.

E' stato confermato che l'onorevole Pella si fermerà a Ginevra lunedì nel corso del suo viaggio di ritorno da Bruxelles a Roma e avrà conversazioni con i ministri degli Esteri occidentali Herter, Selwyn Lloyd, Couve de Murville e Von Brentano, ai quali illustrerà un «memorandum» italiano sulla questione di Berlino già presentato per iscritto ai governi alleati. E' intenzione di Pella invitare a pranzo i suoi colleghi perché, dati gli orari di lavoro previsti per lunedì, non vi sarebbe la possibilità materiale di altri incontri: Selwyn Lloyd è impegnato a colazione con Gromyko e i quattro ministri delle grandi Potenze si incontreranno successivamente all'ora del tè nella residenza privata del rappresentante britannico.

Resta pertanto libera solamente l'ora di cena e la riunione avrà così il medesimo carattere delle due altre precedenti, del 10 maggio e del 12 luglio, quando Pella fu ospite dei suoi colleghi ad una colazione e ad un pranzo intimo. Si era allora alla vigilia, rispettivamente, della prima e della seconda fase della conferenza, e l'incontro di lunedì verrà a coincidere con un'altra vigilia decisiva, iniziandosi lunedì prossimo la nona settimana della conferenza, che molti ritengono destinata a dare una conclusione ai negoziati di Ginevra.

Il ministro italiano giungerebbe quindi in buon punto poiché dopo domani saranno probabilmente chiarite le prospettive. Si attende infatti che Gromyko, sia nel corso della colazione con Selwyn Lloyd, sia in occasione del successivo « tè di lavoro » consenta finalmente a manifestare le reali disposizioni russe riguardo al regolamento provvisorio per Berlino. Pella potrà quindi non soltanto illustrare il punto di vista italiano, ma anche raccogliere a fonte diretta le impressioni immediate degli occidentali sull'atteggiamento sovietico, e se anche il pranzo che egli si prepara ad offrire non potrà propriamente avere il nome di « pranzo di lavoro » sarà senza alcun dubbio almeno un « pranzo di informazione » di sicura importanza.

A Couve de Murville e a Von Brentano egli ha rivolto l'invito personalmente, avendoli incontrati a Bruxelles in occasione del Consiglio dei ministri degli Esteri dei sei Paesi aderenti al Mercato Comune, e ne ha avuto in risposta una cordiale accettazione, resa più significativa dal fatto che è stato loro necessario, per accogliere l'invito di Pella, cancellare un impegno che Couve de Murville aveva preso in precedenza con Von Brentano. A Selwyn Lloyd l'invito è stato trasmesso a Londra, dove il ministro degli Esteri inglese si trova per il « week-end », e Herter lo troverà questa sera quando sarà di ritorno dal suo viaggio-lampo a Berlino Ovest per l'inaugurazione di una nuova strada intitolata al nome di John Foster Dulles.

Si crede che anche i ministri inglese ed americano non avranno difficoltà ad accettare l'invito, non risultando che essi abbiano assunto diversi impegni per la serata di lunedì e dovendosi ritenere giusto che il ministro degli Esteri italiano, che già due volte è stato ospite a Ginevra dei suoi colleghi, abbia l'occasione di ricambiare la cortesia formale. Pella non potrà tuttavia accogliere i suoi ospiti in una residenza privata, come usano fare i ministri presenti a Ginevra che hanno ciascuno una villa a disposizione: si dovrà ripiegare sulla soluzione di un pranzo in albergo, non avendo l'Italia a Ginevra una sede di rappresentanza adeguata.

Nella mattinata di martedì l'on. Pella proseguirà per Roma, lasciando i suoi colleghi occidentali alle prese con le difficoltà dell'ultima fase della conferenza. Se le previsioni favorevoli degli inglesi troveranno conferma, si tratterà di redigere un breve protocollo contenente qualche precisazione per lo statuto provvisorio di Berlino e forse un abbozzo di raccomandazione ai « quattro grandi » che, in sede di conferenza alla vetta, dovranno prendere decisioni anche sul tema del comitato pantedesco. Si afferma oggi che anche gli americani sostanzialmente condividono l'ottimismo degli inglesi, per lo meno in misura superiore a quanto apertamente non dimostrino. Solo i francesi si manterrebbero ancora su posizioni di marcato scetticismo, ma è certo che uno schieramento anglo-americano che si venisse a stabilire all'ultimo momento finirebbe per superare le esitazioni del governo di Parigi.

La giornata di domani sarà una giornata vuota per Ginevra poiché saranno presenti solo Herter, che ha annunciato volersi riposare dalle fatiche affrontate nella rapida visita a Berlino-Ovest, Gromyko e Bolz; il ministro sovietico ha in programma escursioni nei dintorni e anche il rappresentante di Pankow ha annunciato l'intenzione di una gita di piacere in automobile. Sembra escluso che le loro mète coincidano e per domani sera è pertanto previsto che il bollettino di Ginevra contenga una sola ed esauriente enunciazione: nulla di nuovo da segnalare su tutto il fronte diplomatico.

Vittorio Gorresio

L'on. Malvestiti designato alla presidenza della Ceca

Bruxelles, 25 luglio.

Al termine della riunione dei ministri dei sei Paesi della Comunità europea, il ministro Pella che l'aveva presieduta, ha sottolineato, facendone il bilancio, i risultati positivi delle consultazioni odierne. L'alta autorità della Ceca è stata rinnovata: la decisione di principio di nominare un italiano alla presidenza, l'on. Malvestiti, è stata presa; l'inizio di conversazioni con la Grecia è stato deciso; la commissione dell'Euratom è stata autorizzata a firmare un accordo di cooperazione col Canada (la firma avrà luogo in settembre-ottobre); è stata infine adottata la decisione di costituire il comitato speciale per realizzare l'Università europea.

A proposito della designazione dell'on. Malvestiti a presidente della Ceca, il professore Hallstein, presidente della Commissione economica europea, ha dichiarato: « Questa nomina onora noi stessi », facendo allusione al fatto che Malvestiti è attualmente vicepresidente della sua commissione.

Parlando della Grecia, l'on. Pella ha ricordato che la sua associazione al Mercato comune è del tutto naturale perché l'Europa a sei è un sistema aperto e non protezionista.

L'incontro decisivo tra dc e Milazzo

I dirigenti democristiani discutono la formula e il programma del nuovo governo - Domani l'elezione del Presidente della regione

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 25 luglio.

Le trattative in corso fra la dc ed i milazziani per la formazione della Giunta di governo sono ormai alla fase finale. Il secondo incontro fra l'on. Lanza, capogruppo della dc, e l'on. Milazzo che avrebbe dovuto avere luogo stamane, è stato rinviato in attesa della riunione dell'esecutivo regionale del partito democristiano. Ad esso è stata infatti demandata dai parlamentari la decisione sull'accordo con Milazzo secondo una formula prospettata dall'on. Covelli: governo dc - cristiano sociali - liberali - monarchici - missini, cioè con uno schieramento che comprenda tutte le destre, a differenza di quanto si era previsto fino ad oggi.

Il gruppo parlamentare democristiano è stato convocato per domani mattina. Pertanto l'incontro fra gli esponenti della dc regionale e l'on. Milazzo potrà avere luogo già nel pomeriggio, a poche ore dalla seduta dell'assemblea convocata per eleggere il presidente della Regione.

Il segretario regionale della dc, on. D'Angelo, è rientrato oggi in aereo da Roma, e si è subito incontrato con l'on. Lanza e con gli altri esponenti della dc per concordare l'atteggiamento nei colloqui in programma per domani. Negli ambienti cristiano sociali si sottolinea la necessità che venga fissato un « programma al di là della formula ». Non si porrebbe infatti, tanto una questione di preclusione nei confronti di questo o quel partito, quanto un problema di ordine generale riguardante la realizzazione di alcuni punti (Alta Corte, politica economica, istanze regionali, ecc.).

Si ha l'impressione che le divergenze fra le due parti siano ormai ridotte al minimo, nel senso che i cristiano-sociali accetterebbero la chiusura a sinistra e non solleverebbero eccezioni circa la presenza dei missini nello schieramento governativo, mentre i democristiani si impegnerebbero sulla linea di difesa della costituzione, dell'Alta Corte siciliana e delle rivendicazioni di natura regionale.

La situazione non consente comunque di fare previsioni. La fase è attualmente molto delicata e da entrambe le parti si dichiara che l'esito dell'accordo, se pure vi sarà un accordo pieno e concreto, dipenderà dalle condizioni che porrà l'altra parte. Praticamente, infatti, i democristiani accetterebbero di fare un governo con i cristiano-sociali a determinate condizioni, e così pure farebbero i milazziani. Il risultato dipende solo dalla buona volontà di entrambe le parti.

Oltre ai colloqui con i rappresentanti della dc, i milazziani hanno avuto degli incontri con i socialisti. Nel corso di essi sarebbe stata sottolineata l'esigenza che la dc rigetti ufficialmente la formula di centro-destra considerata ormai fallita.

f. d.

Lunedì si decide la causa per il casinò di Taormina

Roma, 25 luglio.

La Corte Costituzionale terrà lunedì udienza straordinaria per discutere la questione dell'autorizzazione concessa dalla Regione siciliana alla società « Zagara », per la gestione di una casa da gioco a Taormina.

La difesa dello Stato, rappresentata dal sostituto avvocato generale dello Stato Guglielmi, sostiene che la Regione siciliana non ha il potere di emanare decreti-legge e che il decreto impugnato supera la competenza della Regione disponendo in materia penale, e ciò perché il gioco d'azzardo è punito dagli articoli 718, 722 C. P.

La Regione — patrocinata dagli avvocati Piccardi, Chiarelli e Guarino — si difende sostenendo che la questione relativa al potere di emanare decreti d'urgenza non può essere promossa in via principale, perché riguarda un preteso vizio, non d'incompetenza, ma di violazione dello statuto. La Regione comunque — aggiunge la difesa — ha il potere di emanare, per ragioni di urgenza, norme con forza di legge in tutte le materie in cui ha competenza legislativa.

La difesa della Regione afferma inoltre, per quanto riguarda il secondo punto, che la pretesa dello Stato è infondata, poiché gli articoli 718-722 del Codice Penale tutelano un bene pubblico di carattere disponibile; sia il Parlamento, dunque, sia ogni altro organo od ente che abbia potestà normativa, e quindi anche la Regione nell'ambito della propria competenza, possono rinunciare a tale tutela penale in vista del raggiungimento di altre finalità di pubblico interesse, in particolare di quelle turistiche, come nel caso di Taormina, o di quelle finanziarie.

Catturato a Cuba il capo del movimento contro Castro

L'Avana, 25 luglio.

La cattura di uno dei più accaniti nemici di Fidel Castro è stata annunziata oggi all'Avana mentre migliaia di giovani contadini, sventolando bandiere e brandendo pugnali, affollano la capitale cubana.

La polizia ha reso noto che Rafael Del Pino, capo della organizzazione «Rosa Blanca» che operava da Miami in Florida, è stato ferito e catturato a 20 chilometri dalla capitale, dove apparentemente stava organizzando la fuga di un gruppo di cubani dall'isola.

In precedenza la polizia aveva annunziato l'arresto di altri quattro esponenti del movimento « Rosa Blanca » e il sequestro di documenti e di munizioni.

Centinaia di migliaia di cubani parteciperanno domani alle manifestazioni di massa indette all'Avana per la celebrazione del sesto anniversario del « Movimento del 26 luglio ».

CRONACA CITTADINA

I consigli del pediatra alle mamme

Come alimentare i bambini durante la stagione estiva

Molti pericoli quando il termometro sale troppo: il peggiore è costituito dalle enteriti - Attenzione ai colpi di freddo - Evitare gli zuccheri, il burro, le uova, i salumi, i fritti - Mai bevande troppo fredde - Gelato a fine pasto

Con la calura estiva sono tornati alla ribalta, come ogni anno, i disturbi dell'apparato gastro-enterico. Per la particolare sensibilità di questo apparato nell'età infantile, i bambini ne sono più frequentemente e più gravemente colpiti — ne siano prova i cinque collegiali ricoverati l'altro ieri alla clinica pediatrica — e ciò spiega il triste primato di questa malattia nella casistica della morbilità e mortalità stagionale infantile.

Il pubblico è portato in genere a ritenere che i disturbi intestinali siano provocati dall'infezione. La comparsa di febbre e di sintomatologia tumultuosa con vomito, diarrea, dolori addominali nella stagione estiva, possono giustificare il sospetto della natura infettiva. Ma in realtà non è sempre così: spesso entrano in gioco altri fattori, non infettivi.

Tra le forme di natura infettiva alcune — ma non tutte — sono provocate da batteri convogliati dall'esterno. Quando si tenga presente che l'intestino alberga sempre, quali ospiti se non graditi, almeno tollerati, una gran quantità di germi, ci si rende conto come questi, abitualmente inoffensivi, possano in particolari condizioni rendersi causa di malanni.

I germi ospiti abituali sono resi inoffensivi dalle difese organiche che creano un ambiente intestinale poco adatto per la loro vita. Viene così a mancare loro lo «sprint» aggressivo. Ma, se le condizioni della temperatura esterna, ripercuotendosi sull'organismo e quindi sull'intestino, provocano particolari condizioni d'ambiente per cui i poteri di difesa vengono depressi, l'ospite inoffensivo trova migliori condizioni per alzare la testa, o come si dice in medicina «si virulenta» e diventa offensivo.

Oltre la calura esterna estiva, il freddo improvviso, che può essere rappresentato dall'introduzione di bevande troppo ghiacciate o da bagni freddi o da qualunque altra causa refrigerante (ad es. il freddo notturno che agisca direttamente sull'addome scoperto) può provocare delle vere e proprie enteriti da freddo nel bambino.

La causa refrigerante agisce anch'essa diminuendo le resistenze dell'organismo e favorendo l'esaltazione dei germi ospiti e di qui la malattia. Poiché il freddo agisce soprattutto per gli sbalzi della temperatura, ci si spiega con ciò perché proprio nella stagione estiva i disturbi intestinali da «colpo di freddo» nel bambino siano più frequenti. Queste considerazioni suggeriscono preziosi consigli igienici alle mamme che dovranno attenersi ad una rigorosa scelta dei cibi e bevande per i loro bimbi non trascurando, specie in estate, una scrupolosa osservanza dell'orario dei pasti per garantire una normale digestione. Inoltre dovranno preoccuparsi di evitare i colpi di freddo sia dall'esterno direttamente, che per ingestione.

La penetrazione dall'esterno di germi, invece, può essere dovuta a bevande, a cibi ad oggetti od alle stesse mani dei piccoli inquinate. Gli alimenti, specie quelli di origine animale, possono rendersi veicoli di infezioni e di intossicazione per disgregazione provocata dalla elevata temperatura dell'ambiente e conseguente produzione di tossine. La prevenzione delle tossi-infezioni alimentari deve ispirarsi decisamente alla accurata conservazione dei cibi a basse temperature. Questo vale in modo particolare per il latte da somministrare al lattante: le affezioni di questo tipo sono ancora oggi troppo elevate.

Particolari disturbi estivi possono essere poi ancora provocati dalla trasformazione di determinati componenti alimentari: soprattutto gli zuccheri. La fermentazione di queste sostanze favorita dall'elevata temperatura, provoca aumento dei gas addominali con conseguenti coliche dolorose. E' un tipico disturbo del bambino durante l'estate provocato particolarmente dall'introduzione di zucchero, dolciumi, bevande molto dolcificate e da frutta molto matura.

Tutto questo complesso di cause e concause costituisce un vero esercito di nemici per l'infanzia. Conoscendoli però le mamme, sempre giustamente ansiose della salute dei loro piccoli, possono trarne preziosi ammaestramenti.

Una questione sempre viva ad ogni estate: i gelati. A vero dire l'intervento delle Autorità sanitarie da un lato ed una più elevata cultura igienica da parte dei produttori, hanno ridotto in questi ultimi anni notevolmente la «patologia da gelato». Pur tuttavia sarà buona norma concedere il gelato a stomaco pieno e più precisamente a fine tavola affinché, mescolandosi con il cibo, venga neutralizzata la troppo vivace azione del freddo.

Tra i vari tipi di gelato sono da preferirsi quelli di frutta, meno quelli a base di un alto contenuto di panna. A questo proposito è opportuno richiamare l'attenzione sulla diminuita tolleranza che il bambino ha per i grassi animali: burro, tuorlo d'uovo, carni grasse insaccate ecc. specialmente durante la stagione estiva. Non è infrequente infatti che a lato dell'enterite si origini un'intossicazione acetonica.

Le mamme, in villeggiatura al mare, o ancora in città dove il termometro raggiunge massimi di 30-34 gradi, abbiano la accortezza di non usare nella alimentazione dei loro bambini troppi condimenti, brodi, salse complicate, fritti.

La stagione estiva per la forte traspirazione cutanea da cui deriva la sete provoca la necessità di introdurre dei liquidi. Si dia pure da bere ai bimbi purché non siano bevande troppo fredde, non zuccherate e soprattutto non nel momento in cui sono accaldati e scalmanati per giochi troppo violenti. Con l'applicazione di questi precetti, che dopotutto si ispirano alla osservanza di regimi alimentari semplici e razionali e non ammettono concessioni e strappi alle regole, si possono evitare seri dispiaceri.

prof. Guido Guassardo
Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino

Nessuna pietà per i fracassoni

I vigili urbani intensificano il servizio delle pattuglie con l'autoradio - Unanime consenso della cittadinanza: multe severe e denunce - La centrale anti-rumore: 27 28 33 - Lettere anche da tutti i centri della Riviera ligure

La lotta contro i rumori esige un impegno costante di tutte le forze cui è affidata la tutela della tranquillità dei cittadini. L'esperienza degli scorsi anni ha insegnato che non ci possono essere pause: quando la sorveglianza e il rigore si allentano crescono immediatamente il frastuono e le lamentele del pubblico.

La campagna lanciata dall'assessore Gian Aldo Arnaud ha già ottenuto qualche buon risultato. C'è stato un lieve miglioramento, ma non basta. I primi a rendersene conto sono gli stessi vigili. Il comandante dott. Gaspardo Mero ha disposto che il servizio venga ancora intensificato: nella prossima settimana entreranno in funzione nuovi mezzi forniti dalla questura. Perciò i fracassoni sono avvertiti: l'ordine è multe senza pietà, e denunce perché si è constatato che inviti e moniti lasciano il tempo che trovano. L'unico sistema efficace è agire con energia. Chi è disturbato telefoni al 272-833; il centralino dei vigili dove troverà pronta comprensione.

Ogni sera le pattuglie dei vigili e degli agenti su autoradio e camionette collegate con il centralino partono alle 21 e rientrano alle 2. Percorrono tutte le vie, si spostano da un capo all'altro della città secondo gli ordini che ricevono attraverso la radio, assicurando ai cittadini provati dal caldo e dalla fatica un po' di quiete e di distensione. Il bilancio di ogni sera sono un centinaio di multe da 3 a 24 mila lire per i disturbatori ed una ventina di denunce al pretore per eccessi di velocità e schiamazzi in comitiva.

Le lettere a «Specchio dei tempi» sui rumori sono sempre numerose. Molti cittadini plaudono all'iniziativa dell'assessore Arnaud ed elogiano i vigili per la tempestività con cui intervengono nei diversi rioni a zittire i fracassoni, calmare i bollenti spiriti degli avvinazzati, richiamare con pepate multe i motociclisti, i titolari di urlanti orchestrine, gli amatori di musica radiofonica ad alto volume, gli artigiani che lavorano di notte senza alcuna precauzione tenendo sveglio tutto il quartiere.

Altre lettere segnalano invece abusi ancora da reprimere e zone nelle quali è necessaria una sorveglianza più assidua. Questa prova che la città non è ancora a posto. Citiamo alcune delle lettere ricevute ieri. «*In piazza Montebello* — scrive un operaio — *la pace serale è finita da quando il Comune ha reso più ridente la zona con un bel giardino. Dal mattino alla sera il campo è tenuto da ragazzi e motociclisti. L'altro giorno la gimcana delle moto e tutto gas è durata oltre due ore. A nulla sono valsi i richiami e le proteste delle persone affacciate ai balconi*».

Da corso Svizzera «una signora *che soffre vedendo che il marito non può riposare*» è indignata contro l'orchestrina ed i cantanti di un vicino circolo ricreativo dove «*ballano e cantano a squarciagola fino a mezzanotte quasi tutte le sere, non parliamo della domenica*».

Gli inquilini di via Giacosa «*giudicano una disgrazia trovarsi in prossimità di due autorimesse che effettuano le riparazioni nella strada per tutta la giornata. Inoltre viene pure fatto il rifornimento delle bombole a gas per cui, nei giorni afosi con assoluta mancanza di vento, gli alloggi sono pieni di metano*». L'intervento dei vigili è stato richiesto anche in piazza Carducci dove «*quasi tutte le sere giovani teppisti con il capo abbassato sul manubrio ed il motore a pieno regime organizzano rombanti gimkane*».

«*Chi pensa a Moncalieri?*» si chiede una signora che abita sulla piazza principale del vicino centro e che è «*assassinata dal jukebox del vicino caffè e dalle discussioni ad alta voce dei clienti notturni*».

I rumori ci perseguitano anche nei centri balneari

Le lamentele dei lettori e l'inchiesta dei nostri corrispondenti

Molte proteste contro i rumori giungono ogni giorno a «Specchio dei Tempi» anche dai centri di villeggiatura. Le decine di migliaia di torinesi che si sono recati sulla Riviera ligure e sul litorale adriatico per sfuggire all'afa della città e per distendere i nervi, incontrano quasi ovunque spiacevoli sorprese. Non esistono più luoghi tranquilli per un salutare riposo? Se si trovano, certo sono molto rari.

Tracciamo un quadro della situazione riassumendo le segnalazioni fatte dai lettori. In quasi tutte le località (anche dove sono state costruite circonvallazioni) la strada statale passa in mezzo all'abitato ed il flusso di auto e camion è continuo di giorno e di notte.

Per favorire i divertimenti — osservano i lettori — le autorità locali accordano con eccessiva larghezza autorizzazioni di ogni tipo per l'apertura di sale da ballo e di ritrovi in riva al mare o in mezzo alle case, dove improvvisate orchestrine gareggiano a soverchiarsi con l'aiuto di altoparlanti sino all'una o alle due di notte. Ma non basta: i giovani arrivano al mare con la moto o lo scooter: «e questo è un vero flagello» ci scrivono da Alassio.

Un gruppo di lettori da Varazze: «Anche qui ci perseguitano le radio, (come se non bastasse si estende l'uso degli apparecchi portatili), le comitive rumorosissime che rincasano all'alba, i suonatori ambulanti».

Un professore da Sanremo: «Mangio con le urla del jukebox, passeggio tra il frastuono delle moto, dormo con la sirena dei treni sotto il guanciale». Un avvocato da Ventimiglia: «Ogni mattina alle 6 mi desta il suono delle campane; mi pare di essere al campo quando c'era la sveglia per la [illegible]».

Sono pochi esempi. Lettere ci giungono da Bordighera, Albenga, Alassio, Finale, Albisola, Voltri, Rapallo ecc. Per obiettività dobbiamo dire che la situazione è press'a poco uguale dappertutto.

Non c'è pace nemmeno sull'Adriatico, Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria, Cesenatico, Miramare, Cervia: è un elenco che potrebbe continuare senza esclusioni. Abbiamo affidato ai nostri corrispondenti di varie zone una indagine che ha confermato quasi tutte le lamentele. A Cattolica si è giunti a proibire il centro ai pullman, a Riccione e a Rimini i vigili hanno ricevuto severe disposizioni per la lotta contro i «motocofoni»: le moto non possono circolare nella notte nella zona degli alberghi. I servizi di sorveglianza e repressione esistono, ma non sono adeguati. Per combattere i rumori invece è necessario agire anche nei centri di villeggiatura con la massima energia, è il solo mezzo per assicurare pace e tranquillità ai villeggianti.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +28,4
MINIMA +16,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +23,5; umid. 68%; press. 740,5. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Annuvolamenti irregolari al mattino; qualche manifestazione temporalesca al pomeriggio. Temperatura a Caselle: mass. +28,6; min. +14,7; media 23,6.

Un altro audace furto in Borgo S. Paolo

Rubati sette milioni di gioielli nella oreficeria appena aperta

Sono entrati attraverso una finestrella a 5 metri dal suolo - Il figlio della proprietaria alza la serranda al mattino e scopre che il negozio è stato vuotato



La signora Elena Miele, proprietaria del negozio

Soltanto ieri mattina, dopo avere svolto le prime indagini, la polizia ha comunicato la notizia di un grosso furto avvenuto nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana in una oreficeria di corso Racconigi 190. La proprietaria è la signora Elena Miele, che gestisce pure una gioielleria a San Benigno Canavese. Il negozio di corso Racconigi è nuovissimo; il furto è avvenuto cinque giorni dopo l'inaugurazione.

Prima di aprire l'oreficeria, la proprietaria aveva provveduto a far istallare robusti rinforzi in metallo e sbarre trasversali in acciaio alla porta principale e a quella del retrobottega. Le sembrava di poter stare tranquilla circa la sicurezza contro i furti, tanto è vero che doveva ancora perfezionare il contratto con la società d'assicurazioni. I ladri invece hanno saputo trovare un punto facilmente vulnerabile. Sopra la porta del retrobottega che dà sul cortile ci sono due finestrelle (molto alte perché il soffitto raggiunge i cinque metri dal suolo) munite di inferriate. Servendosi di una scala i ladri hanno divelto una di queste inferriate, quindi si sono calati nel retrobottega e di qui sono passati nel negozio svaligiandolo completamente. Poi sono fuggiti seguendo lo stesso cammino.

L'indomani mattina, domenica, il figlio tredicenne della signora Miele veniva in città per rifare la vetrina. Quando sollevava la saracinesca aveva una stretta al cuore: il negozio era vuoto.

— Un altro furto è avvenuto ieri nell'intervallo di mezzogiorno nella merceria della signora Dora Vogliotti, in corso Giulio Cesare 55. Quando ha riaperto il negozio alle ore 14,30 la signora ha scoperto che ignoti le avevano svuotato scaffali e cassetti di biancheria e maglierie per un valore di circa un milione.

I democristiani torinesi solidali con l'on. Segni

Si è riunito ieri il comitato direttivo della democrazia cristiana il quale ha stabilito che le elezioni dei delegati al congresso provinciale (che avrà luogo il 18 ottobre) abbiano inizio nelle varie sezioni dal 1° settembre. Gli intervenuti hanno anche approvato «a larghissima maggioranza» un ordine del giorno che riafferma «la missione centrista con larghe aperture sociali della d.c.; richiama la necessità di tradurre in atto i postulati proposti dal partito il 25 maggio 1958 riconoscendo che buona parte di essi sono stati impostati e risolti dal governo dell'on. Segni».

Ultima domenica di luglio: inizio dell'esodo

Partiti in centomila per le vacanze prendendo d'assalto treni e pullman

Gremiti i treni per la Riviera ligure e per l'Adriatico - Ieri 8 mila macchine sull'autostrada e 12 mila sulle strade per Genova e Savona - Oggi un consiglio: prudenza per chi viaggia - Servizi speciali della polizia stradale per regolare il traffico sulle principali arterie

Il gran caldo dei giorni scorsi ha affrettato in molte famiglie i preparativi della partenza. Chi ha affittato un alloggio ai monti o al mare, in genere gode già da qualche settimana il meritato riposo; chi ha prenotato in albergo ha atteso con impazienza che il giorno fissato giungesse e con un sospiro di soddisfazione, stanco e accaldato, è fuggito dall'afa e dal tedio della città.

L'esodo delle vacanze è in corso: raggiungerà le massime punte tra il 2 e il 10 agosto, l'apice tradizionale a Ferragosto.

Ieri, la coincidenza del sabato e della fine mese ha riempito di festosi partenti le banchine della stazione di Porta Nuova. Con i treni del pomeriggio diretti al mare migliaia e migliaia di persone hanno lasciato Torino. Moltissimi gli uomini soli: i mariti rimasti in città, che si concedono a fine settimana poche ore di riposo, un rapido tuffo e una passeggiata con la famiglia.

Sono stati venduti 36 mila biglietti (più del doppio degli altri sabati) con un introito per le ferrovie di 32-33 milioni. Si sono aperti otto sportelli supplementari (in totale ne funzionavano 15) per la distribuzione, le prenotazioni e la vendita dei biglietti «per domani».

Destinazioni preferite: tutta la riviera di Ponente e l'Adriatico, con insignificanti discriminazioni nel lungo rosario di spiagge che si snoda da Cervia a Cattolica. Sulla linea Ancona-Rimini-Lecce le prenotazioni dei posti sono esaurite sino all'8 agosto. Sulla veloce automotrice che in sei ore va da Torino a Rimini la richiesta è costante e intensissima. Sul Treno del Sole le prenotazioni sono complete sino a dopo il 15. I partenti hanno preso anche confidenza con il servizio di prenotazioni Stipel; con una telefonata al 110 si può evitare di uscir di casa, di perdere tempo in tram e nelle code. Tutti i convogli ieri e oggi sono stati «rinforzati», fino al massimo consentito.

Affollati anche i treni del Veneto: molte famiglie d'immigrati tornano a casa per trascorrere le vacanze. Scarso invece il movimento ferroviario verso la montagna; si prevede più intenso per stamane, ma gli alpinisti preferiscono i pullman. Ieri le agenzie di viaggio che fanno servizi di linea per la Valle d'Aosta e di Susa hanno dovuto predisporre numerosi bis anche per stamane.

Approfittando del sabato, molti torinesi hanno lasciato la città in auto; intenso il passaggio sull'autostrada con uscita al casello di Chivasso verso la Valle d'Aosta e di Carisio verso il Lago Maggiore: ieri 8 mila autoveicoli, oggi saranno anche di più. Sulle strade di Savona, La Loggia, Genova, al Pino, sono transitate ieri 17 mila auto e moto. Assai più numerosi saranno oggi i gitanti di un giorno: fatti esperti dagli ingorghi che domenica scorsa hanno bloccato il traffico delle valli di Lanzo tra le 19 e le 21, gli agenti della polizia stradale sono stati comandati di servizio su queste strade per le ore del ritorno. Dodici motociclisti, 6 pattuglie cercheranno di agevolare il più possibile il passaggio delle auto dirette in città.

In totale in ferrovia, auto e pullman ieri hanno lasciato la città circa centomila persone; altre partono stamane. Torino oggi dovrebbe assumere l'aspetto tranquillo delle vacanze: una sonnolenta città di provincia.

Secondo i meteorologi, la giornata sarà calda e serena, salvo qualche temporale sulle valli: a tutti quelli che si avventureranno sulle strade, a tutti i giovani che cercheranno refrigerio nei bagni fluviali o sulla montagna, un consiglio solo: prudenza. Che la gita domenicale sia per tutti una riposante e felice parentesi.

Quelli che rimangono

Le famiglie di 4600 studenti attendono il termine degli esami - «La scuola non deve diventare una tortura»

Non tutti quelli che vorrebbero possono fuggire il caldo e il solleone. A Torino circa 4600 studenti stanno sostenendo ancora le prove orali degli esami di maturità e abilitazione. Non soltanto i giovani sono trattenuti; anche le famiglie trascorrono in città lunghe giornate d'ansia e d'attesa snervante: sono dunque parecchie migliaia di persone legate a una forma di supplizio, che di anno in anno non si riesce ad evitare.

Le 57 commissioni ministeriali sono sempre al lavoro; solo domani termineranno le prove al liceo «Cavour», mercoledì all'istituto tecnico commerciale «Sommeiller», giovedì ai licei classici «Alfieri» e «D'Azeglio», allo scientifico «Galileo Ferraris» e all'istituto tecnico industriale «Avogadro», mentre al tecnico femminile «Santarosa» proseguiranno addirittura fino al 8 agosto; poi i professori avranno ancora gli scrutini.

Come mai gli esami si prolungano così avanti nell'estate? Bisognerebbe — ci hanno spiegato i professori — che il Ministero nominasse più commissioni; ognuna di esse esamina circa ottanta candidati (qualcuna di meno, ma molte anche di più; cinquanta sarebbero più che sufficienti), con un ritmo di non oltre sei al giorno, per precisa disposizione governativa.

«*Inoltre* — ci ha detto un commissario — *bisognerebbe che gli esami incominciassero prima, riducendo il numero delle vacanze intermedie che è diventato veramente eccessivo. Una volta si iniziava in giugno, tutto restava regolare, nessuno si sentiva male; sapeste quante volte, in questi giorni, ho dovuto interrompere e accompagnare fuori ragazze che svenivano, bagnare d'acqua fredda visi pallidi e disfatti! Anche i migliori, i più studiosi, in simili condizioni non possono rendere più del dieci per cento del loro valore*».

Ci sono giovani che riescono ugualmente a fare miracoli, e sono più che mai ammirevoli; ma non sarebbe umano pretenderlo da tutti. Una studentessa di liceo classico è stata capace di frequentare per due anni le lezioni al mattino e lavorare pomeriggio e sera per guadagnare da vivere per la famiglia dopo un grave dissesto finanziario. Ora sostiene ottimamente gli esami di maturità, rivelando una forza d'animo e una resistenza fisica insospettata.

Non è l'unico caso. Ma certo si tratta di eccezioni. Un preside di liceo ci ha dichiarato: «*Bisogna che lo studio non diventi una tortura, con inutile e nocivo spreco di forze. Professori e studenti lamentano la cattiva distribuzione delle vacanze intermedie, specialmente quelle natalizie che costituiscono un'interruzione troppo lunga. Ora nel caldo torrido di luglio i giovani ne risentono, le famiglie si lamentano, e in definitiva ne scapita tutta la scuola*».

Un camion della Centauro si rovescia in un sorpasso: dodici militari feriti

L'incidente presso San Benigno durante una esercitazione - Un soldato ricoverato in osservazione, gli altri sono guaribili in pochi giorni

Un grave incidente è accaduto ieri mattina sulla strada che dipartendosi dalla statale per Milano, tra Brandizzo e Chivasso, porta a San Benigno.

Alle 11 imboccava la strada — che è una via di comunicazione nettamente secondaria, solo in parte asfaltata — un grosso camion dell'esercito proveniente da una caserma di Civitavecchia e diretto ad un campo militare estivo nel Canavese. Nella cabina e nel cassone, protetto dalla solita copertura di tela impermeabile, erano sistemati tre caporali maggiori, sei caporali, due soldati e un allievo specialista, tutti appartenenti allo squadrone Comando Gruppo Cavalleggeri Lodi che è una delle unità della Divisione Centauro. Com'è noto, la Divisione Centauro è impegnata, nella zona della provincia di Torino, in una serie di esercitazioni estive (altre unità sono di stanza ad Alpignano e qui un soldato, come i lettori ricorderanno, è rimasto ucciso da un fulmine mentre dormiva nella tenda).

Il camion del Gruppo Cavalleggeri Lodi era dunque arrivato quasi al termine del viaggio. Ma dopo quattro chilometri di percorso sulla strada per San Benigno l'autista si trovava nella necessità di superare un carro agricolo di notevoli dimensioni. La strada non molto larga obbligava il massiccio veicolo a finire con le ruote di sinistra proprio sull'orlo di un fossatello, nel punto dove l'asfalto cessa e comincia una breve sponda di terra.

Sotto il peso eccezionale la sponda franava e il camion bruscamente si piegava sulla sinistra e s'incastrava di colpo, con violentissimo arresto, tra il fossatello e una scarpata erbosa. Era la presenza della scarpata che impediva al veicolo di rovesciarsi del tutto, con disastrosi effetti; comunque i dodici militari venivano sbattuti rudemente e rimbalzati più volte gli uni contro gli altri e rimanevano feriti o contusi.

Dato l'allarme, giungevano sul posto altri mezzi dell'Esercito che provvedevano a trasportare gl'infortunati all'ospedale civile di Chivasso. Qui uno di essi, Giuseppe Prini, veniva ricoverato e trattenuto in osservazione. Gli altri undici — Emilio Zecca, Lino Romanato, Aldo Ferraciul, Gaspare Scarlattini, Franco Lunnarini, Giuseppe Battioli, Carlo Cominoli, Giorgio Pelissi, Emilio Berra, Illuminato Gatti e Fausto Sala — raggiungevano nel pomeriggio l'ospedale militare di Torino. Tutti sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Una ragazza vuole dimostrare che non è figlia dei genitori

«Quando nacqui papà e mamma non si conoscevano»

Un'insolita causa in materia di paternità è iniziata dinanzi al nostro Tribunale. Una ragazza di 19 anni vuole dimostrare di non essere figlia di due coniugi che l'hanno riconosciuta e legittimata con un regolare atto notarile.

La giovane si è rivolta ai giudici per la nomina di un «curatore», formalità necessaria per iniziare il giudizio vero e proprio, essendo minorenne. Nata nel '39 a Venezia la ragazza fu denunziata allo Stato Civile come «figlia di donna che non intende essere nominata». Nel '42 uscì dall'Istituto per l'infanzia e venne «affiliata» a due coniugi milanesi presso i quali visse credendoli i suoi veri genitori.

Pochi mesi fa, per sposarsi, chiese i suoi documenti allo Stato Civile: scoprì così che nove anni fa un professore siciliano ora abitante a Torino e la moglie l'avevano riconosciuta e legittimata come figlia con un atto notarile, senza nemmeno avvertirla. Questo fatto comporta anche il mutamento del nome, ma la giovane vuole convalidare quello dei genitori adottivi che l'hanno allevata. A tale scopo essa si è rivolta al magistrato, dichiarando di poter dimostrare che il riconoscimento è falso e quanto meno che è impossibile che il marito della donna sia suo padre. La giovane afferma anche di provare che, al momento della sua nascita, i due futuri coniugi non si conoscevano neppure e che l'una stava nel Nord Italia mentre l'altro non si era mai mosso dalla Sicilia.

Onorificenze

Con decreto Presidenziale, è stata conferita l'Onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, al consocio del Cral O. Morgari, *Giovanni Nacca*. Gli amici del Cral O. Morgari, mentre si rallegrano con il neo-cavaliere, formulano auguri sinceri.

Amici e colleghi cordialmente si congratulano per la nomina a Cavaliere Ordine Merito della Repubblica Italiana, di *Barberis Enrico*, capitano di complemento, volontario guerra 15-18, Secretario Capo F.S.

Il sig. *Nello Panattoni* (Concessionario Azienda Monopolio Banane) è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Amici e conoscenti si congratulano col neo Cavaliere.

Stato Civile del 24 luglio

MORTI — **Magaldi Angelo**, a. 80, nato a Foggia, contadino, abitante in c. Francia 305; **Crivelli Pietro**, a. 74, Torino, via Piolicavallo 41; **Tomatis Caterina** n. Genova, a. 48, Torino, c. Principe Oddone 30; **Rossetto ing. Tommaso**, a. 58, Chieri, industr., v. S. Secondo 94; **Panzani Faustina**, a. 56, Lanzo, v. Bernardino 78; **Sarasso Francesca** ved. Bartalotto, a. 81, Cuneo, c. Domodossola 7; **Lamasi Antonino**, a. 48, Messina, v. Bertola 59; **Tessari Amalia** ved. De Taddei, a. 82, Cologna, v. Baveno 11; **Sacco dott. Auguste**, a. 64, Torino, v. San Quintino 42.

Deceduti in ospedale: **Monte Michele**, a. 10, nato a Torino; **Malfeccini Natalina**, a. 65, Francolino; **Ramello Guglielmo**, a. 81, Vinovo, manov.; **Semenzin Giustina**, a. 74, Volpago; **Mezzetti Flora**, a. 65, Saarbrucken; **Vassallo Michele**, a. 53, Volignasco; **Lisa Maria** ved. Tarditi, a. 70, Torino; **Calia Alfonso**, a. 52, Torino, impieg.; **Ciliberti Rosanna**, m. 2, Torino; **Ferrati Alfredo**, a. 66, Masse M.; **Ottino Cesarina** m. Boccaccio, a. 63, Torino; **Tisa Michelina** ved. Cavaliari, a. 50, Torino; **Cavaliere Salvatore**, anni 56, Comacchio; **Colonna Preti Anteo**, a. 61, Castelfranco Veneto, ingegnere.

NATI — **Morena Diego**; **Oberle Donatella**; **Dilliberto Vincenzina**; **Bergero Michele**; **Franchino Gerardo**; **Bonadonna Silvana**; **Vaglio Massimo**; **Cilliberto Eva**; **Deri Gemma**; **Feltria Ercole**; **Mele Francesco**; **Perinj Mara**; **Sirotti Franca**; **Appendino Nicoletta**; **Friedemann Silvia**; **Rossi Paola**; **Monte Immacolata**; **Motta Stefania**; **Rolando Paolo**; **Baroni Claudia**; **Grieco Angela**; **Giorcelli Gian Carlo**; **Triverti Tiziana**; **Gottardo Marina**; **Colferai Francesco**; **Pez Vincenzo**; **Dal Dorna**; **Cercariolo Davide**; **Barberis Livio**; **Di Muro Daniela**; **Battistetti Carmen**; **Dragoni Claudio**; **Scaranari Paolo**; **Accetti Alessandra**; **Del Massimo**; **Framarin Adriano**; **Silvi Chiara**; **Odde Rosetta**; **Bellore Maria**.

Morti 22 - Nati 30 - Matrimoni 12

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c. V. Emanuele 66; v. S. Donato 9; p. M. Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongineveo 56; v. S. Giulia 35; v. ai Ronchi 8; v. P. Micca 2; c. D. degli Abruzzi 66; p. Rainaldi 3; p. Savoia ang. v. del Carmine; p. Vittoria 29; c. Reg. Margherita 114; v. C. Alberto 24; v. Nizza 254; v. Oglianico 4; G. Dina 75; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; v. Nizza 121; v. Cerpala 26; str. di Settimo 22; c. Francia 212; v. Sesia 1.

Autoriparazioni (aperte dalle 8,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 18,30) — Officine: corso Novara ang. c. G. Cesare 56; v. Palmieri 61; v. Solero 6. Elettrauto: via Principi d'Acaia 42; p. Arbarello 2; v. S. Massimo 31; c. Sommeiller 16; via Leinì 5.

Agente di cambio sfuggito all'arresto muore nell'alloggio dov'era nascosto

Scomparso nel '58: un dissesto di 200 milioni - La polizia lo credeva all'estero
Era in un appartamento affittato dalla moglie presso il Monte dei Cappuccini

Nei giorni scorsi è morto l'ex-agente di cambio Armando Bu...ini, già abitante in via Pietro Micca 10 e con ufficio in via Principe Tommaso 24, ricercato da un anno e mezzo perché responsabile di un dissesto di circa 200 milioni. Della vicenda si occupava anche l'«Interpol», perché si pensava che il Buttini avesse trovato rifugio all'estero, in Spagna.

L'ex-agente di cambio è morto sabato scorso, dopo una breve malattia, in un alloggio al primo piano di via Sommacampagna 5, presso il Monte dei Cappuccini. L'appartamento era stato affittato alcuni mesi prima da sua moglie, la quale, per eludere eventuali ricerche, aveva dichiarato il suo nome da ragazza: Galliano. Si ignora dove il Buttini si sia nascosto in precedenza. I carabinieri conducono un'inchiesta per identificare eventuali favoreggiatori.

Nel quartiere nessuno sapeva della presenza del Buttini. Anche il suo decesso è stato tenuto nascosto per quanto possibile: i sacerdoti della parrocchia della Gran Madre di Dio sono stati invitati a non apporre i tappeti neri alla porta della casa. I funerali è stato celebrato nel pomeriggio di lunedì in forma molto semplice, con pochi fiori e la sola partecipazione dei parenti. E' stato accertato che la morte è dovuta a cause naturali. Secondo i medici al rapido collasso hanno contribuito certamente la disperazione per il «crac», e l'ansia continua di sottrarsi alle ricerche.

Come i lettori ricorderanno, il Buttini scomparve misteriosamente nel gennaio 1958. Qualche giorno più tardi la Procura della Repubblica ebbe notizia che egli aveva commesso gravi malversazioni. I carabinieri, recatisi nel suo ufficio, non trovarono traccia di denaro. Nella cassaforte, vuota, c'era un rimasuglio di cassa con scritto: «Tutto il denaro liquido l'ho ritirato io». Anche la cassetta di sicurezza che aveva presso una banca era vuota. Senza fondi furono trovati i conti correnti. La Procura della Repubblica richiese con procedura di urgenza il fallimento del Buttini e il Tribunale lo accordò. Nello stesso tempo fu emesso l'ordine di cattura per malversazione aggravata.

Le indagini per ricostruire le operazioni dell'ex-agente di cambio furono lunghe. Si era impossessato di azioni avute in consegna da clienti e le aveva giocate in Borsa perdendo tutto. Lo stesso aveva fatto del denaro ricevuto per eseguire operazioni. Fra i danneggiati vi era anche Gilberto Govi, il noto attore genovese, legato al Buttini da vincoli d'amicizia, perché giovanissimi avevano calcato insieme le scene di una filodrammatica ligure.

Un servizio di carabinieri per la sicurezza dei cittadini

A complemento delle operazioni di controllo svolte in città dalla polizia e dai vigili urbani, il comando della Legione carabinieri ha disposto che speciali servizi di perlustrazione notturna vengano compiuti nelle zone periferiche. Questo per combattere i rumori, far rispettare il nuovo codice della strada, ma soprattutto per reprimere le gesta di malintenzionati e rapinatori. La prima di queste massicce operazioni è stata compiuta sere fa nella zona di Stupinigi, Orbassano, Beinasco e Nichelino. La notte scorsa il pattugliamento è stato effettuato sulla collina, da Moncalieri al Pino, da Revigliasco a Pecetto. Vi hanno preso parte un centinaio di militi dotati di una trentina di mezzi, molti dei quali muniti di radio. Sono state controllate 524 persone, 443 auto, 103 motocicli, 49 ciclomotori e 27 ciclisti. Molte delle persone incappate nelle pattuglie, prive di documenti, sono state portate nelle caserme dell'Arma per gli accertamenti del caso. Quasi tutte sono state rilasciate poche ore dopo.

Specchio dei tempi

Forse sono molti i «giovani angosciati» - Una morte senza pietà - Cerco un corrispondente a Stoccolma - Se andate in Liguria, ascoltate il consiglio del geometra - Notifica dell'imposta di famiglia - Re Faruk e la vendetta dell'idraulico

Un lettore ci scrive:

«Certo è inutile che vi scriva, perché io non posso dirvi che cose antipatiche e voi non le farete sapere, come al solito. Credete forse che siano pochi i "giovani angosciati"? Ma moltissimi di loro sanno nascondere bene i loro tormenti.

«I ben pensanti che sono in condizioni di poter "guardare dall'alto" sono una piccola minoranza. La loro interpretazione del diffuso stato d'animo è certo poetica, ma non corrisponde alla realtà. Non è il caso di parlare, nella maggioranza delle donne, di romantici fiori pieni di serena bellezza. E' vero invece che esse stanno, a poco a poco, trasformandosi in cose di carne, senz'anima, imitando il peggior stile di troppi films americani. A ciò sono spinte dalla mentalità maschile, che ha perduto la serenità, in conseguenza dei noti fatti legislativi dell'anno scorso.

«I mezzi che, consciamente od inconsciamente, il sesso debole usa per legare a sé l'uomo, sono passati dalla sfera del sentimento e dello spirito a quella (ora più facile e sicura) della semplice e naturale seduzione sessuale. Questa purtroppo è la verità, che è inutile cercare di nascondere coi veli di una meno cruda, ma falsa interpretazione dei fatti».

B. Destefanis

Un lettore ci scrive da Rosta:

«Riferendo la sciagura avvenuta il 18 sull'autostrada Torino-Milano dove persero la vita il torinese Pier Paolo Cucchi, caro indimenticabile amico, e i coniugi olandesi Balleu, *La Stampa* ha dato notizia che sono in corso due inchieste: la principale deve appurare perché i cadaveri sono rimasti sul luogo della disgrazia dalle 12,45 alle 17 esposti al sole canicolare.

«Certamente sarebbe desiderabile meno burocrazia e la maggior possibile sollecitudine nel togliere alla vista dei passanti l'orrendo spettacolo di tre cadaveri sfigurati. Ma quello che mi preme far rilevare è che dopo tanta incomprensibile attesa, la sorte riservata ai tre disgraziati è stata ancor più disumana. Li hanno deposti nell'angusta stanza mortuaria del Cimitero di Cigliano in consegna al becchino tramortite senza che nessuna autorità civile o religiosa si sia preoccupata di far ricoprire le scomposte salme con lenzuola o coperte, un qualche cosa che, rispettando la pietà cristiana, togliesse alla vista uno spettacolo tanto macabro e al povero Cucchi un pezzo di giornale intriso di sangue raggrumato sulla faccia sfigurata!

«Che proprio all'autorità ecclesiastica di Cigliano non sia giunta l'eco della sciagura? E se sì, come è da ritenere, come si spiega l'assenza assoluta di un sacerdote che benedicesse le salme? Il *gratis et amore Dei* non ha corso a Cigliano?».

Giulio Beltramo

Un lettore ci scrive da Brusasco:

«Mi interessano moltissimo la mentalità, l'evoluzione, l'alto livello morale raggiunti da buona parte degli svedesi. E anche la lealtà, la schiettezza, la magnanimità, l'assennatezza, lo spirito di previdenza, l'organizzazione sociale, l'equilibrio, la padronanza degli istinti, la serenità di questo popolo.

«Vorrei avere, per mezzo tuo, caro "Specchio dei tempi", la possibilità di corrispondere con una persona colta (io che colto non sono) preferibilmente di Stoccolma. Vorrei che questa persona avesse generosità e la pazienza di ascoltarmi e di rispondermi in francese, inglese o in italiano».

Dott. Traiucci

Un lettore ci scrive:

«Non vorrei sottrarre spazio a cose forse più importanti, ma se questo mio invito potesse servire ad evitare qualche sinistro o almeno ad alleviare un pochino il massacrante viaggio che gli automobilisti, magari dopo una snervante settimana di lavoro in città, devono compiere per andare a trovare la famiglia al mare, ne sarei molto lieto.

«Vorrei consigliare chi deve recarsi da Torino alla Riviera Ligure, anziché percorrere la strada troppo battuta Mondovì-Ceva-Montezemolo, di fare invece la Bra-Dogliani-Murazzano-Montezemolo, dove, oltre ad una buona strada asfaltata, vi è poco traffico. Tra Murazzano e Montezemolo poi, lasciando riposare qualche momento motore e nervi, si può godere di un panorama splendido, che abbraccia le Alpi Marittime e le Pennine».

Geom. Giuseppe Spinardi

Un lettore ci scrive:

«"*Il presente avviso è stato notificato oggi... nell'abitazione del predetto, con la consegna del foglio di notifica mediante affissione di copia alla porta dell'alloggio dell'interessato, via tale piano tale, stante l'irreperibilità del contribuente e l'assenza di persone di famiglia, o al servizio, cui effettuarne la consegna*".

«Con questa dicitura e procedura, da qualificarsi medioevali, vengono recapitati in questi giorni gli accertamenti per l'imposta di famiglia (datati 30 giugno 1959!) che i più fortunati possono trovare a sera sullo zerbino o fra i battenti dell'uscio di casa. Dico i più fortunati perché (riservatezza a parte) se il garzone del lattaio lo adopera per farne una barchetta, o qualunque passante per le scale lo distrugge, e se l'interessato è già partito per le vacanze, passano *nel frattempo i 30 giorni* prescritti per il ricorso, e l'imposta viene iscritta a ruolo».

Uno che non ha ancora fatto il concordato

Un lettore ci scrive da Châtillon:

«Sono molto lieto di sapere che Faruk cerca un impiego. Se volesse venire alle mie dipendenze gli insegnerei come si fa a lavorare e guadagnare il pane col sudore della fronte. Quel sudore che lui ha fatto grondare a me facendomi montare in sette ore filate tutta la parte idraulica del suo gabinetto da bagno a St. Vincent diversi anni fa, quando tutti lo chiamavano ancora Altezza per spillargli quattrini.

«Quando Faruk mi ha visto alla fine del lavoro tutto bagnato fradicio di sudore (il gabinetto è privo di aria) mi fece una felice e bella risata in faccia dicendomi: "Ecco, questo è che è un bagno come si deve. Quando me ne andrò lo diranno: si vede che qui c'è stata una grande persona". Ecco quanto ho avuto di premio da Faruk dopo una bella sudata. Sarei molto grato a *La Stampa* se questa misera e mal scritta lettera venisse pubblicata. Spero che il giornale capiti tra le mani di Faruk, così, se vuol venire da me, sa che io cerco garzoni».

L'idraulico G. Pietro

La dogana di Torino ha impianti inadeguati

In una interrogazione presentata al ministro delle Finanze l'on. Alpino lamenta «le gravi insufficienze dei servizi e delle attrezzature della dogana principale di Torino». Il deputato liberale torinese afferma che: «I mezzi tecnici della dogana restano quali erano alla fine della guerra, risultando così del tutto inadeguati ad un carico che nel frattempo è salito da una decina a oltre 250 vagoni al giorno».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	1	13	86	4	21
Cagliari	81	41	61	40	1
Firenze	73	19	13	49	75
Genova	89	78	80	58	75
Milano	42	19	31	24	46
Napoli	9	57	24	31	21
Palermo	49	17	34	8	65
Roma	57	64	57	8	40
Torino	22	63	8	6	50
Venezia	77	5	52	9	86

La schedina vincente Enalotto: 1, 2, 2, 2, X, 1, X, 2, 1, 2, X, 2.

I risultati dell'Enalotto

Il Monte-premi dell'Enalotto è stato questa settimana di lire 81 milioni 517.384. I «dodici» sono 3 in Italia, nessuno in Piemonte, vincono 5.865.984 lire; gli «undici» sono 60, sei in Piemonte, vincono 234.169 lire; i «dieci» sono 1109, 66 in Piemonte, vincono 13 mila 936 lire. La colonna 12 bis, abbinata al concorso Rai, è la seguente: x-1 x-2 2-1 1-x x-1 2-2 1-2.

Sfortunata bellezza italiana

Di questi giorni, da quindici anni, succede sempre la stessa cosa. Improvvisamente si apprende da grossi titoli di giornali che una misteriosa giuria ha scelto una certa ragazza per andare a rappresentare il nostro Paese ai campionati mondiali di bellezza a Long Beach, California. Che non è compito, direbbe padre Dante, da pigliare a gabbo. Non si tratta di mandare allo sbaraglio una danese, un'afgana, una belga, una canadese purchessia; ma un'italiana, creatura di un Paese celebrato da secoli, a torto o a ragione, per la particolare bellezza delle sue donne fatta di nobiltà, di grazia, di purezza, che ha i suoi paradigmi nei capolavori degli antichi maestri, del Botticelli, del Ghirlandaio, di Simone Martini, del Pisanello, di Andrea Del Sarto, di Leonardo, del Giorgione, del Bronzino. E, a torto o a ragione, tutti gli scrittori stranieri che sono venuti in Italia hanno anteposto la donna italiana a qualsiasi altra. Potrei citare qui Lamartine Montaigne De Musset Goethe Stendhal Madame de Staël Ruskin Gregorovius Browning (Robert), etc.

Ricorderò solo la descrizione che fa Gogol di Annunziata l'albana: «Tutto in essa richiama gli antichi tempi, quando il marmo si animava e lo scalpello faceva scintille. I suoi grevi capelli neri come la pece si attorcigliano in un doppio diadema dal quale sfuggono quattro lunghe trecce. Splende [illegible] il suo volto, il vostro cuore ne conserverà per sempre la impronta indelebile. Se la guardate di profilo ecco sprigionarsi dalla sua figura una bellezza divina, una purità di linee da far disperare qualunque disegnatore. Se volge la nuca, con l'acconciatura di quei meravigliosi capelli, il collo abbagliante e la maestà, sconosciuta sulla terra, delle sue spalle, ecco ancora una visione meravigliosa. (...) La prestezza, la fierezza, la potenza dei suoi movimenti farebbero vergogna alla più agile delle pantere. Tutto in essa è un capo d'opera della creazione, dalle spalle fino al dito del piede di un'eleganza antica e fremente di vita». E il giudizio di un giornalista francese dell'Ottocento, M. Achard, «Le donne del popolo hanno atteggiamenti da imperatrici, i quali si addicono molto bene alla purezza, talvolta scultorea, del loro profilo». E la descrizione che Louise Colet, scrittrice e amica di Flaubert, fa di due, non principesse, non dame, non borghesi, non popolane, di due mendicanti, madre e figlia, che incontra un giorno in via Condotti a Roma: «La maggiore (delle tre figlie) è di una bellezza conturbante; i lunghi occhi dalle mobili ciglia, le narici dilatate e i denti meravigliosi fanno pensare alle sacerdotesse di Venere. La madre, dal profilo di Agrippina, ha un atteggiamento così altiero che si è tentati d'inchinarsi innanzi a lei».

Ogni anno dunque la ragazza eletta da quei misteriosi giudici ad essere ambasciatrice di tanto nome fa appena in tempo a partire, c'è l'opposizione del padre che esercita con tradizionale disciplina la patria potestà, o non è pronto il passaporto, o il Consolato americano sembra non voglia dare il visto. S'imbarca alla fine la prescelta, dopo averci tenuti col fiato sospeso, prende l'aereo per miracolo, all'arrivo è subito contesa da ammiratori giubilanti, intervistata, portata in trionfo, le cronache di corrispondenti e di inviati speciali dicono che essa è la preferita dal colto e dall'inclita, le telemacchine trasmettono sue immagini ove si atteggia in modo che non sussistano dubbi sulla sua stereometria anteriore e posteriore, ride con sessantaquattro denti, sventola saluti con ambo mani, lascia cadere le chiome neglette a mezzo il petto. Ci dicono che deve prendere a prestito le vesti di qualche bellezza locale perché è partita di fretta, ed è povera, e nessuna sartoria le ha fatto credito e l'ha munita dei necessari vestiti da passeggio e da sera. La sentiamo dichiarare, come quest'anno la signorina Maria Grazia Buccella, che non ci ha colpa lei del suo corpo, e in fondo che differenza c'è fra lei e la Gina e la Sofia nazionali? «Io non so l'inglese come loro, tutto qui, ma adesso mi metto subito a studiarlo, e fra pochi mesi non avrò nulla di meno di Sofia Loren». E leggiamo che è proclamata una delle più belle, è la favorita del pubblico e della stampa, sarà certamente nel gruppetto delle primissime.

E sempre, da quindici anni, la candidata italiana alla prima votazione è bocciata. Di quella di quest'anno dicono che la sua non è una bellezza alla moda; e d'altra parte si è agitata troppo, ha concesso troppe interviste, si è esibita eccessivamente, si è atteggiata a diva, a bellezza travolgente. Sia per una ragione o per l'altra è stata scartata anche quest'anno alla prima scelta, insieme a quelle convocate per sbaglio o per motivi diplomatici, con quelle che soffrono di cellulite, con le strabiche, le nane, le gigantesse, con quelle che non sanno come ci si trucca o ci si pettina o non hanno mai indossato un vestito da sera.

Hanno detto alcuni giornalisti che la signorina Buccella è stata scartata soprattutto, nonostante la sua trionfante bellezza, perché troppo bionda, e non conviene essere bionda ad una ardente figlia del Mediterraneo; ché del resto le brune piacciono a quei giudici di Long Beach, l'anno scorso, se ricordo bene — nulla è più labile nella memoria di queste cose — è stata eletta Miss Universo una colombiana o peruviana che aveva tutti i numeri della classica bellezza latina, occhi di fuoco nero e chiome notturne ed il riso e gli occhi tondi di una dea omerica. Altri, perché troppo grassa. Se davvero l'abbiano eliminata per le forme troppo ricche, non possiamo fargliene appunto, povera figliola, né a coloro che l'hanno scelta; oggi la bellezza italiana è del tipo opulento, barocco; come ha scritto un giornalista francese autore di uno spiritoso libretto sull'Italia, Paul Lechat (ed. Du Seuil), «le rotondità, le volute, i volumi trionfano della sobrietà classica, e la Venere del Tiziano la vince sulle Madonne senesi». Ma a questo tipo appartengono le Lollo e le Sofie che tutto il mondo c'invidia, e celebra senza alcuna riserva; le curve trionfali possono benissimo accordarsi con la compostezza classica, con una espressione altiera e nobile. Ce ne dà la prova a Bologna la bella «Mostra dei maestri della pittura del Seicento emiliano», con le sontuose donne dello Scarsellino, del Cignani, del Pasinelli, del Cagnacci, dello Schedone, del Badalocchi, del Bonone; andate a vedere del Cagnacci la soavissima Cleopatra, la soavissima Lucrezia, alle quali la straordinaria ubertosità del petto ignudo nulla toglie della castità dell'espressione e dei gesti, e dello stesso Cagnacci la guerriera nella «Gloria di San Valeriano», che fa tornare alla mente quella strofetta popolare citata da Antonio Baldini, «Quanto mi sei simpatica - vestita da guerriera - con la tua spada in mano - che punta nel mio cuore». E la moglie di Putifarre del Cignani che nell'atteggiamento con il quale tenta il casto Giuseppe conserva un'aria sbarazzina ed ingenua.

Sta il fatto che la bellezza delle donne è diventata un'industria; e come in tutte le industrie la concorrenza nelle gare internazionali non si fa solo con la qualità, ma anche con la furberia, e con una preparazione perfetta e di lunga data. Queste ragazze che aspirano al massimo titolo emerse da una minuziosa scelta fra migliaia e migliaia di belle, sono prodotti esatti da cui è scomparsa ogni naturalezza, ogni spontaneità, ogni imprevisto. Abbiamo visto le fotografie della signorina Maria Grazia, nessun agente di pubblicità che sappia il suo mestiere gli avrebbe dato l'*imprimatur*. L'abbiamo vista in pose che nessuna disciplina di regia permetterebbe; spettinata, i lunghi capelli le cadono senz'arte intorno al viso; non che non possa essere trucco di propaganda l'essere spettinate, ma allora è una scarmigliatura artificiosa (vedi quella della Bardot) che solo uno specialista può creare e una donna intelligente conservare con naturalezza. E lo stesso vale per la risata, e per il gesto.

Leggo nel Boiardo quei due versi ove è descritta l'adolescente guerriera Bradamante, «e avea nel viso una delicatezza - mescolata di ardire e di vigore»; e nel Petrarca quelle parole per Laura, «non era l'andar suo cosa mortale, - ma d'angelica forma; e le parole - sonavan altro che pur voce umana»; e nel Tasso quell'aspetto di Clorinda «lampeggiàr gli occhi, e folgoràr gli sguardi, - dolci nell'ira; or che sarian nel riso?» — e mi chiedo quando mai nelle fotografie delle concorrenti di Long Beach abbia mai visto qualcosa nel viso, negli occhi, nella fronte che adombri quanto è detto in questi versi: ma soltanto una faccia di pupattola levigata che guarda nel vuoto con occhi tondi e ciglia stecchite e senz'ombre, e un sorriso ebete e vasto. (Di questo passo, l'ho già detto, con queste belle tutte uguali, con lineamenti perfetti e stereotipati, buttati con tanta abbondanza e monotonia sul mercato, finiremo con l'averne abbastanza, temo che non siamo lontani dall'esclamare con il confessore del Re di Francia *toujours perdrix*).

Concludendo, se vogliamo continuare a partecipare, noi italiani, a questa elezione a Miss Universo, dobbiamo entrarci con meno ingenuità, senza tante idee provinciali; e puntare su elementi meno sentimentali che non siano l'entusiasmo degli emigrati italiani e i patetici casi familiari, e condurre la lotta per i primi posti con sistemi vorrei dire scientifici, di stile, di vesti, di acconciature, di atteggiamenti; e finché la futura sperata campionessa non abbia superate le prime eliminatorie, astenersi a darla fra le preferite. Diamine, siamo italiani, crediamo alla jettatura, e non ricorreremo neppure alla più elementare delle scaramanzie, *sciò sciò*; proclamare il contrario di ciò che ci auguriamo?

Paolo Monelli

NON TUTTI VANNO IN CAMPAGNA QUANDO IL SOLE SCOTTA

Milano nel gran fuoco dell'estate non perde tempo e come sempre lavora

Già si pensa all'autunno e alla stagione della Scala; già si provvede per il Natale e si fabbricano giocattoli non più spaziali e atomici, ma romantici e gentili - Gli editori organizzano grandi tirature, Modugno ha composto «Nel bene e nel male», i tecnici della Metropolitana hanno messo sottosopra il centro cittadino - Lavorano i ristoranti, le ragazze dello «spogliarello», le orchestrine, perché alle opere si alternano gli svaghi - In un'immensa «balera», di gusto lombardo-orientale, fanno il chiasso coppie giovanili, commendatori e segretarie

(Nostro servizio particolare)
Milano, luglio.

Mentre voi vi divertite, Milano — come sempre — lavora. Milano pensa già all'autunno; la Scala, dicono, si aprirà con l'Otello, protagonista il tenore Del Monaco, regista Luchino Visconti; Milano pensa già — con questo caldo — al Natale. I fabbricanti di giocattoli stanno infatti preparando qualche sorpresa per i vostri figlioli, un ritorno al romantico, alle rievocazioni gentili, dopo i trionfi delle tute spaziali e dei laboratori atomici in miniatura. Le bambine buone potranno ricevere in dono un costume da «Bella addormentata» con tanto di bacchetta magica che riempie davvero l'aria di scintille; i maschietti studiosi e obbedienti avranno la spada e il cappello piumato del principe Filippo.

Lavora senza sosta la Borsa, lavorano gli editori di libri e, in Galleria del Corso, quelli di canzonette. C'è chi parla di un romanzo danese che dovrebbe raggiungere le tirature del Gattopardo e di Lolita, e si conosce il titolo e il soggetto della composizione che Domenico Modugno invierà a Sanremo: Nel bene e nel male. La succinta vicenda è ambientata, secondo attendibili informazioni, in una chiesa, e i protagonisti — due innamorati — giurano, com'è dovere e consuetudine, che qualunque cosa accada si ameranno per tutta la vita. Sempre a dar retta alle indiscrezioni che trapelano dai più accreditati ambienti del singhiozzo, sembra che l'idillio delle due candide creature possa essere disturbato da Fred Buscaglione, il nuovo divo dei microfoni e dei juke-box, che ha il fermo proposito di partecipare alle «olimpiadi del sentimento facile» con una sua operetta.

Lavorano gli ingegneri e i tecnici della Metropolitana, ed è pressoché impossibile circolare per le strade del centro; lavorano i ristoranti all'aperto, e soprattutto le osterie della campagna, coperte di frasche, e avvolte dalla nebbiolina che sale dai Navigli. Lavorano ancora, per qualche giorno, le ragazze francesi che si spogliano alle «Maschere», poi andranno a fare un giro per le località di villeggiatura (ma dovranno, per distinguersi, capovolgere la trovata), onde permettere ai muratori di raddoppiare lo spazio e le poltrone del frequentato localino. Il succinto — diciamo così — a questa attivissima popolazione non dispiace.

Lavorano, ai tavoli del Biffi Scala, impresari lirici stranieri e qualche teatrante nostrano. Si è visto, la settimana scorsa, Rudolf Bing, il direttore del «Metropolitan», e ha pregato un amico di Maria Callas di voler porgere i suoi omaggi alla Signora: «Sono sempre pronto — ha dichiarato l'importante personaggio — ad affidare alla nostra grandissima artista opere di repertorio, ma desidero essere io a decidere anche per lei, perché non mi piace che lei decida anche per me».

Lavorano perfino le orchestrine che eseguono, per un attento pubblico di svizzeri e di tedeschi, brani del Cavallino bianco, e motivi napoletani. Milano è, insomma, una città di uomini soli, costretti dall'impiego e dagli affari ad affrontare serate caldo-umide, monotoni minestroni, una diffusa noia.

Se andate in trattoria, vedete file di signori scamiciati, immersi nella lettura dei giornali, se guardate i programmi degli spettacoli, scoprite subito che gli organizzatori hanno pensato in particolare alle esigenze di questi vedovi provvisori. I muri sono tappezzati di manifesti che annunciano una rivista dal titolo inequivocabile: Mogli in campagna, mariti in cuccagna. E si capisce che gli autori dei copioni estivi puntano, più che sulle risorse dell'umorismo, sul numero e sull'aspetto delle ballerine. Lo dimostra anche la pubblicità che si affida allo scarno linguaggio delle cifre: «Sei soubrettine, quattordici danzatrici». Che è come dire, venite a vedere: e c'è un po' l'aria del West, quando arrivava la diligenza che portava fra i barbuti pionieri la nuova stella del Saloon.

Mentre quasi tutti i cinematografi registrano incassi piuttosto magri (affermano le cronache che una cassiera, in una giornata, ha distribuito in tutto 36 biglietti), c'è un locale che è sempre affollato, e da un pubblico strano e curioso, gente che si avvicina alla quarantina, gente dai capelli grigi che, all'uscita, discute e si lascia andare a patetiche rievocazioni. Proiettano, in edizione integrale, Quai des brumes, la pellicola che rivelò le straordinarie capacità di Jean Gabin, gli occhi di Michèle Morgan, il talento di Carné, uno di quei film che, per la generazione che all'inizio della guerra aveva vent'anni, hanno il valore d'una esperienza indimenticabile. Il pessimismo di Carné e di Renoir insinuò qualche suo dubbio nell'ottimistica presunzione di tanti giovanotti, che si sentivano, — e, del resto, glielo avevano sempre assicurato — i migliori del mondo, mostrò loro un'altra faccia, sconfortante, o disperata, dell'umanità. Adesso i vecchi ragazzi del 1940 vanno a cercare, negli occhi sempre limpidi e sempre tristi di Michèle Morgan, un segno delle loro illusioni, delle speranze di allora.

Per i signori che odiano i problemi, che «non vogliono pensare», per chi non crede alla massima «se tu sarai solo, tu sarai tutto tuo», ci sono altre, più leggere, per nulla affaticanti distrazioni. Facciamo un caso: c'è stata, l'altra sera, l'elezione di «Mister Lombardia», e ha vinto un marcantonio la cui muscolatura ricorda la Cordigliera delle Ande e i manuali di anatomia. Riferiscono i testimoni che, all'inconsueta gara, c'era una scarsa platea. Gli italiani, giudicateli come volete, in queste faccende sono retrogradi e conservatori: continuano a preferire le esibizioni delle «misses».

C'è, per chi vuole conciliare l'onesto svago con un moderato esercizio sportivo, il «minigolf»: gentiluomini incravattati inseguono, con pazienza e con tenacia, una pallina che si ostina a non voler infilare le buche appositamente predisposte. E c'è, a Punta dell'Est — più prosaicamente: all'Idroscalo — una immensa balera, di una architettura di un gusto lombardo-orientale, che ospita commendatori con segretarie e fuoriserie, ragazzini con amichette dalla capigliatura a coda di cavallo, che vanno e vengono in scooters, infantiloidi, afflitti per il bando imposto ai «flippers», sparano per ore e ore a un povero orso di pezza, che, quando è colpito, lancia un lugubre e realistico «uhuh!». Nel grande e inaudito edificio rimbombano musiche di orchestre e di giradischi automatici, spari di fuciletti, urla di vittoria. Le coppie più sentimentali vanno a sedere sulla spiaggia del laghetto artificiale, e non importa se la umidità rende la sabbia fangosa. Sembra Long Island, in certe allucinate fotografie. C'è qualche barca sfasciata, un odore di erbe marce, di carte unte; dal grill, della rosticceria impiantata all'aperto, arrivano folate di fumo. Agli innamorati non importa: ascoltano la musica, che sembra venire da lontano, hanno altri pensieri. Anche i commendatori si sentono gonfi di tenerezza. Cade qualche stella, e laggiù c'è una luce dorata. «L'è el noster Dom — scriveva De Marchi — l'è la gesa di vecc», la chiesa dei vecchi. I commendatori, forse, sentono un po' di rimorso.

Enzo Biagi

Dove ha trascorso 50 ore?

La «ragazza Palmolive» non era stata rapita

Chicago, 25 luglio.

Jacqueline Gay Hart, la ventunenne figlia del vice-presidente della «Colgate-Palmolive Co.», è rientrata in seno alla famiglia, dopo aver ammesso che la storia del rapimento era una favola da lei inventata.

La ragazza ed i familiari hanno rifiutato oggi di ricevere i giornalisti i quali non hanno potuto trovare risposta a vari interrogativi: dove ha trascorso Jacqueline le 50 ore d'assenza fra il momento in cui scomparve da Newark e quello in cui venne trovata piangente in una via di Chicago? Dove sono finiti l'anello di fidanzamento di platino e diamanti, del valore di tre milioni di lire, e la spilla d'oro che essa aveva al momento della scomparsa? Come mai aveva le braccia piene di lividure e le labbra tumefatte, mentre la pettinatura era abbastanza ordinata, il vestito non era spiegazzato e le calze non mostravano una sola smagliatura? E, infine, perché ha inventato la romanzesca favola del rapimento?

Il padre della ragazza, per tagliar corto alle molte dicerie, ha sostenuto ieri che si tratterebbe di un caso d'amnesia, come quello di cui sarebbe stata vittima Jacqueline due anni fa, dopo un incidente d'auto.

La nave italiana *Avior* affonda al largo di Aden

Bombay, 25 luglio.

Secondo informazioni giunte agli agenti della compagnia armatrice a Bombay, la nave italiana «Avior» di 2452 tonnellate, è affondata giovedì notte, nel mare arabico, al largo di Aden. Precedentemente era stata data notizia che la nave era in difficoltà al largo di Capo Delgado, nell'Oceano Indiano. Alcune navi accorse in suo aiuto hanno raccolto l'equipaggio.

ANNA MARIA FERRERO A TAORMINA



L'attrice, a Taormina con Gassman per le recite dell'«Orestea», alterna il lavoro con qualche tuffo nelle limpide e profonde acque del piccolo golfo di Mazzarò che si apre ai piedi della famosa stazione climatica (Tel.)

— UN DRAMMA DI TENNESSEE WILLIAMS A BROADWAY —

Passioni violente e simboli (l'erotismo ci ha la sua parte)

Il mito della gioia vitale e dell'intramontabile giovinezza si frantuma e si perde nel castigo della sterilità - E' una storia di gente del Sud: Chance Wayne corrompe la giovane Paradisiaca, e i due non si salveranno perché l'unione fisica è mortale se lo spirito non la riscatta - Questa filosofica rappresentazione si conclude in alcune scene barbariche, con il protagonista colpito per la legge del taglione

(Dal nostro corrispondente)
New York, luglio.

Sono andato a vedere in Broadway il penultimo dramma di Tennessee Williams (un altro, più recente, ha avuto un grande successo in «off Broadway» e non l'ho ancora visto), intitolato *Sweet Bird of Youth*. Il senso italiano del titolo potrebbe essere «Dolce volo della gioventù».

Non è dramma erotico, ma — al solito in Williams — è un dramma di passioni violente, nelle quali l'erotismo ha la sua parte. Non lo toccano, tuttavia, né la banalità, né la volgarità e — a mio parere — è opera di poesia. Avverto subito che, malgrado il successo popolare di questo nuovo dramma, non tutti sono d'accordo; molti si sentono disturbati ancora una volta dall'eccessivo simbolismo di Williams, da personaggi che — secondo loro — non sono reali. Per quanto mi riguarda, non sono d'accordo con questi critici. Il simbolismo è sempre un aspetto negativo, in arte e, di tanto in tanto, anche qui, non dico che non abbia il suo momento di eccesso; però, il più delle volte, a mio parere, è riassorbito in pura vitalità, in amore e pene umane. Ragione per cui ogni simbolica astrazione non resta, in definitiva, che mero schema di un'indagine, proiettata profonda nell'anima e nel sangue dei personaggi.

Quanti sono:

Un giovane del Sud (costa sul golfo del Messico), Chance Wayne (nome che vuol significare: *la fortuna che cade*): di modeste condizioni sociali, bello, incolto, solo istinto, tutto dominato dal mito americano del successo, della vitalità, della giovinezza perenne, dell'ottimismo vegetativo, che è il fiore dell'empirismo educativo statunitense. E' stato amante di Heavenly (Paradisiaca), figlia dell'onnipotente «boss» politico locale. L'ha avuta quindicenne, l'ha sempre amata e l'ama tuttora. Egli però, da un decennio, ha dovuto scappare, lasciare il paese natio e tornarvi di nascosto — quando può — per clandestini incontri con la sua bella. Deve sfuggire le ire del «boss» padre. Questi, anziché consentire al matrimonio, ha deciso di vendicarsi dell'oltraggio reso alla figlia, risultata malata di malattia ignobile, per colpa di Chance, operata e diventata sterile (altro simbolo, in quella sterilità della paradisiaca). Chance, dunque, se tornerà al paese, sarà evirato, per decreto del «boss». Avrà la stessa condanna che spetta ai negri, che insidiano le ragazze: è la legge del taglione, la tirannia della «mafia» del sud.

Heavenly è diventata malata e sterile perché Chance, che anche lei ama, a New York, dove si era recato per diventare famoso attore, portarla via e salvarla dalle prepotenze del padre, in realtà, non ha combinato niente. Ha avuto un solo successo: quello di essere il mantenuto di vecchie signore newyorkesi ricche e bisognose di conforto. Avvilito di questa «routine» d'insuccessi, pensando sempre ad Heavenly, che ritiene di poter salvare soltanto con i valori della sua superficiale vitalità, Chance lascia New York e finisce a fare il bagnino e il massaggiatore su di una spiaggia di Florida: cioè in uno Stato vicino a quello del suo paese, sullo stesso mare.

E' su questa spiaggia di Florida che Chance, l'istinto corrotto, trova la vecchia attrice Arianna (altro nome simbolico: è Arianna che ha dato a Teseo il mezzo per uscire dal labirinto), che si fa passare per principessa Kosmonopolis. E' una degenerata: ma non è l'istinto corrotto, bensì l'intelligenza corrotta. Ha avuto successo e denaro; per terrore del fallimento del suo ultimo «film», nel quale si è vista vecchia e decadente, quasi per evadere da se stessa, si è rifugiata sulla spiaggia di Florida, dove ha appunto incontrato il giovane massaggiatore Chance. La vecchia si tuffa in lui come alla fonte della giovinezza perduta. Chance guida la Cadillac di lei e, mentre lei è mezzo drogata e dormente, la porta al suo paese, dove spera di rivedere Heavenly. L'azione del dramma comincia qui, nella stanza d'albergo del paese di Chance, dove la vecchia attrice da lui portatavi ebbra, si sveglia insieme a lui. E' la mattina di Pasqua: giorno di resurrezione.

Questa camera d'albergo fa da scena al primo e all'ultimo atto. Le altre scene sono: la casa del «boss», dove si apprendono le corruzioni, i segreti, le tirannie di lui, rinfacciategli dai figli e dove lui rinnova la sua sentenza contro Chance, che si è fatto rivedere in paese, pomposamente al volante della Cadillac della vecchia attrice. (Egli vuol dare ad intendere di avere avuto fortuna, di essere ricco, di aver avuto successo, di avere in mano un contratto di lavoro come attore). Ancora, terza scena, la «hall» dell'albergo stesso, dove lui e l'attrice sono alloggiati e dove il «boss», proprio quel giorno, terrà un grande comizio elettorale politico.

Il discorso politico che il «boss» pronuncia durante il comizio (egli afferma di parlare in nome di Dio e della morale) vuole dimostrare agli elettori che è stata santa e giusta l'evirazione, subita recentemente da un negro. Il «boss» indica, come giglio di purezza che bisogna difendere dalle insidie dei negri, proprio Heavenly, di cui tutti sanno la dolente storia. Un oppositore politico, infiltratosi nella turba dei devoti e subito ucciso, fa però in tempo a rinfacciargli le corruzioni sue e dei figli: «Tu parli sempre in nome di Dio, vuoi essere la voce di Dio — gli grida. — Ma quando, voi, tiranni, imparerete il valore del silenzio di Dio?».

Chance, sceso nella «hall» dell'albergo, per sfidare il vecchio «boss» in questa atmosfera, in verità, entra in una trappola. Lui è la causa del disonore del vecchio: pagherà dunque. Il fratello di Heavenly e gli sgherri del «boss» compiranno la vendetta. Le donne minori della complessa trama e soprattutto la stupenda principessa Arianna (era magistralmente impersonata da Geraldine Page; Chance, Paul Newman; il «boss», Sidney Blackmer; regia, Elia Kazan) tenteranno di indurre Chance a scappare. Egli non può, rifiuta. Non sente libertà e salvezza in sé. Egli ha reso sterile Heavenly e non può più salvarla e non può più salvare nemmeno se stesso dalla sterilità. Il «boss», la natura violenta, per chi non ha vigore spirituale da opporle, non ha pietà; le sue leggi sono inesorabili.

Questa, mi pare, l'essenza del dramma: una appassionata critica alla eccessiva valorizzazione delle forze fisiche, al mito dell'intramontabile giovinezza, in fondo al quale stanno il vuoto dello spirito e il lezzo della morte; all'ossessione americana del paradiso in terra. Solo nella creazione dell'opera spirituale la vita trascende la corruzione fisica, si salva e non muore. Solo allora il «dolce volo della gioventù» si esprime nel suo pieno significato e la vecchiaia — che tanto terrorizza gli uomini — non li tocca o, meglio, non è che uno dei naturali momenti del suo perenne esprimersi.

«Io non domando la vostra pietà — dice infatti Chance, come ultime parole, ai sicari — ma vi domando soltanto di riconoscere voi stessi in me e in tutti noi — (in quanto esseri fisici) — il fatale peso della catena del tempo che ci morde».

Questa frase finale ha scandalizzato la maggior parte dei critici americani, che non si son voluti riconoscere, in nessuna piega, col volto di Chance.

Io, europeo, forse più scettico di loro ma, almeno questa volta, più umile e umano, ho visto in Chance tanta parte di me stesso che, uscendo dallo spettacolo, di là dal pessimismo che è lo stimolo e il sale delle cose, mi sono sentito spronato e rinvigorito al valore di quella lotta incessante, che ci accompagna tutta la vita; per cui ogni attimo di pigrizia deve trovare nella sfera della mente il suo riscatto, e ogni caduta l'intimo vigore della fede e della ripresa.

Antonio Barolini

Condannati a cinque mesi i 7 napoletani di Formosa

Vendevano «stoffe ininfiammabili» - In realtà si trattava di tessuti scadenti, con marchio di fabbrica inventato

Taipeh, 25 luglio.

La Corte distrettuale di Taipeh ha condannato oggi sette italiani, tutti di Napoli, a cinque mesi di prigione, perché riconosciuti colpevoli di aver falsificato la marca di fabbrica e l'origine di prodotti da loro venduti. Il tribunale ha tuttavia stabilito che la pena detentiva possa esser mutata in una multa, pagando un tanto per ogni giorno di prigione. I sette napoletani sono stati condannati su richiesta dell'ufficio del procuratore dopo che si erano riconosciuti colpevoli delle imputazioni loro ascritte.

Essi erano arrivati a Taipeh da Manila il 3 di questo mese ed erano accusati di aver venduto più di 30 pezze di stoffa di manifattura locale, dichiarando che si trattava di prodotto importato dall'Europa. Erano stati trattenuti in arresto domiciliare in un albergo cittadino il 13 luglio, alla vigilia della loro partenza, dopo che era stata presentata contro di loro una serie di denunce.

La polizia ha dichiarato che gli italiani avevano avuto un profitto totale di [illegible] dollari dalle loro vendite nell'isola. Sempre secondo la polizia, essi avevano comperato una grande quantità di comunissimi tessuti sintetici e li avevano trattati con una speciale sostanza chimica, dichiarando successivamente che si trattava di stoffe «ininfiammabili» importate dall'Europa. La polizia ha aggiunto che gli italiani vendevano la merce fino a sette volte il prezzo che l'avevano pagata.

I condannati sono: Sabatino Esposito di 32 anni, Luigi Afteiba di 41, Salvatore Lombardi di 26, Francesco Memblina di 21, Ciro Errico di 49, Antonio Esposito di 34 e Antonio Lombardi di 34.

Primo sopraluogo del Ministro del Turismo

Sulle infelici strade dei laghi d'Orta e Maggiore

L'on. Tupini dopo avere constatato quanto siano strette e sconnesse alcune arterie partecipa al convegno della viabilità nel Novarese

(Dal nostro inviato speciale) Stresa, 25 luglio.

Fra le prime manifestazioni della sua attività di ministro del Turismo, l'on. Tupini ha voluto recarsi nelle più importanti località turistiche della provincia di Novara per rendersi personalmente conto dei problemi e delle necessità della zona. Essi gli sono stati illustrati oggi da vari oratori in un convegno di sindaci e di personalità del turismo al Palazzo dei Congressi di Stresa. La permanenza del ministro si concluderà domani con l'inaugurazione della nuova strada del Mottarone e della sede dell'Azienda di soggiorno di Pallanza, a cui farà seguito una visita al palazzo comunale di Orta e all'isola di San Giulio.

Appunto dal Cusio è cominciato l'itinerario del ministro Tupini. Arrivato alle 14 all'aeroporto della Malpensa, egli si è immediatamente recato sulla sponda occidentale del lago d'Orta, soffermandosi non tanto ad ammirare le bellezze del paesaggio che si gode da Alzo e da Pella, quanto a constatare le disagevoli condizioni della strada per giungere a Boleto. Uno stupendo balcone affacciato sul lago, nel quale è incastrata come una gemma l'isola di San Giulio. Ma quanto sono difficili e tormentosi quei quattro chilometri di strada dal punto in cui si diparte dalla provinciale; stretta, tortuosa, ripida, dal fondo sconnesso e polverosissimo, tutt'altro che invitante per i turisti. L'on. Tupini ne ha ricevuto un'impressione più efficace di qualsiasi illustrazione.

Alle 18 le autorità della provincia, i sindaci e i rappresentanti delle aziende turistiche dei comuni interessati si sono riuniti con l'on. Tupini in un salone del Palazzo dei Congressi di Stresa. Alcuni oratori hanno messo in rilievo le esigenze dei diversi settori. L'ing. Capuani, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Novara, ha inquadrato in una visione generale le caratteristiche di questo estremo lembo del Novarese. Dalle risaie e dai pioppeti della pianura si passa, in poche decine di chilometri, alle perle del Verbano e del Cusio, allo splendore alpino di Macugnaga sulle pendici del Monte Rosa, alle deliziose valli dell'Ossola.

L'on. Scalfaro, sottosegretario agli Interni, che è stato il promotore del convegno, si è soffermato sui problemi legati al Mottarone, a cavallo di due laghi, il Verbano e il Cusio, con la funzione non di dividerli ma di unirli. Per unirli occorrono strade, dalle quali dipende ogni sviluppo turistico. Si parla di funivie e di ferrovie, ma la vera soluzione è nelle strade; e intanto domani ne verrà inaugurata una, sorta per iniziativa privata.

Sullo stesso chiodo delle comunicazioni ha battuto il geometra Stucchi, presidente della Provincia. Molto è già stato fatto, ma molto è ancora da fare, come dimostra la strada di Boleto. Di più vitale importanza ai fini turistici è tuttavia la strada del Sempione, congestionata ogni giorno, ma di quasi impossibile transito la domenica. Più di un'ora occorre nei giorni festivi per compiere i 17 chilometri da Arona a Baveno, imbottigliati in una colonna ininterrotta di macchine, impresa che scoraggia i turisti. Il geometra Stucchi ha dato in proposito una notizia consolante. Il 3 corrente è stato presentato al ministro dei Lavori Pubblici il progetto della strada da Arona a Feriolo, che rappresenta un provvido raddoppio di quella esistente. Il compartimento dell'Anas di Torino ha ora ricevuto disposizioni dal ministero di intensificare gli studi preparatori perché si possa giungere entro l'anno all'appalto del primo lotto, da Feriolo a Meina.

Dati significativi sul movimento turistico ha fornito il dottor Spalla, presidente della Camera di Commercio. Nel '39 l'attrezzatura alberghiera era costituita da 555 esercizi con 6316 camere, 9900 letti, 644 bagni. Al 31 dicembre '58 gli esercizi erano saliti a 781, le camere a 8779, i letti a 15.081, i bagni a 1831.

Nel '38 vi sono stati 120 mila arrivi di forestieri con 531 mila presenze, nel '58 gli arrivi sono stati 225 mila con 911 mila presenze. L'apporto economico è stato di circa 9 miliardi.

A tutti ha risposto il ministro Tupini. «Non vi farò delle promesse, che del resto non mi avete sollecitato — egli ha detto. — E' stato accennato a leggi particolari sul turismo. Ci sto pensando, ma la soluzione non è facile. Il turismo è oggi in un momento favorevole per l'Italia. Quanto durerà il fenomeno? Quali orientamenti potrà avere domani? L'apparato turistico che occorre potenziare dovrà tener conto di queste incognite. Sappiate comunque che aiuterò i vostri sforzi. Lavoreremo assieme, e assieme risolveremo i vostri problemi. Spero di portare il turismo a quei livelli che tutti desiderano nell'interesse dell'Italia».

g. f.

Il colonnello ha ricordato di avere ucciso la figlia

Roma, 25 luglio.

Il colonnello Giuseppe Zimei che, colpito da follia, ha ucciso a colpi di bastone la figlia Laura di 50 anni, ha confessato il suo delitto. Questa mattina egli è stato condotto nuovamente nell'appartamento di piazza Vittorio dove è avvenuta la sanguinosa tragedia. Contemporaneamente all'obitorio i periti hanno iniziato l'esame necroscopico per accertare l'ora in cui fu compiuto il crimine.

Il folle a questo proposito non ha voluto o non è stato in grado di fornire precisazioni; così come anche dopo la confessione non ha voluto ammettere che era sua intenzione fare a pezzi il cadavere della figlia.

Gli inquirenti hanno ricostruito nei particolari il delitto. Verso le tre o le quattro della notte di giovedì Laura Zimei dormiva tranquillamente in un lettino nella stessa stanza dove si trova il letto matrimoniale del padre, vedovo da anni. Il colonnello si è alzato, ha afferrato un pesante bastone piatto di legno durissimo e con questo ha colpito sul capo la figlia. Il primo colpo deve essere stato quello mortale, ma il folle ha continuato ancora a colpire con tutto quello che gli capitava in mano: due ceppi, una sbarra di ferro, il manico di uno spazzolone.

L'assassino ha lavato il pigiama della vittima e le lenzuola nella vasca da bagno. Poi tornato in camera, ha ricoperto il cadavere di giornali. Quindi si è addormentato tranquillamente. Al risveglio, forse per paura che il puzzo tradisse la presenza del cadavere ha preso delle bottiglie di deodoranti e le ha sparse nella stanza, quindi ha portato in camera quattro valigie.

Con due grossi coltelli deve poi avere provato a sezionare il cadavere, infatti sul corpo sono stati riscontrati alcuni tagli, ma evidentemente le due lame non erano abbastanza affilate ed è questo particolare che ha tradito la lucida follia del vecchio colonnello. Dopo che alle 14 aveva detto attraverso alla porta ad una vicina di casa che la figlia era partita per la Germania, verso le 16 si è deciso ad uscire alla ricerca di un arrotino. La sua comparsa in pigiama sulle scale destava quindi la preoccupazione della portinaia, che avvertiva la polizia.

La principessa Artemisia Amoroso d'Aragona Zimei, sorella della vittima, è giunta questa sera a Roma, proveniente da Camaldoli.

Concluso a Grado il Festival della canzone

Trieste, 25 luglio.

Si è concluso a Grado, questa notte, il Festival della canzone. Ecco le tre canzoni classificate prime tra le otto italiane entrate in finale:

1° «Aufwiedersehen in Grado», musica di Carlo Donida, parole di Pinchi, con voti 511; cantata da Tonina Torrielli e dal Poker di voci; 2° «L'eterno vagabondo», parole e musica di Guido Viezzoli, con voti 174; cantata da Arturo Testa; 3° «Chi lo sa», musica di Mazzolini Langone, parole di Danilo Dissette, con voti 162.

Delle quattro canzoni presentate in lingua tedesca ha avuto il primo premio «Ein Bild», parole e musica dello svizzero Tognola; 2° «Schaukel Waltz», musica del goriziano De Leitenburg, parole di Medicus; 3° «Bei leiser Musik», parole e musica dell'austriaco Joseph Huber.

SPETTACOLI

—SULLO SCHERMO—

Al Corso: Duello alla pistola *All'Ambrosio:* I Misteriani

I fratelli Masterson sono l'uno il rovescio dell'altro. Il primo, Pat, è un giocatore e pistolero solito a farsi la legge da sé; il secondo è invece tanto perbene che si porta candidato all'ufficio di sceriffo nella città di Dodge City in concorrenza d'un grosso farabutto che vorrebbe la stella per sé.

Inutile dire che il protagonista è Pat, l'avventuriero; nei *western* i savi ci stanno a pigione, soltanto per essere uccisi o fornire un pretesto di vendetta. Il farabutto che vuole amministrare (a modo suo) Dodge City fa dunque togliere di mezzo il concorrente da uno dei suoi sicari. E Pat, che si era sistemato nella conduzione di un «saloon» a mezzo con una vedovella, corre a vendicare il fratello. Il primo impulso sarebbe di fare una strage; poi, meglio pensando, e confortato dai cittadini che hanno preso a benvolerlo, Pat elegge il metodo legalitario e accetta di diventare sceriffo per aver modo di punire i malfattori.

Modestamente intitolato *Duello alla pistola*, il film ce ne offre una lunga serie. Il regista Joseph M. Newman ha trattato con scioltezza la convenzionale materia infondendo nella lunga battaglia fra il neosceriffo e il mascalzone locale la necessaria tensione. Né il dialogo è sempre sciatto. Una buona interpretazione compie i pregi di questo *western* (a colori per grande schermo) dignitosamente estivo. Il provetto Joel Mc Crea è il protagonista; Julie Adams e Nancy Gates le belle che si contendono il suo cuore non tutto occupato dalla vendetta.

l. p.

* *

Fantascienza giapponese nei *Misteriani* di Inoshiro Honda, che nel suo paese deve essere uno specialista del genere poiché, dopo *Godzilla* e *Rodan, il mostro alato*, questo è il terzo film con la sua firma.

Gli abitanti di un lontano pianeta minacciano il Giappone, dove hanno stabilito una base d'operazioni spinti dal bisogno di donne con le quali vorrebbero rigenerare la loro razza in via di sparizione. Dimostrata la loro potenza per mezzo di un gigantesco automa spazzatutto, i misteriani offrono la pace. Ma è una pace infida e i giapponesi, sostenuti dalle altre nazioni terrestri, la respingono e coraggiosamente attaccano la fortezza nemica. Da una parte e dall'altra si fa un gran consumo di micidiali radiazioni finché un cannone elettronico non fa pendere la bilancia a favore dei terrestri. Mentre i superstiti misteriani se la battono sui loro dischi volanti, i nipponici ricordano a tutti i popoli del mondo la necessità di non logorarsi in guerre fratricide.

Il fervorino finale, e i ripetuti moniti contro l'uso delle bombe nucleari che i giapponesi, memori di Hiroshima, si rifiutano di impiegare anche contro gli invasori spaziali, costituiscono la morale di una favola raccontata con discreta abilità e, tutto sommato, non inferiore ai modelli hollywodiani ai quali evidentemente si ispira, aggiungendovi di suo la tradizionale cerimoniosità nipponica che neppure nell'infuriare della lotta, si dimentica degli inchini e dei convenevoli. Trucchi e «maquettes» sono ingegnosamente sfruttati sul grande schermo a colori.

Ingrid Bergman e Cary Grant ancora insieme in un film

New York, 25 luglio.

Ingrid Bergman e Cary Grant saranno nuovamente insieme sullo schermo in un film, che verrà girato l'anno prossimo in Inghilterra e in Irlanda.

La sceneggiatura del film, di cui ancora non è stato fissato il titolo, è di Harry Kurnitz e racconta le vicende di un barone irlandese e di suo figlio innamorati della stessa donna.

Dopo «Notorious» e «Indiscreto», questo è il terzo film che ha per protagonisti Ingrid Bergman e Cary Grant.

Riposo della Magnani con Marlon Brando



Anna Magnani, premiata a Saint Vincent e ieri a Taormina, non ha potuto lasciare Hollywood dove sta girando un film. In una pausa del lavoro è qui fotografata col suo partner Marlon Brando negli studi americani (Telefoto)

Cronaca televisiva

Buone vacanze continua a sbagliar strada: trasmissione più da sentire che da vedere - Mal sfruttati gli interventi di Claudio Villa, di Anna D'Amico e del m° Angelini - Modifiche in vista per lo zoppicante *Concerto di prosa*

Lo spettacolo musicale «Buone vacanze» continua imperterrito per la sua strada e noi continuiamo a dire che sta battendo una strada sbagliata. Anche ieri sera non mancavano i nomi di richiamo: popolari cantanti ormai fissi della rubrica, Jula De Palma, Johnny Dorelli, Mario Petri, il Quartetto Cetra e il Quartetto 2+2; e poi, come ospiti d'onore, Anna D'Amico, Claudio Villa, Anna Maria Fei e il maestro Angelini. Ma è avvenuta la solita storia: non c'è stato il meccanismo di un cervello che sia entrato in azione per presentare tutta questa gente in forma originale, brillante, umoristica o patetica. Le occasioni si sono sprecate. La figura del maestro Angelini si prestava a qualche gradevole e garbata variazione; Anna D'Amico — che molti, e non a torto, considerano la pin-up girl della musica leggera — richiedeva maggior attenzione, meritava d'essere incorniciata con più spirito; e lo stesso Claudio Villa offriva possibilità di sfruttamento di gran lunga superiori alla stentata, frusta trovatina di farlo esibire in platea e di accompagnarlo con le ritmiche battute di mani del pubblico.

Così una trasmissione che aveva in partenza i numeri per affermarsi è andata via via afflosciandosi e allineandosi su un piano non diciamo scadente ma certo modesto. Colpa degli autori e responsabili (ma chi sono?) i quali hanno tenacemente perseverato nella decisione di non avere idee. Tra l'altro, «Buone vacanze» non è uno spettacolo nel vero senso della parola: da vedere c'è ben poco, molto meglio se lo si toglie dal video e lo si ascolta per radio: il che, naturalmente, è una prova del suo fallimento televisivo.

Enrico Maria Salerno è comparso a «Concerto di prosa» abbondantemente capelluto. Qual prodigio? Egli stesso ne ha dato spiegazione: costretto a farsi tagliare a zero le sue già rade chiome, non se la sentiva di mostrare in tv un cranio simile a quello d'un galeotto e ha preferito adornare il capo con una vistosa parrucca ricca di ciuffi e di ciocche ondulate. Alquanto verbosamente egli ha introdotto il collega Giancarlo Sbragia che s'era assunto il gravoso compito di leggere un intero atto unico, «Cecè» di Pirandello. Puntualmente, anche stavolta, tra effetti un po' grotteschi e risultati di grigiore e di scarsa chiarezza, è venuta fuori l'assurdità dell'iniziativa. E infatti, da sabato prossimo, ci sarà un cambiamento sostanziale: i due attori non reciteranno brani di commedie con diversi personaggi, ma monologhi: si tratta senza dubbio di un passo notevole verso una più logica sistemazione della rubrica.

Da Taormina, in chiusura di serata, interessante ripresa diretta della consegna di premi cinematografici e teatrali. Sophia Loren non s'è vista e nemmeno Anna Magnani e Jean Gabin. In compenso ci sono stati molti altri attori e si sono avuti quattro discorsi di autorità e ministri e un discorsetto sentimentale di Rascel che s'è commosso ricordando la mamma.

Oggi alle 15,30, da Milano, incontro Italia-Spagna di tennis. Alle 18,45 «La boutique della canzone», cui seguiranno «Storie del Borneo» e un telefilm di fantascienza. Alle 21 ritorneranno Tognazzi e Vianello in «Un, due, tre»; alle 22,15 un giallo della serie Hitchcock «Corda per due».

u. bz.

Nel teatro greco di Taormina assegnati i David di Donatello

I riconoscimenti al regista Lattuada, e a Susan Hayward, Rascel, Leslie Caron - Non erano presenti la Loren e la Magnani

(Dal nostro corrispondente) Messina, 25 luglio.

Una eccezionale serata che è stata a un tempo un gran gala dei più noti «astri» della cinematografia internazionale e una manifestazione di contenuto artistico, ha concluso la 5ª Rassegna del Cinema. Sullo sfondo del magico scenario del Teatro Greco di Taormina, dopo la proiezione del film *Un marito per Cinzia* interpretato da Sophia Loren, è stata effettuata la consegna dei premi David d'oro di Donatello.

Hanno prima pronunciato brevi discorsi il presidente dell'Ente provinciale del turismo di Messina comm. Michele Ballo, l'assessore al Turismo della Regione Sergio Marullo ed il sottosegretario allo Spettacolo on. Magrì.

Quindi si è fatta la consegna dei premi cominciando da quelli ai documentari. Successivamente è stato assegnato, per la prima volta, il «Premio Elettra» per la televisione a Vittorio Gassman «per la realizzazione e interpretazione di un tema televisivo in cui si è creato il più vivace e espressivo colloquio spirituale». L'attore premiato ha ringraziato al microfono.

Sono stati quindi consegnati i premi agli attori Jean Gabin e Deborah Kerr che sono stati ritirati da incaricati dei due attori. E' stata poi la volta di Renato Rascel. Il simpatico attore nel ricevere il *David* ha ringraziato con tono fra lo spiritoso e il commosso, e invitato a dire quale soggetto da realizzare avesse in mente, ha detto che la sua preferenza andrebbe all'interpretazione di un film tratto dal romanzo «Il processo» di Franz Kafka.

Sono stati quindi consegnati i premi al regista Alberto Lattuada, al produttore Dino De Laurentiis, all'attore Van Heflin e ad Anna Magnani (non presente), alla Titanus per il film «Maja desnuda», a Sofia Loren, anch'essa non presente (per il film «Orchidea nera»).

Le attrici Susan Hayward e Leslie Caron, nel ricevere i premi, hanno simpaticamente ringraziato con gentili espressioni. La Hayward ha anche dichiarato che avrebbe piacere di interpretare un film in Sicilia. Il premio Olimpo per il teatro è stato conferito alla scrittrice inglese Joan Littlewood in riconoscimento dei meriti acquisiti come creatrice in Inghilterra del teatro dei giovani.

a. c.

Si preparano le riviste per la prossima stagione

Roma, 25 luglio.

La stagione teatrale delle Compagnie di rivista avrà inizio in settembre a Milano con l'esordio della formazione Mondaini-Vianello-Pramieri che presenterà la commedia musicale «Un Juke-box per Dracula» di Marchesi, Terzoli

Carlo Dapporto metterà in scena un lavoro di Scarnicci e Tarabusi dal titolo «Cenerentolo»; Walter Chiari si sta preparando un copione che reciterà con una *soubrette* non ancora prescelta, ma che si ritiene possa essere Wanda Osiris.

La coppia Giovannini e Garinei rimarrà invece lontana dalle scene per dedicarsi unicamente alla tv. Il loro ex-scritturato Delia Scala, mercè un contratto con Jack Hilton, andrà a Londra per interpretare l'edizione inglese di «Buonanotte Bettina».

Stasera con Chet Baker termina la sagra del jazz

Buon successo delle "matricole,, a Fregene

Roma, 25 luglio.

Terza serata al Festival del Jazz a Fregene, riservata a quelle che si possono chiamare le «matricole» di questa rassegna, fatta eccezione pel complesso «Original Lambro Jazz Band», veterana fra le formazioni alla «New Orleans» e che già l'anno scorso ottenne i più entusiastici consensi. L'orchestra si mantiene rigorosamente nella strada del «revival» e anche stasera ha convinto per la brillante fusione e l'eccellenza dei solisti.

Fra gli esordienti il complessino «The Contemporaries» di Roma è stato una rivelazione per il gusto degli arrangiamenti e l'assieme. Milano era rappresentata, oltre che dalla «Lambro», dalla «Riverside Jazz Band», un'altra formazione tradizionale. Unica orchestra venuta dalla Sicilia la «New Jazz Society», di spiccate tendenze moderne, ha avuto buon successo.

Ai complessi strumentali si alternavano, come le sere scorse, i cantanti: il quartetto vocale torinese «I Gentlemen» che si ispira ai «Four Freshmen» americani ha molto divertito. E sono piaciute anche la Milanese Anna D'Amico e la torinese Fatima Robins, moglie del popolare Fred Buscaglione.

A domani lo spettacolo di chiusura con Chet Baker, l'orchestra francese di Maxim Saury, il Quintetto di Lucca, affermatosi l'anno scorso, e Cosetta Greco, che ad ogni festival ricompare in veste di cantante di jazz.

Mario Soldati in barca ha rischiato di annegare

Potenza, 25 luglio.

Nel Golfo di Policastro, in località Acquafredda, ad una ventina di chilometri da Maratea, si è verificato verso mezzogiorno di oggi un incidente che per poco non è costato la vita al regista Mario Soldati e a due suoi collaboratori.

Insieme con l'aiuto regista Carlo Musso, l'operatore Mario Fioretti ed un marinaio, Mario Soldati si trovava su di una barca, alquanto distante dalla riva, per dirigere le riprese di un documentario facente parte di una serie di film culturali organizzati dalla tv.

Improvvisamente, per cause imprecisate, la barca si è capovolta. Soldati, buon nuotatore, ha cercato subito di raggiungere la riva, riuscendovi, però, solo dopo essere stato ripetutamente sballottato dalle onde contro gli scogli. Il Musso, invece, che era rimasto sotto la barca, ha potuto salvarsi per il pronto intervento del marinaio.

L'operatore Fioretti, volendo salvare la macchina da ripresa, è restato incastrato fra la barca rovesciata e gli scogli. Con non poche difficoltà egli è stato liberato; all'ospedale gli sono state riscontrate lesioni a due costole. Mario Soldati è rimasto illeso.

Strade troppo gremite d'auto

La Loren non ha il consenso di passare la festa a Napoli

Roma, 25 luglio.

Michael Curtiz, regista di *Olimpia*, non risparmia Sophia Loren, protagonista del suo film. Gli orari di lavorazione non sono certo comodi: l'attrice ha dovuto svegliarsi nel cuore della notte per essere prima delle 6 agli studi della Titanus.

Domani, domenica, da buon americano, Curtiz si è rifiutato di lavorare. La «diva» ha quindi la giornata libera e avrebbe voluto fare una corsa a Napoli per recarsi a visitare i nonni paterni che abitano a Pozzuoli e ai quali è profondamente affezionata. Ma gli agenti della produzione l'hanno dissuasa: nei giorni festivi le strade sono gremite di macchine.

AUDITORIUM — Lunedì alle 21 «Carmen» di Bizet diretta da Mario Rossi. Interpreti: Vera Little, Renata Mattioli, Aldo Bertocci, Mario Sereni.

ECHI SPETTACOLI

DANZA HOLLYWOOD ESTIVO Ore 16,30 e 21: Due trattenimenti Matinée L. 200 consum. compresa

LA SERENELLA Continua l'indiscusso successo dell' Orchestra *Masso* e di *G. Gucco*. Ore 16 matinée: 21 elegante serata

DILETTANTI DI BALLO Martedì finalissima e premiazione del Concorso di ballo internazionale e libero. *Birchenduait Lutrario* Scuola danze moderne gratuita

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21: *Orchestra Miguel Cuca Rosangela Franco*

BARCHETTO DANZE Moncalieri tel. 642-724 Ore 16 e 21 danze. Orch. *Leo, Rino Rolli, Elena Beltrami della Rai-tv*

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Teatro Fiera** (p. Risorgimento): ore 21 «Povere mare».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822) ore 21-1 quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso. **Apollo**: 21 Compl. Chi-co-cha. **Bruno**: Valentino Danze ore 19-21. **Chalet**: Valentino 16,30 Rosaclot. **Da Benedetti**: lezioni, balli privati e collettivi serali: telef. 511-429. **Fassio**: Café chantant, Medici 112. **Gay Estivo**: 21 orch. Boccaccio con P. d'Andri, canta Salvadori. **Garden Danze**: Orch. Spinardi, c. 13 Valsalice, t. 60-912 16-19, 21-24 **Gran Mago**: Danze 21 Mº Travaglio **Hollywood**: 16-21, orc. Renzo Gallo **La Cirala**: 16-21 orchestra Lana. **Le Cascine** (presso Stupinigi): Ristorante Dante Monticone-Nera. **La Serenella**: 16-21 Masso-Cucco. **Lutrario**: 16-21 Franco Goldani e. Elio Lotti scuola danze grat. **Pagoda**: 16-21 Orch. Lanfranco. **Piscina del Sole** (S. Mauro): 21 Danze Orchestra Gino Zecca. **Zilio**: Scuola ballo v. Bonafous 5.

Gran Baita: ore 22-4 attrazioni. **S. Giorgio** (Valentino): Ristorante Dancing, 21 Happy e i suoi fauni: canta Antonio Vasquez. **Tavernetta** (v. Amendola 10, telefono 47-533): Orchestra Fantasy.

Ippodromo Mirafiori: ore 16 ultima di trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I misteriani» col. panoramico K. Sahara, Y. Shirakawa. **Astor**: chiusura estiva. **Corso** (fresco aria condizionata): «Duello alla pistola» Joel Mc Crea. **Cristallo**: chiusura estiva. **Doria** (locale fresco, aria condiz.): «Mille cadaveri per Mister Joe». R. Montgomery, E. Keyes. Ultimo giorno. **Lux**: «Morti di paura» Dean Martin, Jerry Lewis, L. Scott. **Reposi** (aria condiz.): «L'ultimo dei Comanches» tech. Stephen McNally, Julia Adams. **Romano** (aria condizionata): «La diabolica invenzione» K. Zeman, G.P. Bruxelles. **Vittoria**: «La stirpe dei vampiri» A. Weiler, A. Salazar. Ult. giorno.

Alfieri: «The Killers, i gangsters» A. Gardner, B. Lancaster, Premio Nobel Hemingway, Pl. 300; Gall. 200; inizio ore 15. **Ariston**: «Gli orrori del museo nero» sc. eastmanc., M. Gough. **Arlecchino**: «I ragazzi dei Parioli» Alessandra Panaro, Raf Mattioli. **Augustus**: «I marciapiedi di New York» Ava Gardner, Van Heflin, Barbara Stanwyck, James Mason. **Nazionale**: «Guerra indiana» tech. Keith Larsen, B. Ebsen. Segue: Tom e Jerry. **Torino**: «Gli occhi che non sorrisero» L. Olivier, J. Jones. Ap. 14.

Alexandra: «Un posto al sole» Elizabeth Taylor, M. Clift. **Capitol**: «Clandestina a Tahiti» col. Martine Carol, S. Reggiani. **Faro**: «Clandestina a Tahiti» col. Martine Carol, S. Reggiani. **Fiamma**: «Birra ghiacciata ad Alessandria» con John Mills. **Hollywood**: «Il raccomandato di ferro» M. Riva, A. Panaro. **Principe** (aria condizionata): «Come Eva più di Eva» col., J. Collins, K. More, G. Cole. **Sassari**: «Frusta dell'amazzone» color; Scope, Madison, Fleming.

Adriana: «Fuoco nella stiva» tec. Sc., R. Mitchum, R. Hayworth. **Alcione**: «Dove la terra scotta» techn. Riv. J. Zagos 15,15-18-21,15. **Alpi**: «Ora X Gibilterra o morte» L. Harvey, D. Addams. **La Perla** (aria cond.): «Il re della prateria» tec. sc. Don Murray, Richard Egan, Patricia Owens. **Regina**: «Birra ghiacciata ad Alessandria» con John Mills.

Asti: chiuso per ferie. **Cravesana**: «Ricatto di un padre» **Milano**: «Corsaro isola verde» «I dritti». **Olimpia**: Cavaliere castello maled. **Po**: «I corsari del grande fiume» tech. con Tony Curtis.

P. Nuova: «I conquistatori del Kansas» e «Il grande caldo». **S. Felice**: «Amore a prima vista» tech. Sc., Walter Chiari. Ap. 14,30.

Esperia: «La riva delle tre giunche» tec. sc. J. Gavin, D. Wilms. **Giardino**: «Il viale e la notte» Jean Gabin, Nadja Tiller. **Italiano**: «Gli zitelloni» Vittorio De Sica, Walter Chiari. Galizia. **Mirafiori**: «I battellieri del Volga» **S. Rita**: «Senza famiglia» Gino Cervi, Pierre Brasseur. **Vinzaglio**: «Lo sperone insanguinato» sc. tec. R. Taylor, J. London

Araldo: «La famiglia Trapp» in technicolor con R. Lewerich. **Eliseo**: «L'erede di Robin Hood» tech. Sc., A. Hedison, J. Leverich **Fréjus**: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn. **Nuova**: «Fantasmi e ladri» Tina Pica, M. Riva, U. Tognazzi.

Belgio: «Quando volano le cicogne» **Corallo**: «Rascel marine» Sc. col. **Eridano**: «Gerusalemme liberata» tech. Sc., Sylva Koscina, F. Rabal. **La Salle**: Il medico e lo stregone. Scop. M. Mastroianni, V. De Sica. **Oropa**: Il conquistatore dei Mongoli **Radium**: «La legge è legge» con Totò e Fernandel. **Rossini**: «Sedotta». **S. Giulia**: I misteri di Parigi. Col. **V. Veneto**: «Il conquistatore dei Mongoli» tech. Sc., Boris Andrew.

Bernini: «Giubbe rosse» technic. **Cibrario**: «Sigfrido» Scope tech. K. Mayberg. **Elios**: «Tramonto di fuoco» tech. con R. Calhoun. **Europa**: «Sfida dei desperados» Glenn Ford, Randolph Scott. **Excelsior**: «Erode il grande» tec. Sc., Edmund Purdom, S. Lopez. **Massaua**: «Due pistole per due fratelli», 1ª visione Torino. **Odeon**: «Sogni proibiti» technic. Danny Kaye, Virginia Mayo. **Star** (aria cond.): Vacanze al Messico; Tec. W. Pidgeon, J. Iturbi.

Adua: «Maracaibo» col. C. Wilde **Aurora**: «Il forte del massacro» **Barca**: Avventure David Crockett. **Brescia**: «In licenza a Parigi» sc. col. Tony Curtis, J. Leigh. **Châtillon**: «Dono d'amore» col. sc. Lauren Bacall, R. Stack. **Eridano**: «La gatta» F. Arnoul. **Fortino**: «La rivolta dei Seminole» Montgomery, Var. Comp. Torino. **Maier**: «Quando volano le cicogne» **Nord**: «Dracula il vampiro» tech. **Palermo**: «Gli zitelloni» Chiari. **Sociale**: «Erede Robin Hood» col. **Zenit**: «I miserabili».

Baretti: «La canzone del destino» sc. Claudio Villa, Milly Vitale. **Cabiria**: «La maschera di ferro» **Colosseo**: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, S. Lopez **Continental**: «Noi gangsters». Gino Cervi, Fernandel. **Flora**: «La baia dell'inferno» tec. Scope, Alan Ladd. **Italia**: «Poveri milionari» R. Salvatori, M. Arena, L. De Luca. **Moderno**: «Fidanzate di tutte» «Lunga valle verde». **Nizza**: «Campane di S. Maria». Bing Crosby, Ingrid Bergman. **Piemonte**: «Lo sperone insanguinato» tech., R. Taylor, London. **S. Carlo**: Tempi brutti per i serg. **Spezia**: «Salvate il re» tec. Scope.

Diana: «Sogni proibiti» technic. **Dora**: «Il sangue del vampiro». **Roma**: «Les amants» Jeanne Moreau, J. M. Bory **Umbria**: doppio progr. Serenata 16 bionde, C. Villa; Belva Colorado.

Alba: «L'oro della California». tec. sc. R. Scott, V. Mayo. **Ambra** (v. Chiesa Salute 77): «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin. **Cafasso**: doppio progr. «La spada di Montreal» F. Wassermann; «Saranno Uomini» sc. col. Pampanini. **Edera**: «Lo sperone insanguinato» sc. tec. R. Taylor, J. London. **Lucento**: «Tabarin» technicolor con Sylvia Lopez. **Lutrario**: «Conquistatore Mongoli» **Massalia**: Shalian freccia che uccide **Marialdo**: «Ali delle aquile» John Wayne, Maureen O'Hara. **Splendor**: «Missili umani» tech. Sc., R. Milland, R. Cherry.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori, a cura di Renato Vertunni; 11: S. Messa.

15,30: Da Milano, incontri di tennis valevoli per la Coppa Davis fra le squadre d'Italia e di Spagna, indi: Notizie sportive e finale del trofeo federale maschile di nuoto; 18,30: Telegiornale.

18,45: «La boutique della canzone», programma di musica leggera a cura di Riccardo Morbelli e presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Bassi, regia di Romolo Siena. Ospiti di questa puntata saranno: Germana Caroli, il medico cantante Mino de Martino, Paolo Sardisco, ecc.

19,15: Storie del Borneo: Le popolazioni dei Tunjar; 19,45: Scienza e fantasia: «Progetto 44», racconto sceneggiato.

20,10: Cineselezione, settimanale di attualità realizzato in collaborazione tra i Cinegiornali; 20,35: Tic-Tac e Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Un, due, tre», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Regia di Vito Molinari. Il tema principale della puntata sarà una parodia dei cultori della forza fisica e muscolare. Ugo Tognazzi si presenterà nelle vesti di un pugile; Vianello sarà la madre del pugile. Un'altra parodia sarà riservata alla rubrica televisiva «Arti e scienze». Saranno ospiti della trasmissione i cantanti Betty Curtis e Fausto Cigliano.

22,15: Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato: «Corda per due».

22,45: La domenica sportiva, risultati, cronache filmate e commenti sugli avvenimenti della giornata agonistica; indi Telegiornale della notte.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; Messa; Vangelo.

10,00: Per le Forze armate; 12,10: Juke box sentimentale; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint.

14,30: Musica operistica; 15: Il romanziere dei «viceré»; 15,15: Estate in bianco e in nero, appunti musicali; 16: Allegretto; 17: Canzoni italiane interpretate da G. Stefano; 17,15: Discorama Jolly-Verve.

17,30: Concerto diretto da F. Caracciolo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Roma; 20,30: Giornale radio; 21,05: Varietà musicale con l'orchestra Angelini; 21,45: Concerto del Quartetto ungherese.

22,15: Voci del mondo; 22,45: Ribalta internazionale; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso (I); 10,15: La domenica delle donne; 11: abbiamo trasmesso; 13: Le canzoni della domenica; 13,30: Giornale radio; Vita con la moglie

14: Scatola a sorpresa; 14,15: Il Winterhalter e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,35: Canzoni presentate al festival della canzone napoletana; 16: La Mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport.

18,30: Ballate con noi; 19,30: Scherziamoci sopra; 20: Radiosera; 20,35: Cantanti alla moda; 21: Il ventilatore, di I. Terzoli; 22: Ricordi sentimentali, quattro chiacchiere fra le note

22,30: Le 99 disgrazie di Pulcinella; 23: Orchestra Fragna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di P. Hindemith; 16,25: Ricordo di V. Cardarelli; 16,55: Musiche di Bela Bartok; 17,35: «Mani», radiodramma di F. Adum; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di Frescobaldi; 20: I danni dei rumori all'organismo umano.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn e Brahms; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Lucrezia» di O. Respighi, direttore O. De Fabritiis; «The Unicorn», di G. C. Menotti, direttore T. Schippers.

STAZIONI A M.F. — Ore 8-8,30: Benvenuto in Italia; Giornale radio da Parigi; Giornale radio da Amburgo-Colonia; Giornale radio da Londra; 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,45: Musiche di Franck e Scriabin.

La scienza atomica è già al servizio dell'industria

L'Italia avrà entro il 1963 tre grandi centrali nucleari

Gli impianti produrranno energia elettrica: la potenza complessiva è calcolata in 500 mila chilowatt - Alla costruzione daranno un importante contributo le industrie del nostro Paese - La necessità di effettuare ricerche su reattori in funzione di vario tipo

Poche volte un'essenziale scoperta scientifica, come quella che ha dato all'uomo la possibilità di provocare e controllare le reazioni nucleari, è passata tanto rapidamente dai laboratori sperimentali alle applicazioni nell'industria. Ciò fa sì che oggi gli impianti, destinati ad utilizzare tali reazioni con il principale scopo di fornire un prodotto commerciabile, conservino ancora una notevole importanza per lo sviluppo della ricerca applicata, perché offrono informazioni ed esperienze indispensabili per il progresso e l'assestamento delle nuove tecniche.

Nel valutare gli scopi degli impianti di grande potenza, oggi in corso di costruzione in vari Paesi, non si può prescindere da questa doppia utilizzazione: produzione di energia elettrica e sperimentazione nelle reali condizioni di esercizio. E' questo anche uno dei motivi per cui tali impianti sono più adatti ai Paesi che hanno un buono sviluppo industriale, anziché a quelli detti sottosviluppati. I primi traggono, infatti, un frutto da entrambe le possibilità e riescono a compensare, in un bilancio complessivo, anche una differenza di costo, nei confronti dell'energia prodotta da altre fonti.

Molto si discute sui maggiori costi dell'energia elettrica ottenuta partendo da reazioni nucleari, e non è sempre facile trovare argomenti decisivi per giustificare o respingere le diverse valutazioni. La scarsità di reali esperienze obbliga, infatti, a stimare alcuni degli elementi che compongono i costi estrapolando i risultati ottenuti in laboratorio o in particolari installazioni sperimentali: una maggiore o minore prudenza, in questi casi, può portare a divari non trascurabili nelle conclusioni finali.

In effetti, più che il costo assoluto, interessa oggi il confronto economico e finanziario con le altre fonti, e bisogna riconoscere che, negli ultimi anni, molti elementi sono intervenuti a favore delle fonti tradizionali, come la più intensa estrazione dei combustibili, la scoperta di nuovi giacimenti, il periodo di noli calanti ed infine la notevole diminuzione degli investimenti necessari per la costruzione delle tradizionali centrali termiche. Ciò in parte ha reso meno sensibili gli effetti dei graduali miglioramenti che si stanno raggiungendo negli impianti nucleari.

Non si può dimenticare, infine, che non ha un definitivo significato la valutazione dei costi fatta in astratto, prevedendo per questi impianti un teorico periodo di funzionamento ed un diagramma di carico adeguato alle loro caratteristiche. Dati significativi possono essere tratti solo considerando impianti nucleari inseriti in una reale rete di produzione e distribuzione di energia elettrica e, quindi, una completa valutazione economica può essere curata solo dalle industrie che dispongono di tali elementi.

Anche da questo punto di vista, perciò, potrà avere un particolare interesse l'esperimento su larga scala che si preparano ad affrontare i principali enti interessati, in Italia, ai problemi della energia. Tre centrali nucleari, infatti, per un totale di circa 500 mila chilowatt, entreranno in servizio tra il 1962 ed il 1963.

Con leggero anticipo sulle altre, potrebbe raggiungere per prima la criticità la centrale costruita dall'Eni, nella zona di Latina. Si tratta di un impianto ad uranio naturale, che impiega come moderatore la grafite, ed è raffreddato a gas. Il progetto è stato eseguito per conto della Simea, del gruppo Eni, dalla *Nuclear Power Plant Company* (Nppc). La centrale ha la potenza di 200 mila chilowatt, ed i lavori di installazione dovrebbero terminare entro il 1962.

All'incirca alla stessa epoca, vale a dire, a cavallo tra il 1962-1963, dovrebbero essere completati i lavori per la costruzione del reattore di Potenza ad acqua bollente e a doppio ciclo di raffreddamento commissionato dalla Senn, in seguito alla gara d'asta internazionale, bandita a conclusione del cosiddetto progetto Ensi (Energia nucleare in Italia), alla *General Electric International*.

Il caso di questa centrale è particolarmente interessante poiché esso rappresenta il risultato del primo esperimento di collaborazione internazionale nel campo dell'energia elettronucleare. Patrocinato dalla Bird e dal Cern, il progetto Ensi si è avvalso del parere di un *panel* di esperti ai quali sono state sottoposte le offerte presentate da nove ditte, prescelte fra quelle con maggiore esperienza nel settore. Il calcolo dei costi dell'energia prodotta è stato effettuato in una contingenza particolare dal punto di vista economico, vale a dire, nel quadro di un mercato energetico appena sfuggito alla pressione della crisi di Suez ed ha offerto per la prima volta dati sostanzialmente ottimistici circa la competitività dell'energia da fissione.

Attualmente la Senn sta concludendo con la Bird le modalità di concessione del prestito che la banca stessa dovrebbe accordare in una misura che coprirà, a un dipresso, il 60 % delle spese di impianto della centrale.

La terza centrale è quella della Selni, del gruppo Edison, che ha firmato già da qualche tempo il contratto definitivo con la *Westinghouse*; si tratta in questo caso di un reattore ad acqua naturale in pressione e utilizzante come combustibile l'uranio leggermente arricchito. La potenza raggiungerà i 160 mila chilowatt.

Alla costruzione dei tre impianti daranno un importante contributo le industrie italiane, che inizieranno in tal modo la loro esperienza nel campo delle grandi costruzioni.

L'esperienza di esercizio e la valutazione dei costi fondata sulla base di reali consuntivi, fornirà sicuri dati per determinare i tempi e la entità dell'intervento degli impianti nucleari, tenendo conto dei coefficienti di incremento e delle caratteristiche del consumo italiano. La contemporanea attività di più tipi di centrali nucleari e dei vari impianti che utilizzano le fonti tradizionali consentirà inoltre, di individuare il migliore coordinamento tra le diverse fonti, che costituisce un elemento essenziale per il raggiungimento del più conveniente costo di produzione complessivo.

Sen. Basilio Focaccia
Presidente del Comitato nazionale per le ricerche nucleari

Il Papa sta preparando un movimento di cardinali

Città del Vaticano, 25 luglio.

(r. s.). Il Papa starebbe studiando e preparando a Castelgandolfo un documento sulla Azione Cattolica che, secondo molti personaggi cattolici, è destinato a suscitare notevoli sorprese. Nel documento, infatti, si mirerebbe a riformare le strutture dell'organizzazione dandole, come già pubblicato nei mesi scorsi, un aspetto «diocesano».

I dirigenti, diocesi per diocesi, dipenderebbero dai loro vescovi e sarebbero autonomi da Roma sul piano organizzativo. Al vertice il centro propulsore dell'attività sarebbe il cosiddetto Comitato esecutivo della 'Conferenza episcopale — Cei — nel cui ambito agirebbe, come organo di collegamento con la presidenza centrale dell'A. C., un'alta commissione per la guida delle associazioni cattoliche.

Da qui, sempre ad avviso degli stessi ambienti, prenderebbe spunto nel prossimo autunno una serie di nuove nomine e cambiamenti in campo ecclesiastico. Al cardinale Maurilio Fossati, attuale presidente della Cei, ma che ha lasciato la carica a causa della tarda età, subentrerebbe il card. Siri, che però lascerebbe l'arcivescovado di Genova, dove andrebbe il suo collega di Bologna, Lercaro. Sua Em Siri verrebbe così ad essere il cardinale di Curia che, come presidente della Cei e dell'Alta Commissione episcopale per la A. C., sarebbe il vero responsabile del movimento cattolico italiano.

Quindi — e su ciò gli stessi ambienti vaticani sembrano certi — Giovanni XXIII disporrebbe un avvicendamento nelle alte cariche ecclesiastiche, assegnando uffici di curia e sedi ai più giovani cardinali nominati nel novembre scorso e sostituendoli a molti dei loro colleghi del Sacro Collegio piuttosto avanzati di età e non più in grado, anche per le loro malferme condizioni di salute, di seguire gli affari dei dicasteri di cui attualmente sono titolari.

Churchill a Capri col panfilo di Onassis

Non è sceso a terra - Soltanto sua figlia Diana, la signora Onassis e Maria Meneghini Callas hanno compiuto una passeggiata



Churchill e il soprano Callas a bordo del «Christina» nelle acque di Capri (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Capri, 25 luglio.

Il «Cristina» è giunto nelle acque dell'isola alle 10,30. Sul panfilo, che compie una crociera mediterranea, viaggiano, con i proprietari, gli Onassis (Aristotile, moglie e figlioli, Cristina e Alessandro) i Churchill (sir Winston e lady Clementine la figlia Diana con la nipotina Celia) ed i Meneghini: Giovan Battista e Maria Callas.

Anche se il gigantesco panfilo avesse voluto attraccare alla banchina del porticciolo ove arrivano i vaporetti di linea, non sarebbe stato possibile, data la sua stazza. In realtà il problema non si è mai posto agli *yachtmen* ospiti a bordo della sfarzosa città galleggiante dell'armatore greco. Infatti essi desideravano rimanere lontani dalla terraferma per evitare l'assalto di curiosi cacciatori di autografi e soprattutto giornalisti e operatori cinematografici, ricorsi poi ad elicotteri e motoscafi. E così il «Cristina» si è ancorato a 500 metri dalla Piccola Marina.

Già nel '46 Churchill era stato a Capri. In quell'occasione aveva iniziato alcuni quadri raffiguranti i Faraglioni. Allora scese nell'isola, si fermò a colazione da «Luigi» lasciando un autografo che Mario Jacono, un isolano genero del proprietario del ristorante — oggi non più vivo — conserva come un prezioso ricordo.

Ma questa volta Churchill è rimasto a bordo. Quando Grace Field partendo con un motoscafo dalla «Canzone del mare» si è recata a salutare Onassis, Churchill le ha fatto chiedere dove poteva trovare a Capri dei tubetti di una speciale marca di colori.

Alle 14 il «Cristina» ha lasciato l'ancoraggio, facendo per tre ore, lentamente, il giro dell'isola. Alle 17 è ritornato presso i Faraglioni. La signora Evelina, moglie di Anthony Montagu Brown, segretario particolare di Churchill, è una provetta fotografa ed ha provveduto lei a far scattare tutto un film a colori che occorrerà a Churchill per ricordare i particolari del luogo, in modo da completare i dipinti incominciati nel '46.

Nel tardo pomeriggio le signore Onassis, Callas e Diana Churchill si sono recate a terra. Fra l'altro lady Churchill ha comprato una scatola di colori per il padre nel negozio di Arturo Braunè. Onassis è sceso anche lui: Ma messosi su di una canoa monoposto ha fatto un'ora di remo ed è poi risalito.

c. g.

AVVISO D'ASTA

TRIBUNALE DI BARI

Il 6 agosto 1959 ore 12 avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile appartenente alla fallita S.r.l. Carrozzeria Romanazzi di Bari:

LOTTO N. 1 - Comprensorio edilizio comprendente vari capannoni ad uso industriale, locali a piano terra per uffici e servizi, locale scantinato e abitazione a primo piano composta di nove vani legali: il tutto sito in Bari alla via Salerno civici 131, 133, 135, 137 e 137 A, angolo via Cirillo e via Gondar della complessiva superficie di mq. 2920,92 al PREZZO RIDOTTO: L. 86.781.248.

Si avverte che ove il lotto non dovesse essere aggiudicato si procederà alla lottizzazione dell'intero comprensorio.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare o presso il dott. Luigi Jacobini, via G. Di Vagno (già Rovereto) n. 19 - Bari.

Bari, 13-7-1959.

Il Cancelliere: **TANZI**

Per la prima volta "Miss Universo,, è una orientale

Il sorriso della bella giapponese ha conquistato giuria e spettatori

La vincitrice, indossatrice a Tokio, ha 22 anni: alta 1,68 pesa soltanto 54 kg., è esile di vita (58 cm.) Si calcola che il titolo le frutterà un centinaio di milioni - Maria Grazia Buccella si è già consolata



Miss Italia, Maria Grazia Buccella, durante l'ultima sfilata a Long Beach: indossa un abito da sera che le era stato imprestato da un'attrice di Hollywood (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Long Beach, 25 luglio.

Akiko Kojima, una indossatrice di Tokio di 22 anni, è «Miss Universo 1959». La rappresentante giapponese si è nettamente imposta ieri sera fra la rosa delle cinque finaliste: le rappresentanti di Brasile, Inghilterra, Giappone, Norvegia e Stati Uniti.

Akiko Kojima è la prima asiatica che si aggiudica la corona della bellezza internazionale. Dopo di lei si sono classificate nell'ordine la diciottenne Jorunn Kristiansen, miss Norvegia, la diciannovenne Terry Lynnhuntingdon, miss USA, la ventunenne Pamela Anne Searle, miss Inghilterra, e la diciannovenne Vera Ribeiro, miss Brasile.

La nuova «Miss Universo», che è naturalmente bruna come tutte le sue compatriote, ha un corpo minuto ed elegante; più che essere una ragazza bellissima, è una giovane ricca di fascino. Per la sua nazionalità, la nuova «Miss Universo» è alta: misura infatti metri 1,68 e pesa chilogrammi 54,430. Le misure fondamentali, che stanno alla base della bellezza femminile, e cioè fianchi, vita e petto, sono abbondanti per una asiatica: rispettivamente 94-58 e 96 centimetri.

Le quindici bellissime che avevano raggiunto le semifinali, si erano schierate ieri sera in lizza per l'ultima parte della competizione: la corona universale era a due passi, ma quattordici di esse non l'avrebbero toccata. Questo fatto sembrava non emozionare le aspiranti, che avevano ricevuto lezioni di self control fino a divenire statue viventi dai sorrisi misurati, dalle mosse dosate, dalle espressioni sapientemente studiate attraverso mesi di preparazione.

Quando finalmente — dopo ore estenuanti di attesa — il presidente della giuria, l'italiano Vincent Trotta, ha proclamato Akiko Kojima «Miss Universo 1959», le quattromila persone che gremivano l'Auditorio municipale hanno fatto tremare le mura dell'edificio coi loro scroscianti applausi e con i loro fischi (che, come si sa, qui sono applausi particolarmente calorosi). Non vi era dubbio che la giapponese, che si era conquistata la simpatia per la sua semplicità e la sua grazia, godeva del favore popolare.

Mentre la nuova «Miss Universo» si avviava verso il palco per ricevere dalla colombiana Luz Marina Zuluaga, «Miss Universo 1958», lo scettro d'oro, la corona d'oro e diamanti e il ricchissimo manto di porpora ed azzurro, due grosse lacrime sono scese dagli occhi di Akiko Kojima.

La neo-incoronata ha sfilato davanti al pubblico e ai giudici, tenendo saldamente in mano lo scettro della bellezza universale, fra i rinnovati applausi non solo del pubblico, ma anche delle altre concorrenti battute. Alla fine della sfilata, «Miss Universo 1959» ha compiuto il tradizionale inchino del suo Paese per ringraziare. D'inglese aveva imparato solo poche parole ed è stata in grado di dire soltanto: «Tante grazie, infinite grazie». Poi, dopo essersi rinfrancata, ha pronunciato un breve discorsetto in giapponese. E' stato un successo forse maggiore di quello che avrebbe ottenuto con l'inglese, giacché l'idioma orientale, ricco di vocali, pronunciato con voce di seta e con sfumature musicali per un orecchio americano, ha incantato i presenti.

Nella sua breve chiacchierata Akiko Kojima ha parlato per lo più dei Giochi olimpici del 1964 che saranno organizzati dal suo Paese. «Amo moltissimo la vostra città — ha soggiunto — e vorrei invitarvi tutti ai Giochi olimpici che avranno luogo nel mio Paese nel 1964. Un concorso come questo favorisce l'amicizia internazionale».

La nuova «Miss Universo», posando per decine e decine di fotografi e cineoperatori che hanno iniziato immediatamente il loro assedio, ha dichiarato di avere ricevuto una offerta cinematografica, cosa che è assolutamente nella prassi per una regina di bellezza; e che la settimana prossima effettuerà un provino. Non ha però ambizioni artistiche: preferisce (afferma) diventare una buona madre di famiglia. Ma desidera tornare negli Stati Uniti per mettere su famiglia qui.

Comunque, Akiko non ha bisogno di fare del cinema per risolvere il problema finanziario: il titolo di «Miss Universo 1959» le frutterà per lo meno un centinaio di milioni, a parte i ventimila dollari in contanti e la Chevrolet del premio, perché decine e decine di contratti le saranno offerti da ditte pubblicitarie di ogni genere e tipo.

Quanto alla rappresentante italiana, Maria Grazia Buccella, che (si ricorderà) non è riuscita nemmeno a raggiungere le semifinali, suscitando le proteste del comitato organizzatore italiano, si è già consolata: spera di intraprendere la carriera cinematografica. Ha ricevuto infatti richieste d'appuntamenti da parte di alcuni agenti cinematografici, ciò che le ha fatto commentare: «Ormai il concorso non è cosa che conti più per me. Sono certa che, per me, si apriranno altre porte».

a. p.



La giapponese Akiko Kojima, nuova Miss Universo (Tel.)

Eula in visita di congedo dal Presidente del Consiglio

Roma, 25 luglio.

Il presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto oggi al Viminale, in visita di congedo, il primo presidente della Corte Suprema di Cassazione, Eula, che ha lasciato l'alto incarico per raggiunti limiti di età.

La cognata della Sagan si è uccisa dopo aver ricevuto una lettera misteriosa

La signora Quoirez, ventisettenne, si è sparata due colpi di fucile al ventre: aveva allontanato la bimba e la donna delle pulizie

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 luglio.

Una lettera, il cui contenuto è noto solo alla polizia e a pochi intimi della vittima, potrebbe essere all'origine del drammatico suicidio della signora Michèle Quoirez, di 27 anni, moglie del fratello della scrittrice Françoise Sagan.

La tragedia, fulminea quanto imprevedibile, risale al pomeriggio di ieri. Giunto verso le 17 al suo domicilio del Boulevard Murat, Jacques Quoirez era appena uscito dall'ascensore allorché aveva udito echeggiare due detonazioni. Precipitatosi nell'appartamento, aveva trovato la moglie riversa nell'atrio in una pozza di sangue. La signora Quoirez, che si era sparata due colpi di fucile da caccia all'addome, non era in grado di pronunciare una sola parola. Un'ora più tardi doveva soccombere all'ospedale di Marmottan sotto i ferri del chirurgo, che aveva deciso di tentare un intervento disperato.

Durante tutta la giornata, la giovane donna era apparsa estremamente inquieta. In mattinata aveva scambiato varie telefonate, specie con una amica alla quale aveva raccomandato di partire al più presto per la Costa Azzurra, e a mezzogiorno, desiderando evidentemente di rimanere sola, aveva congedato la donna incaricata delle pulizie. Verso le 16,40 infine la portinaia del palazzo era salita per consegnarle una lettera che la signora Quoirez attendeva, a quanto sembra, da vari giorni. La donna, che non ricorda da dove la lettera fosse stata spedita, ha detto che la signora era parsa molto soddisfatta di riceverla e che l'aveva ringraziata per la sollecitudine. Partita la portinaia, la signora Quoirez era rimasta sola. La piccola Sofia, una bimbetta di due anni, era ospite dal mattino di amici abitanti al piano superiore. Gli altri due bambini, Kevin e Patricia, di 11 e 9 anni, nati da un precedente matrimonio di Jacques Sagan, si trovavano in campagna.

Fra il momento in cui Michèle Quoirez aveva ricevuto l'attesa missiva e le due detonazioni non erano trascorsi che 15 minuti. E' questo particolare che, associato all'estrema discrezione della polizia, induce a pensare che la giovane donna sia stata indotta al suo gesto disperato proprio dal contenuto della lettera.

I vicini affermano che i coniugi Quoirez formavano una coppia esemplare e molto unita.

l. m.

Quasi di certo è uno scherzo

Trovato in mare un messaggio con firma «Crabb uomo rana»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 luglio.

Uno strano messaggio contenuto in una bottiglia trovata sulla spiaggia di Fécamp ha riportato alla ribalta dell'attualità la misteriosa scomparsa del colonnello Lionel Crabb, il celebre «uomo rana» britannico di cui non si ebbero più notizie dall'aprile 1956. Redatto sia in inglese che in francese, il testo della missiva è il seguente: «Sono prigioniero del sottomarino *Voroscilov*. Informate della cosa la Royal Navy e Scotland Yard». Queste poche parole, alle quali è aggiunto l'indirizzo: «Base navale di Riga, campo Arkangelsk», sono datate gennaio 1956 e recano in calce la firma, vera o apocrifa, del colonnello Crabb.

La scoperta, fatta da tre bambini, ha suscitato considerevole scalpore, ma benché sia stato assodato che il foglio di carta impiegato dallo scrivente è di fabbricazione inglese, la polizia ritiene di trovarsi di fronte a una mistificazione. E ciò per almeno due motivi. Innanzitutto, c'è la data. L'Ammiragliato britannico rese nota la scomparsa del colonnello Crabb il 29 aprile 1956. Il messaggio invece risalirebbe al gennaio precedente. In secondo luogo, negli ambienti marittimi si esclude formalmente che una bottiglia lanciata nel Baltico possa raggiungere il Mare del Nord.

E' vero tuttavia che la morte dell'«uomo rana» britannico non è mai stata provata. Si rammenta, a tale proposito, che il 4 maggio del 1956, cinque giorni dopo la diffusione del comunicato ufficiale della Royal Navy, i russi protestarono contro la constatata presenza di un sommozzatore britannico nei pressi dell'incrociatore *Ordzhonikidze*, ancorato nella baia di Portsmouth.

Sia la bottiglia che il messaggio sono stati spediti al ministero francese della Marina, il quale li farà pervenire alle autorità britanniche.

l. m.

Ucciso dal fulmine attirato dal tridente

La sciagura nell'entroterra della Spezia - Un'altra folgore piomba in una gelateria affollata: tutti illesi

La Spezia, 25 luglio.

Un temporale di eccezionale violenza si è abbattuto stanotte sulla provincia. Una vera tempesta di fulmini e saette ha seminato il panico alla periferia della città e nelle zone di campagna. A Santo Stefano Magra il temporale ha fatto una vittima: il contadino Romeo Del Rio, di 24 anni. All'approssimarsi del temporale il giovane era uscito sull'aia insieme con il fratello Luigi per mettere al riparo il granturco mietuto quando, probabilmente attirato dai forconi che i due giovane stavano adoperando, un fulmine si è abbattuto su di loro. Colpito al collo, Romeo Del Rio è morto all'istante, mentre il fratello è rimasto gravemente ustionato agli arti.

A Fabiano un fulmine è penetrato in una gelateria dove si trovavano il proprietario, Vincenzo De Martino, la moglie, le due figlie e numerosi avventori. Per fortuna si è scaricato su un lumino votivo. Alla Chiappa, una folgore ha ucciso venticinque pulcini.

La trappola per la volpe ha preso un passante

Fossano, 25 luglio.

Il signor Giovanni Olivero, di 48 anni, abitante a Salmour, è stato denunciato alla Magistratura sotto l'accusa di lesioni colpose. Il fatto che ha provocato la denuncia, avvenne circa un mese fa. L'agricoltore Bartolomeo Viale, di Bene Vagienna, mentre percorreva un sentiero in un bosco di proprietà di un suo zio, Lorenzo Bagetti, fu colpito da una scarica di palettoni (esplosa da circa due metri) alla gamba sinistra, che gli procurò la frattura comminuta dell'arto.

In seguito a tale episodio i carabinieri riuscivano ad appurare che l'Olivero, probabilmente nell'intento di catturare una volpe, avrebbe appostato, sul limite del sentiero, una pistola fissa, caricata a palettoni, collegandone il grilletto ad un filo di nylon teso attraverso il viottolo. Il Viale vi aveva inciampato facendo partire il colpo.

Sorteggio e premiazione delle Obbligazioni di Credito Industriale del Banco di Sicilia

Il 4 agosto p.v., alle ore 9 e, occorrendo, nei giorni successivi, nei locali della Direzione Generale del Banco in Palermo, via Roma, si procederà alla attribuzione a sorte dei premi ed al sorteggio per rimborso delle obbligazioni emesse dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici rotanti, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori, Saraceo, corso Vercelli 65, telef. 21-836.

ASSORTIMENTO sedie curvate, chiudibili, tavolini, mobili ufficio, Sacchetto, Bellezia 8. 835

CATENE esterne e bocconali per auto moto, industrie, Marengo, Mazzini 22, Telefonare 871 713. 10209

CERCASI betoniera ½ metro cubo seconda mano anche senza motore. Scrivere cassetta 8381, SPI, Torino.

CESSATA attività cedonsi scaffali legno ottimo stato misti cassetti ripiani smontabili magazzini vari. Telefonare ore ufficio 361-551. 12759

FABBRICA cassette per lettere in serie, stallo, [illegible], prevede [illegible] impegno. Scat. telef. 372-885 9795

FONDERIE Cerrati, pronta consegna lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccolame-Mazzoli. Vinzaglio 11, telef. 527-331. 6033

FRIGORIFERO mobile per negozio seminuovo garanzia, vendesi occasionissima. Telefonare 587-803. F7137

GENERATORE elettrogeno Siat 1 Kw nuovo vendesi. Telefonare 785-817. F7189

IMPRESA cerca frantoio 500-600. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. 02475

IMPRESA seria ed attrezzata cerca per costruzione stabile 60 camere. Scrivere referenziando cassetta 9386 SPI, Torino. G7022

LAMIERE ondulate nere e zincate, spessori spessori anche a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 3, tel. 268-683.

OFFICINA elettromeccanica cerca lavoro. Telefonare 791-066. 11453

DN recherche métiers à chaussettes Universal Jauge 14 sorti d'usine depuis 1954. Scrivere casella 171 D. SPI, Milano. 10060

SERIA ditta disponendo automezzi, vasti magazzini, assume merce deposito curandone eventuale distribuzione. Tel. 772-454

TELESALVAMOTORI aria olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo, lugg. Panizza Aglietta, telefono 21-380. 271

TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richiesta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale; sede stabilimento, via Andrea Costa 6, Regina Margherita (Torino), telef. 781-025. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-346. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDESI attrezzatura completa per segheria. Telefonare 390-708. 835

VENDESI torni Breda, isolo Pinsollini, limatrice, fresatrice, trapani, dentatrice, piegatrici, presse, mobili ufficio, cedesi locale 300 mq. Via Cellini 29. G7620

VENDO macchine tnl. est. Avion. Bruglio 81, Torino. 12785

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILI. Causa infermità titolare cessazione commerciale [illegible] Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 33 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 28 B, praticano prezzi bassissimi sottocosto. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorno 100.000, stanze panni 3500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita dei ri sparmio. 5865

IMPRESA facilitando pagamento assume manutenzioni, case, facciate, costruzioni in genere. Telefonare 750-093, 792-081. 11290

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» fabbricatori conservatori vista. Servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti personali fino a 1.000.000 e sovvenzioni rimborso su autovetture concedonsi rapidamente senza le garanzie usualmente richieste a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città da lungo, rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza, Finanlca, via Pietro Micca 4. Telefonare 47-346. 8814

A Genova località panoramica (maremonti) cedesi avviato redditizio signorile Istituto-Convitto. Cassetta 31 H, SPI, Genova. 11073

ACQUISTO direttamente magazzino deposito merci con clienti, lavoro alcuno, preferibile alimentari. Scrivere cassetta 8352, SPI, Torino. F7200

AVVIATISSIMO laboratorio falegnameria macchinario nuovo vendesi. Tel. 882-282

BAR superalcoolici, borgata Parella, formidabile posizione, 25.000 giornaliere, cede 5.000.000, sufficienti contanti 1 milione 500.000, rimanenza lunghe dilazioni, Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

BAR superalcoolici moderno alloggio 20 [illegible] giornaliere cedesi 5.000.000 lunghissime dilazioni. Telefonare 287-276.

BOTTIGLIERIA corso Francia, cedesi urgentemente oppure gerenza. Frano, del Carmine 28. 7810

CAUSA decesso cerchiamo urgenza gerenti per bassissimo commendibile borgo S. [illegible]. Boero, Carlo Alberto 41.

CAUSA malattia cedesi subito in Bra avviato alimentari e pasta fresca. Bossano, via Vittorio 183, Bra. 12025

CAUSA motivi famiglia in corso Orbassano 244 cedesi grande alimentario tutte le licenze zona di grandissimo avvenire, richiesta L. 4.500.000. 81896

CEDESI avviatissimo negozio tintoria con alloggio. Telefonare 44-561.

CEDESI mezzadria cascina 30 giornate. Rivolgersi Cortese, Dusino d'Asti.

CEDO rinomata seria Agenzia compravendita case terreni, causa ritiro commercio, centralissimo, sicuro avvenire per elemento giovane volenteroso, richiesta 1.750.000 compreso mobili impianti. Scrivere cassetta 8376. SPI Torino.

CERCO con urgenza L. [illegible] per 6 mesi cambi-buon interesse e con garanzie. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino.

CUOCO esperto proprietario attrezzature piccolo capitale cercasi per interessante combinazione gestione ristorante premontano 25 km. Torino. Scrivere cassetta 8364, SPI, Torino. 82541

DISPONENDO 2.000.000 mi associerei con pasticcieri per rilievo autorimessa senza date uno lavoro. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. F6498

FALEGNAMERIA tutta serie macchine, possibilità tutte lavorazioni, 1.600.000 trattabili, con alloggio. Telef. 772-000.

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-036. 13500

INDUSTRIA elettromeccanica cerca urgente 20 milioni sconto portafoglio progressivo 4 mesi, garantiti. Scrivere cassetta 9284. SPI, Torino. 07183

PENSIONE lussuosa Porta Nuova, affittone, cedesi. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B3647

PERSONE anziane possono stipulare rendita vitalizio vantaggiosamente presso primaria Compagnia. Scrivere cassetta 8342, SPI, Torino. F6873

PETTINATRICE centrale cedesi causa malattia, urgente prezzo mite. Telefonare 53-594. 82728

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la società Ifina, via Mercanti 15.

PRESTANSI a possessori proprietà [illegible], piccoli capitali rimborsabili 12 rate. Telefonare 40-879.

PUBBLICAZIONE mensile originale cerca ogni zona professionisti, industriali, fotografi. Modesto capitale associarne lancio, sviluppare diffusione. Excelsior, via Fiano 12, Torino. G7446

RIVENDITA pane kg. 220 assicurati, 80 mila giornaliere cede 5.500.000 Gabetti Carducci 182. 9620

URGE cedere aziendina meccanica lavori serie con particolari. Tel. 698-512.

ACQUISTASI o affittasi appartamento alloggio 7-8 locali doppi servizi, preferibilmente con giardino. Telef. 21-265. B3647

ACQUISTASI 2000 mq. circa zona Francia S. Paolo terreno uso industriale. Scrivere dettagliatamente cassetta 6393. SPI Torino. 81812

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza cambiali, Corso Moncalieri 331. 630

ALLOGGETTO camera tinello servizi vendesi, anticipando 800.000, rateazioni. Telefonare 45-640. 81553

ALLOGGI nuovi, liberi et occupati, [illegible] reddito, zone Vittoria, Parella, Francia, vende Impresa Fessole, telef. 753-731.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67, telefono 53-912. F7016

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Francia e Parella. Telefonare 773-567.

ALLOGGIO conveniente libero casa nuova signorile, 1° piano, zona Francia Tesoriera vende privato 3 camere tinello cucinino servizi volendo garage. Telefonare 758-528 dalle 8 alle 15.

4 COMPRA-VENDITÀ ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A base 8% reddito, vendesi alloggi nuova costruzione affittati, prezzo 1 milione 160.000 per camera. Tel. 796-459.

ABBIAMO vendita alloggi signorili due-tre-cinque camere, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Via Valdieri 21.

A tecnico carpenteria e capitalista anche giovane propongo combinazione industriale macchine edilizia stradali, assunzione socio. Amministrazione seriet. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino.

AFFARONE urge cedere negozio televisioni stipendi attività mila causa motivi familiari per trasferimento. Agenzia Succo, Andrea Doria 5. 5093

ATTENZIONE! Affittasi gestione lavanderia due locali, alloggio due camere, 20 mila mensili. Balma, Saccili 34. 10026

ATTENZIONE! Trattoria-caffè-bottiglieria, biliardo, televisore, pergolati, dehors, giochi bocce, spaziosi locali, possibilità forte lavoro, adatto famiglia, cedesi anche gestione, Balma, Saccili 34. 10035

AUTORIMESSA centrale mq. 400 condizioni vantaggiose affittasi. Telefonare 667-166. 81790

AUTORIPARAZIONI cedo, miti pretese, presso autorimessa. Telefonare 654-640.

AVVIATISSIMO bar-bottiglieria, borgo Vittoria, ampi giochi bocce, avvenire sicuro, cedesi. Telefonare 653-238. 10419

BAR superalcoolici, centralissimo, 20.000 giornaliere, alloggio, cede 3.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9625

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi, zona grande sviluppo. Telefonare 364-472. C7083

CEDESI avviatissimo negozio elettrodomestici casalinghi, Gaudino Torinese, telefono 981-166. F6818

CEDESI nuovo bar gelateria, Rivolgersi Panetteria, via Lamarmora 12, Biella.

CEDESI oppure permutasi con terreno alloggio piccola azienda prodotti protomerie, sicuro avvenire. 5.100.000. Telefonare 53-912. F7037

CEDESI urgente causa malattia ottime via vendita con licenza, posizione ottima. Telefonare 553-873. F7362

CEDO avviato negozio materiale elettrico zona commerciale, condizioni. Telefono 278-015 81835

CEDO drogheria commestibile centralissima. Telefonare 43-190. 9653

CEDO negozio mobili di grande avvenire, posizione mobili da rilevare. Telefonare 772-009. 81774

CERCASI socio apporti tre milioni, guadagno garantito 300.000 mensili. Telefonare 779-764. 81572

CERCO rilevare mobili, oppure mobilificio da avviato. Telefonare 43-190. 9686

FINANZIAMENTI e prestiti su automezzi. Massima celerità, [illegible], San Quintino 4 bis. 4459

GERENZA avviatissimo bar, biliardo, pensione commercialissima. Rivolgersi Bachero, S. Teresa 13. 8933

LATTERIA litri 180, attrezzatura nuova, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58

LATTERIA litri 200, anni 25 medesimo proprietario, cede. Carandina, Dimonti 81

LATTERIA semicentrale, moderna, casa nuova, meravigliosa zona sviluppo, litri 130, cede 3.000.000 Gabetti, Carducci 132

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Carandina, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA affittasi avviatissima, ottima posizione, Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino. F7205

MEDICO impiegherebbe trenta milioni acquisto immobile od altro purché buon reddito. Scrivere casella 8379, SPI, Torino

OCCASIONE [illegible] negozio calzoleria attrezzato, prezzo 200.000 trattabili. Telefonare 44-481. F6892

PER incremento giro affari Ente aziendale cerca capitali. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. 82511

TABACCHERIA drogheria cartoleria-bar, vicino Torino, levata 400.000 [illegible], forte incasso, cedesi [illegible]. Frano, del Carmine 28. 7810

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, cedesi affarone, [illegible]. Frano, del Carmine 28. 7810

TINTORIA, zona signorilissima, utile 150 mila mensili, cede 400.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

TRATTORIA caffè dehors giochi bocce, incasso medio L. 45.000 giornaliere. Rimettesi L. 5.000.000. Telefonare 22-827.

VENDO affitt. bar analcoolico televisione. Via Feligno 45, telefono 30-331. F7177

800.000 cede pulitura cromatura. Telefonare 60-221. 12544

ALLOGGI 3 camere, autorimessa, giardino, palazzine precollinari, 30% contanti, rimanenza mutuo. Tabacchi 33, Pontevende 5. 5665

ALLOGGI 4-5-6 camere, salonicini, doppi servizi, ampio balconale, vendesi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 628-151.

ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, costruzione nuovissima, eccezionalmente vende 2.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALLOGGIO privato urge vendere causa trasferimento occupazione. Tel. 297-051.

ALLOGGIO via Oriane 38, vendo affitto. Telefonare 54-829, Torino. 11104

APPARTAMENTO lussuosissimo corso Crocetta, ultimo piano, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Tel. 511-400.

AUTORIMESSA su corso, mq. 800, salone unico, affittata 330.000 mensili, reddito 35.000 mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9630

CASA con negozi Villaggio San Martino, Bronza, alloggi indipendenti giardino cintato, vendesi convenientemente pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 882-946. 9816

BARDONECCHIA in palazzotto centralissimo prenotasi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Ginosa, [illegible] Medail 13 Bardonecchia. 10808

CASA signorile nuova (Piazza S. Rita) 20 camere, vendesi 36.000.000. Telefonare 49-779. 7422

CASA su corso precollinare, recente costruzione, alloggi bellissimi, affittati, garage, giardino, frutteto, [illegible] Gabetti, Carducci 132. 9626

CASA su piazza, grandissimo centro commerciale, adatta uffici, importanti negozi, sedi bancarie, vendesi convenientemente, Pofetti, telefoni 506-607, 507-774.

CASA vista incantevole 3 [illegible] contiene annesso terreno [illegible] frutta metà giornata vendesi 1.600.000. Biancardi, Fraz. Sanico, Villa San Secondo, Asti. 40 Torino. 81180

CASA 4 camere con giardino vendo, via Avigliana 41, Lemmaun. 02763

CASCINA 35 giornate 12.000 viti barbera, prati campi bosco, zona caccia, villetta separata tutti servizi vendesi 10 milioni. Scrivere Dr. Franzoni Mario, corso Duca degli Abruzzi 34, Torino, oppure visita diretta cascina Montaruzzi Odalengo Grande (Alessandria). F6339

CAT. Conti, Arcivescovado 3, telefono 521-005, vende lotti terreno panoramico San Vito, Valpattonera. 4685

CAT. Conti, Arcivescovado 3, [illegible] ampio negozio angolare (farmacia), soprastante alloggio quattro camere servizi. 18.000.000. 4655

CAT. Conti, Arcivescovado 3, vende casa parzialmente 31 camere redditizia, giardino, 14.500.000, Francia. 4655

CENTRALI signorilissimi alloggi abitabili, doppi tripli servizi, autorimesse, adiacenze corso Stati Uniti, vende costruttore. Rivolgersi via Pastrengo 30. 6060

CENTRO Barriera Milano, via Nomaglio 5. Alloggi costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite 15-17. Telefono 524-096. 10131

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati, 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16,30-18,30, telefono. 524-095.

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18, telefono 550-070. 4785

CORSO Unione Sovietica 22 (cavalcavia) vendonsi alloggi panoramici signorili, 6 camere servizi ogni comfort. Tel. 561-630

COSTRUTTORE vende direttamente, bellissima signorile casa nuova, centrale, 14 alloggi, 40 camere, bene affittate, reddito ottimo, Scrivere [illegible] 1321, SPI, Torino. 10596

FIAT Mirafiori zona Ippodromo, iniziata costruzione palazzo Primavera prenotansi alloggetti 2-8 camere, termo, bagno, ascensore, mutuo. [illegible] Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono [illegible]. 9816

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi, case, terreni alle migliori condizioni. Massima discrezione. Telefon. 527-457.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa modernissima, capolinea tram 15, camere 18, sopraelevabile. Reddito 1.356.000 annue, 20.000.000 trattabili. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa zona Statuto, 53 camere, 16 mansarde, sopraelevabile. 60.000.000. 9639

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa zona Aeronautica, 52 camere, reddito 150 mensili, 16.000.000. Eventuale permuta terreno, negozi, cascina, importo superiore pagando differenza contanti.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa signorile, [illegible], 34 camere, 3 negozi, reddito 3.000.000 annui. 45.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa zona [illegible], 28 camere, 3 garages, reddito 2.700.000 annui. [illegible] più mutuo. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa costruzione recentissima, 20 camere, comodità ultrasignorili, reddito 2.500.000 annue. 32.500.000. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggetto camera, cucina, cantina, soleggiatissimo Crocetta. 1.000.000. 9629

GABETTI, X Settembre 17, vende alloggio corso Montecucco, signorilissimo, due camere, cucina, entrata, bagno. 2.500.000.

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4459

IMPRESA cercasi per sopraelevazione 25-30 camere tipo economico. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino. 07634

IMPRESA [illegible] bellissimi alloggetti 2.200.000 3.700.000 corso Brunelleschi quasi Monginevro. Tel. 31-339.

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello ampio cucinino servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni, Via Balma 47, telefonare 761-400. 5810

IMPRESARIO vende alloggio personale 2 camere tinello servizi, volendo garage, zona Parella. Telefon. ore pasti 703-470.

IN Casale Monferrato vendo capannone mq. 400 con cortile mq. 155 circa. Telefonare 389-497 ore diurne. 01792

LAMARMORA 43, casa signorile, primo piano, alloggio libero 226 mq. vendesi, Facilitazioni pagamento. Telef. 521-177 ore 10-12. 01594

LIBERO alloggetto piano rialzato moderna costruzione camera servizi. Telefonare [illegible]. G7652

MINIMO anticipo contanti, vendonsi prezzi ribassati ultimi 3 alloggi con terrazzo. Mutui e lunghe rateazioni. Visite 17-19. Via Venalengo angolo via Crimi oppure telefonare 752-940. 10615

MOCCHIE 3 ang. Cividini ang. Caprie 13 vendonsi ultimi alloggi una due camere cucina occupati liberi abitazione occasionissima. F5730

MONTI della Luna, costruite la vostra villetta nelle meravigliose pinete. Terreno comunale [illegible]. Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni: Municipio Cesana Torinese o Bar Seggiovie. 5455

OCCASIONE due [illegible] cucina ingresso S. Paolo 3.200.000. Carandina, Dinanti 81. F6490

PRIVATO vende alloggi zona borgata Vittoria vicinanze mercato, scuola, prezzi convenienti facilitazioni pagamento. Telefonare 23-823 ore ufficio. 81518

(Continua a pag. 12)

A cinquant'anni dal volo di Blériot, un'altra impresa da pioniere

Il "disco volante,, ha attraversato la Manica correndo sull'acqua a trenta centimetri di altezza

Il nuovo veicolo, detto "Hovercraft,, (lo svolazzatore), ha proceduto con perfetta regolarità impiegando due ore a compiere il percorso da Calais a Dover - A bordo erano tre persone; in vicinanza della mèta ha dovuto fermarsi per rifornirsi di benzina

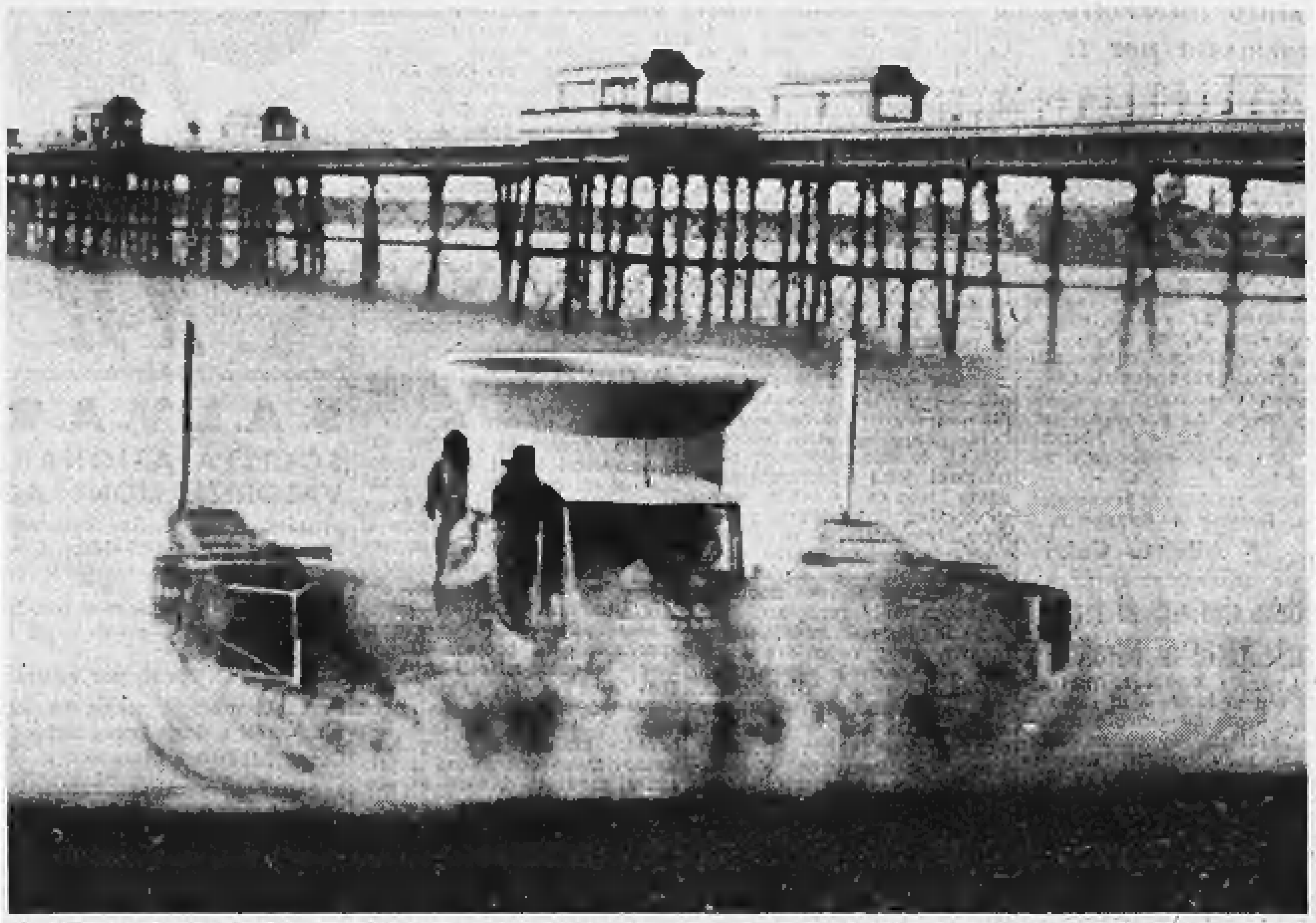
Due traversate

In pittoreschi modi si è cercato di celebrare, a cinquant'anni giusti di distanza, la memoranda impresa di Luigi Blériot che, il 25 luglio 1909, per primo sorvolò la Manica in aeroplano. Per chi fosse riuscito in quell'impresa il giornale inglese *Daily Mail* si era impegnato allora a corrispondere un premio di mille sterline; lo stesso giornale, di questi giorni, ha organizzato quella che fu detta la «corsa dei pazzi» fra il centro di Londra e il centro di Parigi, distanza superata, in poco più che 40 minuti, con una combinazione di vari mezzi da un capitano della Raf. Ora il più recente dei veicoli, il «disco volante» *Hovercraft*, eccolo rifare il tragitto Calais-Dover, quello di Blériot di un mezzo secolo fa.

I lettori di questo giornale già sono informati delle caratteristiche del nuovissimo mezzo di trasporto, idoneo a sfiorare l'acqua o anche un terreno sgombro di ostacoli, a pochi centimetri d'altezza, poggiando sulla superficie o liquida o solida, per il tramite di un cuscino di aria soffiato verso il basso. Non molto si addice all'*Hovercraft* il termine «disco volante» associato, questo, nella mente di molti alle altissime navigazioni interplanetarie. In realtà l'*Hovercraft*, come altri veicoli affini che sono in costruzione e in prova anche in altri paesi, si alza di pochissimo dall'acqua e dal suolo: quei pochi centimetri appena che bastano a far posto al predetto invisibile cuscino. Nemmeno esso sembra idoneo a conseguire primati di velocità, dal momento che, a quel che risulta dalle prove, il cuscino d'aria, necessario a sostenere il veicolo col suo carico, si rifiuta di correre troppo svelto: se il disco, che si muove per la reazione prodotta da un getto d'aria orizzontale, si mette a correr troppo, il sopraddetto cuscino alcun poco si attarda; e il veicolo, privo del sostegno, tende a cascare.

Per tornare un momento a Blériot, è noto ch'egli scavalcò la Manica con una velocità che parve a quel tempo vertiginosa (58 chilometri all'ora: oggi ogni prudente nonnino se ne va più svelto con la sua utilitaria); mentre gli aeroplani nel mezzo secolo trascorso hanno continuato a progredire in velocità: è di ieri il volo dei giornalisti americani al seguito di Nixon, da Baltimora a Mosca, in meno di nove ore. Anche il disco volante, o sfiorante che sia, è andato piuttosto adagino in questa sua prima traversata: ed è fuori dubbio che in avvenire lo faranno correre di più. Tuttavia, se esso avrà fortuna, ciò sarà per altre doti e non per la velocità: come abbiamo detto, questa trova dei limiti proprio nella struttura, nel principio, a cui il nuovo veicolo si informa. Del resto, è possibile che la frenesia del «più veloce» cessi fra poco di goder di tanto favore. Già si corre assai, e ci accorgiamo che non in uguale misura ne risulta migliore la nostra vita.

Didimo



Il «disco volante» inglese mentre tocca terra nei pressi del porto di Dover dopo la traversata della Manica (Tel.)

L'inventore scese dal "battello aereo,, commentando: "E' stata una gran bagnata,,

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 luglio.

Il cosiddetto disco volante inglese, l'Hovercraft («svolazzatore») costruito dalla Saunders Roe, ha compiuto all'alba di stamane — esattamente cinquant'anni dopo il volo di Blériot in aeroplano — la sua prima traversata della Manica. L'apparecchio, che sfiora il terreno o le onde ad un'altezza di circa 30 centimetri, su un cuscino d'aria prodotto dall'enorme ventilatore orizzontale sistemato al centro, ha impiegato poco meno di due ore a compiere il percorso di ventun miglia di mare che separa l'Inghilterra dal continente europeo.

La traversata, il primo esperimento pratico di qualche importanza con un mezzo di trasporto completamente nuovo che, secondo alcuni esperti, potrà essere adattato anche per un tipo futuro di automobile senza ruote, è stato un completo successo. Poche decine di persone erano sulla spiaggia di Dover, ai piedi delle bianche scogliere, ad applaudire l'inventore di questo nuovo sistema di trasporto marittimo e terrestre, il signor Christopher Cockerell, che possiede un piccolo cantiere navale a Lowestof nell'Inghilterra orientale.

L'esperimento era stato rinviato di trentasei ore in attesa di condizioni meteorologiche favorevoli. L'apparecchio non aveva finora avuto occasione di dimostrare il proprio comportamento sulle onde del mare aperto, ed i progettisti avevano deciso di attendere che la Manica fosse particolarmente calma. Queste condizioni eccezionali si sono presentate all'alba di stamane e la decisione di tentare la traversata fu presa con tanta fretta che fu lasciato a terra uno dei membri dell'equipaggio. Bill Strath, che avrebbe dovuto avere le mansioni di navigatore, era andato a dormire in un albergo di Calais mentre i suoi tre colleghi avevano trascorso la notte a bordo di una piccola nave ausiliaria che doveva accompagnare l'apparecchio durante la traversata. I tre decisero di partire senza neppure andarlo a svegliare.

L'apparecchio, che porta i segni S.R.N. 1 dipinti in bianco sulla piattaforma, è in pratica una chiatta di salvataggio in metallo, di forma rotonda, spessa una quarantina di centimetri e con circa tre metri e mezzo di diametro. Sul piano superiore è sistemato un motore da elicottero che aziona un grande ventilatore, il quale aspira aria da una ciminiera sovrastante e la comprime fortemente. Quest'aria viene soffiata verso il basso da tubi che arrivano alla superficie inferiore della chiatta. L'aria che esce da questi tubi ha il compito di tenere l'apparecchio sollevato da terra o dall'acqua, per una trentina di centimetri. Esistono poi ai quattro angoli altri tubi che servono ad emettere aria, che imprime il movimento e la direzione all'apparecchio. Questo primo esemplare di Hovercraft — un termine nuovo che in inglese dà l'impressione di quel volo sorretto ed immobile caratteristico di molti insetti (to hover) mentre craft significa scafo in generale — pesa circa quattro tonnellate. Verrà ora probabilmente seguito da un modello più complesso, del peso di circa trenta tonnellate, che sarà azionato da motori a reazione.

L'apparecchio si sollevò con molta grazia, circondato da una nuvola di sabbia e partì dolcemente sul mare calmo, nell'interno del porto di Calais, alle ore 4,46 di stamane. Erano ai comandi il capo-collaudatore della Saunders Roe, pilota Peter Lamb, il quale ha già dato varie dimostrazioni pubbliche di questo apparecchio su percorsi assai più limitati. L'inventore Cockerell e il capo del reparto aerodinamico della ditta costruttrice di aeroplani che ha progettato questo prototipo, J. B. Chaplin, si erano assunti il compito di servire da «zavorra mobile» a bordo. Mentre il pilota era chiuso nella cabina, essi stavano all'aperto ed erano completamente nascosti dentro abiti di tela olente gialla, simili a quelli usati dai pescatori nordici e da coloro che partecipano alle gare di yacht di alto mare, in queste zone fredde. Gli spruzzi finissimi sollevati dall'aria che premeva sulle onde, si dimostrarono talmente penetranti che dopo pochi chilometri di viaggio i due erano già completamente bagnati, come se non avessero avuto alcuna protezione.

Per meglio studiare il comportamento dell'apparecchio sulle onde del mare aperto — ed anche per risparmiare benzina — il pilota decise di compiere soltanto qualche chilometro alla velocità massima di circa 30 nodi. La maggior parte del percorso fu compiuta invece ad appena una quindicina di nodi di media. Verso il centro della Manica l'apparecchio cominciò ad incontrare onde piuttosto grosse, ma anche in questo caso — a quanto hanno riferito i tecnici ai cronisti che li intervistavano — esso si è comportato in modo molto soddisfacente. L'effetto di questi tubi d'aria è di creare praticamente, sotto l'apparecchio, una piattaforma d'acqua quasi del tutto liscia, circondata da una nuvola di spruzzi finissimi che quasi racchiude completamente l'apparecchio. A pochi chilometri di distanza dall'ingresso del porto di Dover l'apparecchio d'un tratto si fermò e si posò dolcemente sull'acqua.

Coloro che aspettavano a terra e ne seguivano con i binocoli l'arrivo, con crescente entusiasmo, ebbero una fitta al cuore: temevano che l'esperimento fosse fallito a breve distanza dalla riva, proprio come falliscono in questa stagione tante traversate a nuoto, quando i nuotatori vengono respinti verso il largo dalla marea che scende e crea una corrente molto violenta. Invece si trattava semplicemente di una banale operazione di rifornimento. Questo primo modello non ha un serbatoio di benzina che gli dia grande autonomia. Il serbatoio fu allora riempito al largo del porto di Dover con dei bidoni di benzina ch'erano già stati preparati a bordo: il motore ripartì senza difficoltà e l'apparecchio, sfiorato l'ultimo tratto di mare, andò a posarsi sulle pietruzze della riva, nell'interno del porto.

Il comandante Lamb scese dall'apparecchio sulla spiaggia ed un funzionario di dogana, un po' per dovere d'ufficio e un po' per scherzo, gli andò incontro dicendogli: «Avete qualcosa da dichiarare?». Al che il pilota rispose: «Sì, che fa molto piacere arrivare in Inghilterra in una bella mattina come questa». Quando qualcuno fece osservare all'inventore Cockerell che questa era stata una traversata storica, paragonabile a quella di Blériot, Cockerell rispose: «Quello fu un volo veramente storico. Questa è stata una grande bagnata».

Riccardo Aragno

Precipita con l'aliante e muore l'asso del volo a vela Hirth

La tragica fine a Stoccarda dell'acrobata e industriale - Nel 1930 fece evoluzioni tra i grattacieli di New York - Fu premiato anche a Mosca

Stoccarda, 25 luglio.

Wolf Hirth, uno dei pionieri del volo a vela, è deceduto oggi precipitando da un'altezza di cento metri con un aliante di sua costruzione. L'incidente è avvenuto al campo di atterraggi di Peck, nei pressi di Stoccarda.

Hirth, industriale e sportivo di fama internazionale, aveva 59 anni. Nel 1930, invitato negli Stati Uniti per una serie di conferenze, tenne col fiato sospeso migliaia di persone eseguendo spericolate acrobazie con un aliante fra i grattacieli di Manhattan, a New York.

Si dedicò al volo a vela quando era ancora ragazzo. Suo fratello Hellmuth fu uno dei più famosi acrobati tedeschi prima della seconda guerra mondiale.

Nel 1934 Hirth stabilì il record mondiale di distanza, rimanendo in aria col suo aliante per sette ore e mezzo e percorrendo 352 chilometri.

Fu il primo ad approfondire scientificamente le teorie termiche per lo sfruttamento delle correnti d'aria nel volo a vela, che permettono agli alianti di guadagnare quota. E' stato un instancabile divulgatore dello sport del volo a vela.

Nel maggio scorso gli fu conferita a Mosca la medaglia «Lilienthal», la più alta onorificenza in questo campo.

Possedeva una fabbrica di aeroplani e industrie di mobili.

Motonave per la Francia varata a Pietra Ligure

Pietra Ligure, 25 luglio.

Domani, presso i Cantieri del Mediterraneo, sarà varata la motonave da carico «Saint Luc» costruita per conto della Société Navale de l'Ouest di Parigi. E' questa la seconda di due navi gemelle entrambe azionate da un motore Diesel Fiat tipo C. 686.S a due tempi, sovralimentato, costituito da 6 cilindri verticali. Caratteristiche principali di questa motonave sono: lunghezza metri 125,45; larghezza m. 16,60; immersione a pieno carico metri 8,50; portata lorda tonnellate 7.770; velocità a pieno carico nodi 14,5.

Gli aumenti stabiliti dal Papa consegnati agli impiegati vaticani

Città del Vaticano, 25 luglio.

L'amministrazione dei beni della Santa Sede sta consegnando in questi giorni a tutti i dipendenti gli aumenti concessi da Giovanni XXIII a decorrere dal 1° luglio.

Tali aumenti costituiscono una vera «rivoluzione» poiché la riforma si ispira al principio cristiano del «a ciascuno secondo i suoi bisogni». I punti della riforma — afferma la circolare che illustra gli aumenti — «personalmente suggeriti e formulati dalla stessa Sua Santità, sono i seguenti: assicurare a tutti i dipendenti, a qualsiasi ufficio o lavoro siano destinati, una retribuzione sufficiente alle necessità della vita; incoraggiare ed educare le famiglie che hanno figliolanza più numerosa elevando convenientemente i contributi familiari e stabilendo opportune provvidenze a favore dei giovani che si dedicano agli studi superiori; usare particolari riguardi verso le categorie più umili, le cui retribuzioni appariscono più sproporzionate alle attuali esigenze della vita».

Questi punti programmatici hanno trovato applicazione principalmente con un elevamento degli stipendi più bassi (una media del 30 %) e con una decisa revisione del sistema degli assegni familiari. Per i dipendenti con maggior numero di [illegible] lo stipendio è stato addirittura raddoppiato.

Anche i corpi armati pontifici hanno avuto congrui aumenti. Il soldo mensile iniziale di una semplice guardia svizzera, che ha il titolo di «tamburo» e «alabardiere», è salito a circa 70 mila lire.

Presentato a Marsiglia il nuovo «disco subacqueo»

Parigi, 25 luglio.

Nel corso di una cerimonia al porto vecchio di Marsiglia è stato presentato ai giornalisti il disco subacqueo «Denise» del comandante Cousteau, un piccolo batiscafo che servirà per i collegamenti tra il batiscafo di profondità e la superficie. Questo «disco subacqueo», frutto di quattro anni di studio e di esperimenti, è in grado di scendere a più di 300 metri di profondità rimanendo sei ore in immersione, e di percorrere agevolmente circa dieci chilometri in qualsiasi direzione.

Il comandante Cousteau ha pronunciato un breve discorso ringraziando i suoi collaboratori.

Lunedì, la nave *Calypso*, che trasporta il «disco subacqueo» partirà per una crociera che toccherà le isole Canarie, le Bermude — dove il «Denise» effettuerà un'immersione, — New York, Washington, Porto-Rico e le isole di Capo Verde.

A New York il «disco subacqueo» sarà presentato ai partecipanti al congresso oceanografico.

I «naufraghi volontari» sul ghiacciaio vengono salvati oggi a mezzogiorno

Sono rimasti in dieci - Sulla neve scenderanno due elicotteri con i soccorritori - L'operazione "SOS 3000,, considerata riuscita



Il medico milanese Lanzetta presta assistenza ad una ragazza svedese (Telefoto)

St. Jean de Maur., 25 luglio.

Domani verso mezzogiorno finisce l'operazione «SOS 3000» sul ghiacciaio dell'Etendard in Savoia. Due elicotteri si poseranno fra la neve, ne scenderanno sette esperti di soccorso alpino e libereranno i superstiti dall'esperimento che si proponeva di studiare sino a qual punto l'organismo sopravvive alle alte quote, in circostanze scelte fra le più difficili. La fine dell'avventura era prevista in un'altra maniera, assai spettacolare: invece che arrivare in elicottero, i salvatori avrebbero dovuto gettarsi con il paracadute. Ma le autorità non hanno dato il permesso per il lancio, forse per non aggiungere nuovi inutili pericoli ad un «raid» già troppo rischioso.

Dei quattordici giovani che domenica scorsa si erano ritirati a tremila metri, ne restano dieci. Due ragazze hanno dovuto abbandonare l'impresa (una ha seriamente corso il pericolo di morire per un collasso cardiaco); due uomini, fra cui lo stesso direttore tecnico dell'operazione erano stati portati a valle d'urgenza. I rimasti pare che godano discreta salute, compresi il milanese Mazzucconi e il padovano Baracco. Il medico della squadra, dott. Albino Lanzetta, li ha visitati stasera e si dice soddisfatto. Non hanno più fame, poiché negli ultimi giorni sono stati regolarmente riforniti di viveri; al freddo a poco a poco si sono abituati, anche grazie agli indumenti pesanti portati loro lassù.

Se l'esperimento si conclude senza guai gravi, il merito è più di tutto del tempo clemente: in una settimana un solo temporale, e fortunatamente in pieno giorno, si è scatenato sul Pic Leyssé dove si trovano i «naufraghi volontari». Non sappiamo che cosa sarebbe accaduto nel caso che un uragano violento, di quelli che non di rado scoppiano d'estate, si fosse abbattuto di notte sul gruppo dei volontari, molti dei quali era la prima volta che vedevano da vicino un ghiacciaio. Adesso gli organizzatori, entusiasti dell'esito dell'operazione, pensano di tentarne un'altra, ancora più temeraria, sul Monte Bianco a quota 4 mila metri.

Un magistrato di 75 anni su una vetta delle Dolomiti

Trento, 25 luglio.

Una insolita ascensione è avvenuta sul Campanile Basso, guglia del gruppo dolomitico del Brenta, che presenta notevoli difficoltà alpinistiche. Sulla vetta, superando la «direttissima» della parete a picco, è arrivata una cordata composta dalla guida alpina Catullo Detassis di Campiglio e dall'alpinista Angelo Minova, presidente onorario di sezione della Corte di Cassazione, che ha compiuto i settantacinque anni di età.

L'anziano rocciatore si è detto particolarmente soddisfatto dell'impresa e ha dichiarato di voler affrontare, assieme alla guida Detassi, altre pareti ancora più impegnative. A detta delle guide di Madonna di Campiglio, è la prima volta che una persona di tale età riesce a portare a termine una impresa già ardua per scalatori giovani.

Discussi a Roma i problemi di chi è privo della vista

Solo un cieco su tre nel mondo è in grado di rendersi indipendente

In Italia la situazione è ancora più sconfortante - Non si è fatto nulla per avviare gli sventurati a compiti tecnici e intellettuali - L'inserimento nelle industrie - Aumentato il contributo dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

Vi sono, in tutto il mondo, quasi dieci milioni di ciechi dei quali quasi due terzi vivono in zone rurali. Quanti di essi sono condannati alla perenne dipendenza dai parenti o dalle associazioni benefiche? Quanti possono apprendere invece a lavorare, conquistando l'indipendenza, non soltanto economica? Dai dibattiti svoltisi in questi giorni al congresso dell'Organizzazione mondiale per la protezione sociale dei ciechi, che si sta tenendo a Roma, emerge una triste verità: soltanto un cieco su tre è capace di darsi un'istruzione professionale; e in Italia il rapporto è ancora più sconfortante: appena 18.000 dei 65.000 ciechi italiani sono in grado di lavorare o di imparare a lavorare. E, quando riescono a trovare un'occupazione, non sempre sono ben rimunerati.

Mancano i provvedimenti protettivi adottati da altri Paesi, come la Francia che riconosce una priorità di vendita alle merci prodotte dai ciechi e come la Norvegia che autorizza l'importazione in franchigia delle materie prime destinate agli artigiani ciechi. Né sono stati compiuti ancora sforzi, in Italia o in altri Paesi, per avviare i ciechi verso occupazioni che non siano sempre quelle tradizionali: di telefonista, di dattilografo, di massaggiatore, di accordatore di pianoforti, di musicisti ambulanti; quasi si creda che ai ciechi debbano essere preclusi i compiti tecnici e intellettuali.

Pochi sono, in tutto il mondo, i ciechi che possono dedicarsi a lavori tecnici o intellettuali: appena 50 i professori universitari, 100 i sacerdoti e i missionari, una quarantina i chimici e gli ingegneri, un migliaio i funzionari statali, oltre trecento i filosofi e i sociologi, più di mille i maestri, 750 i giudici e gli avvocati, pochissimi i medici ad eccezione dei Paesi dell'Estremo Oriente, dove i pazienti ricorrono volentieri alle cure dei dottori privi della vista. Numerosi sono invece in Germania gli avvocati e in Inghilterra gli insegnanti ciechi.

Se già è difficile l'inserzione nel processo produttivo dei ciechi nati in città, quasi insolubile è il problema per i ciechi che hanno trascorso in campagna la loro giovinezza. Essi sono profondamente infelici quando sono costretti a trasferirsi in aree industriali, abbandonando i campi dei quali conoscono i rumori e gli odori. Per il cieco le condizioni atmosferiche, il trascorrere delle stagioni sono avvenimenti di grande importanza; ma in città non è capace di seguirli con la stessa profondità di percezione che riesce a raggiungere nelle campagne; bisogna allora indirizzare i ciechi nati nelle zone di campagna verso lavori rurali. Non saranno capaci di arare o di seminare; ma potranno prendersi cura degli animali, mungere le vacche, pulire le stalle, spaccar la legna, selezionare le sementi, far funzionare una pompa.

Per l'inserimento dei ciechi nelle industrie, occorre innanzitutto insegnare loro a muoversi sicuramente per strada, in modo da essere capaci di recarsi da soli alla fabbrica e di far ritorno, da soli, a casa. E' bisogna poi sostenerli psicologicamente, perché la paura dell'insuccesso predomina nell'animo degli uomini che non possono servirsi degli occhi. La timidezza, che spesso diventa panico, è fra le cause principali dell'isolamento in cui vivono molti ciechi, che rinunciano in partenza ad affrontare la lotta con la vita. Sarà compito degli educatori sociali di vincere questi complessi di timidezza, d'inferiorità.

Un buon sistema per consentire ai ciechi di lavorare nelle industrie è quello, già sperimentato con successo negli Stati Uniti, di formare squadre di operai composte per la metà di ciechi e per l'altra metà da persone che possono vedere. Esistono settori nei quali l'attività dei veggenti e dei non-veggenti possono proficuamente integrarsi. Per quanto riguarda particolarmente l'Italia, il prof. Paolo Bentivoglio, presidente dell'Unione Italiana dei ciechi, ha detto che bisognerà anche preoccuparsi dei lavori da affidare ai ciechi che non vogliono uscire dall'ambiente familiare e ai quali sarebbe necessario far ottenere, a condizioni di favore, le materie prime necessarie per le loro attività d'artigianato, ma finora non è stato possibile ottenere la franchigia doganale per queste materie prime. Utile sarebbe anche la creazione di case-albergo per i lavoratori ciechi che non hanno neanche il conforto della famiglia.

Circa i ciechi civili si registra una provvidenza varata proprio ieri dal Consiglio dei ministri. Su proposta del Ministro per l'Interno on. Segni, è stato approvato un disegno di legge che provvede ad aumentare il contributo ordinario dello Stato a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili, portandolo a dieci miliardi e 400 milioni annui a partire dall'Esercizio finanziario 1959-60, e viene inoltre concesso un contributo straordinario di 5 miliardi.

e. a.

Affiora un carro armato con lo scheletro di un tedesco

Forlì, 25 luglio.

Presso la via Emilia, nel tratto Forlì-Faenza, era affiorato giorni fa un carro semovente gigante tedesco che nel novembre del 1944, durante la ritirata degli invasori, era precipitato capovolgendosi nella profonda voragine prodotta dallo scoppio di una bomba di aereo. Stamane, durante i lavori di scavo, che si svolgono a cura del Genio militare di Bologna per l'estrazione del residuato bellico, sono emerse le ossa delle gambe, appartenenti a un militare tedesco. Presso gli arti, che sporgevano fuori del carro, sono stati trovati anche gli scarponi militari che l'infelice calzava, mentre il tronco si ritiene sia rimasto schiacciato sotto il veicolo; la stessa sorte è probabilmente toccata a un commilitone che era pure a bordo del semovente. Si è trovato anche il femore di un cavallo, il che lascia supporre che nella voragine sia precipitato pure un carretto in fuga.

Numerosi proiettili di artiglieria e tre cariche per bombarde sono stati estratti dal carro armato, che era addetto al trasporto delle munizioni di artiglieria. I lavori di scandaglio del terreno circostante procederanno con la massima precauzione. Si ritiene di poter sollevare con l'autogru il semovente lunedì, allo scopo di estendere le ricerche al di sotto di esso.

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano, dopo le emozioni della prima giornata, ieri facili gare

I tennisti azzurri in Coppa Davis vincono due singolari contro la Spagna

Sirola contro Couder si aggiudica rapidamente il quinto e decisivo set che era stato interrotto per la pioggia - In tre partite Pietrangeli travolge Gimeno - Oggi il doppio trasmesso per tv

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 luglio.

L'Italia conduce per 2 a 0 contro la Spagna al termine dei primi due singolari per la finale europea di Coppa Davis. Orlando Sirola, alla conclusione dell'incontro con Juan Manuel Couder, sospeso ieri pomeriggio a causa della pioggia allorché l'azzurro era in vantaggio per 3 a 2 nel quinto «set», ha debellato la resistenza del piccolo rivale affermandosi per 6 a 4. Nicola Pietrangeli ha umiliato dal canto suo Andres Gimeno superandolo in tre sole partite.

Festa grande, dunque, per il tennis italiano. Tutto fa prevedere, infatti, che domani pomeriggio, subito dopo la disputa del doppio fra la coppia Pietrangeli-Sirola e Gimeno-Arilla, gli «azzurri» debbano affermarsi per l'ottava volta nella zona europea della Coppa Davis e debbano staccare i biglietti per l'aereo che li porterà a Filadelfia, dove dal 7 al 9 agosto si svolgerà la prima finale interzona contro la vincente della finale americana fra Australia e Cuba.

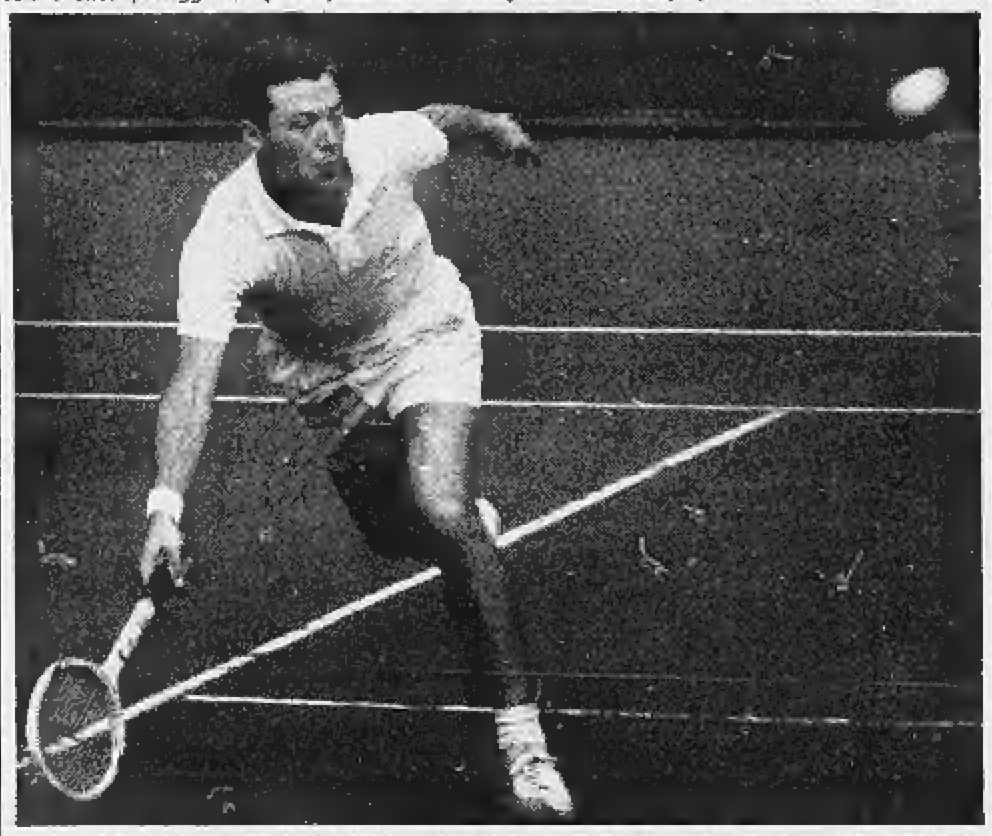
Sirola, come era nelle previsioni, ha risolto a proprio favore il duello in due tempi con Couder. E' bastato che il «gigante» azzurro, pur senza strafare, allungasse i suoi colpi e si concentrasse maggiormente, per vedere il piccolo spagnolo arrancare faticosamente da un angolo all'altro del campo. Se ieri Sirola avesse fornito una prestazione anche soltanto mediocre, in tre frazioni avrebbe sconfitto Couder, il quale altri non è che un onesto lavoratore della racchetta. Invece l'emozione e i nervi avevano tradito l'«azzurro». Oggi tutto è stato diverso: Sirola non ha fatto cose eccezionali, ma si è limitato a svolgere il suo compito con dignità e con precisione. Sirola ha capito che sarebbe bastato inchiodare a fondo campo Couder, costringendolo a continui spostamenti, per poi attaccarlo a ragion veduta, con felice scelta di tempo, per conseguire il successo. Non è mai andato, a differenza di quanto aveva fatto ieri, alla ricerca del colpo difficile, plateale. Non gli è riuscita una smorzata, ma non è il caso di farne una tragedia per un simile errore. Sirola ha la debolezza delle smorzate. Per lui una gara di tennis senza una smorzata è un po' come un pasto pantagruelico senza vino.

Nicola Pietrangeli è stato bravissimo. Chi avrà seguito il singolo fra il campione d'Italia e Gimeno sui teleschermi non avrà forse riportato la stessa opinione. Il teleschermo rallenta il ritmo del gioco, non dà mai la esatta sensazione della velocità della palla. Quindi, essendosi trattato di un confronto disputato in prevalenza da fondo campo, logico che il telespettatore non si sia eccessivamente appassionato. Eppure, lo ripetiamo, Pietrangeli è stato bravissimo. I tornei sono una cosa, la «Coppa Davis» un'altra. Nei tornei si possono far rifulgere le doti individualistiche, nella «Davis» no: bisogna mirare al sodo, si deve conquistare il punto senza troppo badare al modo con il quale si riesce nell'intento. Pietrangeli è un maestro in fatto di tattica. Ha letteralmente ubriacato Gimeno con i suoi palleggi da fondo campo, insidiosi, astuti, diagonali, alternando a momenti di gioco velocissimo altri di gioco rallentato oltre ogni dire. Ha dominato sempre senza mai darne l'impressione. Ha «scherzato» con Gimeno, dandogli l'illusione di farsi riprendere per poi lasciarlo sur place con repentine impennate. Domani si svolge il doppio, che dovrebbe [illegible] la vittoria italiana e che sarà interamente teletrasmesso ad iniziare dalle ore 15,30. Pietrangeli e Sirola, imbattuti nella zona europea come doppisti, non possono temere il duo Gimeno-Arilla, già da loro sconfitti quest'anno a Wimbledon in tre «sets». Ma i due «azzurri» faranno bene a non sottovalutare la formazione avversaria. Le «furie rosse» non si sono ancora arrese. Domani giocheranno la loro ultima carta, quella decisiva.

Questi i risultati: «singolare»: Sirola (I.) b. Couder (S.) 2-6, 6-6, 7-5, 2-6, 6-4; Pietrangeli (I.) b. Gimeno (S.) 8-6, 6-3, 6-4.

Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 2, Spagna p. 0.

Alberto Calvi



Il tennista azzurro Pietrangeli ha dominato a Milano contro lo spagnolo Gimeno

Ultima riunione di trotto sulle piste di Mirafiori

Chiusura a Mirafiori. Oggi alle 16 ultima riunione di corse al trotto. Prova di centro è il premio Laghi (L. 400.000, m. 2060), in cui sono iscritti: Rinviato (Campioli), Volframio (Baldi), Pripel (Pedrazzani), Impulsiva (Articiocco). a m. 2060; Alfani (Bellotti); Ultimo (Scirea). Corleone (Branchini). Corleone sarà ancora una volta favorito.

Per le altre corse della giornata sono favoriti: premio Garda: Nidiace-Damos; premio Bracciano (gentlemen): Ascoli-Pomelina; premio Maggiore: Quelpart-Ellade; premio Lazio: Bantelo-Acetina; premio Iseo: Mifisolente-Asso; premio Verbano: Bella il Mestrina-Desiderio.

Cordiale incontro tra Binda e Coppi alla vigilia della Milano-Vignola

"Non voglio fare il commissario tecnico del ciclismo neppure se mi pagano a peso d'oro,, ha detto Fausto - Nella corsa odierna esame dei corridori per la maglia azzurra

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 luglio.

I fieri motivi polemici che agitano attualmente il ciclismo italiano si sono addormentati oggi in un tranquillo cortile della prima periferia milanese. Nella sede dell'U.S. Azzini, l'appuntamento per la punzonatura della Milano-Vignola prometteva il brivido delle discussioni accalorate, ma l'ombra fresca e riposante di un fitto pergolato ha suggerito ai non molti convenuti propositi assolutamente pacifici. Qualche chiacchiera, qualche malignità: il capitolo delle emozioni si è chiuso con un simile modestissimo bilancio.

La Milano-Vignola, che si corre domani sulla lunghezza di 252 km., deve servire per illuminare di luce possibilmente viva i pochi punti che ancora restano oscuri nella squadra italiana che prenderà parte ai campionati del mondo. La materia è scottante, specie dopo le polemiche scoppiate alla fine del «Tour», ed oggi erano presenti alla sfilata dei corridori sia alcuni membri della Commissione professionisti, sia il C. T. Alfredo Binda. Parecchie «voci» hanno raccontato di un contrasto abbastanza vivo tra il dott. Strumolo, presidente della Commissione professionisti, e lo stesso Binda, le «voci» nei giorni scorsi hanno addirittura anticipato la possibile sostituzione del Commissario tecnico.

Il dottor Strumolo, effettivamente oggi non si è lasciato vedere e domani non seguirà la gara (è in giro per l'Italia, un po' in vacanza, un po' per curare i suoi affari), ma Binda è apparso assolutamente tranquillo. Selezionerà domani dodici nomi e lunedì, seguendo quella che è l'abitudine voluta dal regolamento, comunicherà la lista alla Commissione professionisti. Lunedì pomeriggio questo elenco di prescelti sarà portato a conoscenza degli sportivi. Dei dodici, otto fungeranno da titolari e quattro da riserve, ma questa cernita avverrà in un secondo tempo, vale a dire dopo la «Coppa Bernocchi», in programma per domenica prossima.

Non attendetevi dichiarazioni esplosive, i vari esponenti della U.V.I., anche se poco soddisfatti dei risultati ottenuti dai tricolori al «Tour», tengono a sottolineare una serenità forse più intensa di quanto non sia in realtà. L'ambiente, tuttavia, non pare proprio scosso da polemiche troppo violente, la stessa selezione per i «mondiali» suscita un interesse di tono piuttosto moderato. Binda, su un taccuino che tiene accuratamente nascosto in tasca, ha segnato venticinque nomi, appartenenti ad altrettanti ciclisti sotto osservazione. Ma il C.T. non inganna nessuno, sottolineando una incertezza che non esiste. Otto sono le maglie azzurre a disposizione, otto cioè saranno i titolari in Olanda. Baldini, Defilippis, Ronchini, Nencini, Bruni e Benedetti non sembrano atleti che si possano discutere; Conterno ha buone probabilità d'essere incluso nell'elenco definitivo. Così mancherebbe un nome e la Milano-Vignola con la «Coppa Bernocchi» servirà, in sostanza, a trovare quel nome; quei due nomi al massimo, che ancora non figurano nella lista che fino a lunedì sarà mantenuta segreta.

Ciò non significa, naturalmente, che domani non debba essere giornata di battaglia: anche chi ha poche speranze, anzi, specie chi ha poche speranze, si batterà con la forza della disperazione. La stagione pian piano volge al termine ed è stata una stagione avara di note consolanti. Molti corridori pensano al futuro, ogni occasione è utile per produrre una buona impressione, traducibile non tanto in una maglia azzurra per Zandvoort, quanto in uno stipendio sicuro anche per il 1960. Per questo, oggi, dai cento punzonati abbiamo sentito una sfilza di propositi, quasi [illegible] venti nella loro scarna semplicità.

Le chiacchiere sono durate tre ore dalle 16 alle 19. Per ultimo, si è presentato Fausto Coppi, l'unico che la folla abbia applaudito. I soliti urlatori «Fausto ai campionati del mondo». Fausto ha risposto «E molto difficile, voglio evitare brutte figure». Coppi ha quindi intravisto Binda e gli si è avvicinato: «Niente paura: io, il commissario tecnico non lo faccio nemmeno se mi pagano a peso d'oro». Poi se ne è andato via velocissimo. E' impegnato stasera, insieme con Baffi, Fornara, Ronchini ed altri, in una riunione tipo-pista che si disputa in notturna ad Oleggio. Un sistema nuovo, quello di permettere lo svolgimento di una riunione, sia pure poco impegnativa, proprio alla vigilia di una gara che, magari in modo larvato, deve servire di selezione per i «mondiali»: non ci sembra il caso, però, di imbastirci su un dramma. Si tratta di una sgroppata ad ingaggio, che non affaticherà certo troppo i concorrenti.

Tanto più che domani si parte tardi, alle undici e mezzo. Ne hanno approfittato parecchi atleti, che punzoneranno solo poco prima di prendere il «via». Tra di essi, Defilippis e Conterno, che hanno voluto godersi fino all'ultimo l'aria fresca della montagna. I due, allo Milano-Vignola, hanno promesso di fare scintille. O meglio, Defilippis, ormai praticamente sicuro della maglia azzurra, aiuterà Conterno perché «Penna Bianca» riesca a convincere Binda di meritarsi uno dei pochi posti ancora liberi per l'avventura olandese. E la cosa, forse, è meno facile di quanto possa a prima vista apparire.

Gigi Boccacini

Per la prima volta dopo sette anni sconfitta la squadra azzurra di spada

Nei campionati mondiali a Budapest il titolo conquistato dall'Ungheria - L'Italia al quarto posto

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 25 luglio.

Proprio nel giorno in cui gli spadisti italiani, dopo sette anni di trionfi, hanno assaporato l'amarezza della sconfitta, l'Ungheria è salita sul trono della spada mondiale, primizia assoluta nella sua storia schermistica. Oggi i magiari si sono trovati di fronte l'Unione Sovietica, che in precedenza si era sbarazzata del nostro incompleto ed opaco quartetto e, in un incontro incandescente, si sono imposti col punteggio di 9 a 7, mandando in delirio gli sportivi locali.

In precedenza, Bertinetti, Delfino, Tassinari e Saccaro, saliti in pedana senza convinzione, avevano fatto rimpiangere l'incolmabile assenza degli olimpionici Pavesi e Pellegrino, subendo l'iniziativa dei russi. Non è bastato il tardivo ritorno di fiamma del torinese e del vercellese per sbarrare il cammino al più omogeneo blocco sovietico che è uscito vittorioso per 9 a 6. Purtroppo gli azzurri, opposti alla Francia già dominata dall'Ungheria, finivano per precipitare in fondo alla classifica dato che Delfino, opposto all'imbattuto Queyroux, nell'assalto decisivo incassava l'ultima frecciata del transalpino.

Classifica campionato mondiale di spada a squadre: 1. Ungheria; 2. Unione Sovietica; 3. Francia; 4. Italia.

Nelle eliminatorie del torneo di sciabola a squadre l'Italia, battendo l'Austria per 9 a 7 e la Bulgaria per 9 a 2, si è classificata per la finale di domani, unitamente all'Ungheria, all'Unione Sovietica, alla Polonia, Francia e Germania.

c. f.

Smentita a Modena la cessione della «Ferrari» agli americani

Modena, 25 luglio.

La sconfitta delle Ferrari in alcuni circuiti ad opera delle veloci vetture inglesi, la mancata partecipazione alla corsa di Aintree (causa lo sciopero) unitamente al dissidio tra Behra e i tecnici della casa, dissidio risolto con la partenza del pilota francese che correrà per suo conto, hanno dato origine ad una serie di notizie contrastanti sulla casa automobilistica modenese. L'ultima di esse riguarda la possibile cessione dell'intero stabilimento al miliardario americano Lance Reventlow, figlio di Barbara Hutton, per la somma di circa dieci milioni di dollari, pari ad oltre sei miliardi di lire.

I collaboratori di Ferrari (il costruttore è assente da Modena per una breve vacanza con la moglie) hanno mostrato di cadere dalle nuvole. Il figlio della miliardaria americana è da anni in contatto con la Casa come cliente-corridore: ha comprato diversi tipi di auto, che ha pilotato personalmente o ha affidato ad altri piloti, in gare nel Nord e nel Sud America, ma non risulta che vi siano in corso trattative di altro genere. «Per noi — hanno detto i collaboratori di Ferrari — queste notizie fa il paio con quelle diffusesi nelle ultime settimane dell'acquisto dello stabilimento da parte di gruppi industriali del Centro-Italia o di fusione con le officine Reggiane di Reggio Emilia».

Inutile aggiungere che si smentiscono tutte le novità. A Modena, per ora, si pensa piuttosto al Gran Premio dell'Avus, prova di campionato mondiale, in programma, il 2 agosto in Germania. A queste corse, contrariamente alle incertezze dei giorni scorsi la casa del Cavallino rampante sarà presente.

Ottima sotto ogni punto di vista è poi la produzione di vetture gran turismo destinate ai clienti. Le richieste continuano a mantenere il consueto ritmo e l'officina costruisce ad una media di sei-sette vetture al mese per la sola gran turismo da «tre litri» che è la macchina di maggiore popolarità. Accanto a questo tipo viene però continuata ancora la costruzione della più potente «quattro litri e mezzo». Inoltre gli uffici tecnici modenesi stanno lavorando a nuovi progetti. Se ne riparlerà l'anno venturo.

Oggi ad Ovada, per il trofeo «Lorenzo Bruzzone» s'incontrano la squadra di tamburello del Marne di Bergamo e quella dell'Enal di Ovada B.

Confermata per il 30 luglio l'assemblea del «Torino»

Il Talmone-Torino riunirà i suoi soci in Assemblea ordinaria il 30 luglio prossimo alle ore 20,30 nella sede dell'Associazione Commercianti in via Massena 20. Il comunicato diramato dal sodalizio granata specifica l'ordine del giorno, che è composto dei seguenti quattro punti: 1. relazione del reggente; 2. esame ed approvazione del bilancio preventivo stagione 1959-'60; 3. elezioni alle cariche sociali; 4. varie e eventuali.

Le ultime notizie dei trasferimenti calcistici riguardano ancora il Genoa. Il sodalizio rossoblù, secondo notizie provenienti da Buenos Aires, ha acquistato il centroavanti Calvanese, dell'Atlanta per 25 milioni di lire, con un contratto di tre anni. Circa 15 milioni sono andati alla società e 10 al giocatore.

Gara valevole per il campionato del mondo

Provini e Ubbiali dominano nella corsa motociclistica in Svezia

Kristianstad, 25 luglio.

L'italiano Tarquinio Provini su MV Agusta si è aggiudicato oggi la prova delle 125 cmc. del Gran Premio motociclistico di Svezia, valevole per il campionato mondiale, battendo di soli 2 decimi di secondo il compagno di squadra Ubbiali. I due italiani hanno dominato la gara dal primo all'ultimo giro. Provini è passato al comando al 14° giro e vi è rimasto fino alla fine, precedendo Ubbiali al traguardo di 15 metri.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Tarquinio Provini (MV Agusta), km. 104,6 in 47'16"7 alla media oraria di km. 132,760; 2. Carlo Ubbiali (It.) su MV, 47'17"; 3. Werner Musiol (Ger.) su M.Z. 48'6"2; 4. Mike Hailwood (GB) su Ducati, 48'39"2.

Classifica del campionato mondiale dopo la prova odierna: 1. Ubbiali (It.) 24 punti; 2. Provini (It.) 22; 3. M. Hailwood (G.B.) 15.

Un incidente d'auto al milanista Maldini

Udine, 25 luglio.

Tre calciatori diretti a Lignano Sabbiadoro sono stati protagonisti di un incidente stradale. Alla guida d'una «Giulietta sprint» si trovava il calciatore del Milan Cesare Maldini e con lui erano Ernesto Cucchiaroni e Francesco Zagatti; la macchina a un certo punto veniva a collisione con un autocarro militare guidato dal geniere Domenico Bensai.

Fortunatamente nell'urto, anche perché i due automezzi viaggiavano ad andatura moderata, i protagonisti sono rimasti incolumi.

— NOTE DI AGRICOLTURA —

Programma di rinascita

Nella scorsa settimana, il ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, ha tenuto un importante discorso, in occasione dell'approvazione del bilancio del suo Ministero, preannunciando per la prossima sessione parlamentare autunnale la presentazione di cinque disegni di legge che potranno contribuire a gettare le basi — ha detto il ministro — per la rinascita economica nel settore agricolo italiano. Tali proposte riguardano:

1) i miglioramenti fondiari obbligatori per i proprietari che restano assenti e lontani dai propri fondi ed i miglioramenti fondiari volontari da incoraggiare con contributi statali, in modo particolare quelli relativi alla irrigazione poiché offrono possibilità di immediato e sicuro reddito;

2) la riforma delle strutture periferiche del ministero in modo da rendere più sollecito lo svolgimento delle pratiche, più attiva la propaganda e più capillare l'istruzione tecnica. Sarebbe utile, secondo alcuni, lo sdoppiamento delle funzioni degli Ispettorati nella parte tecnica e nella parte economica (contributi) poiché sono due attività di difficile esplicazione da parte dello stesso tecnico. Nel settore della istruzione tecnica molto vi è ancora da fare;

3) il piano di sviluppo zootecnico onde orientare i nostri allevamenti su basi più razionali come qualità, quantità, sanità ed indirizzo di produzione. Da uno studio sulla riconversione colturale recentemente ultimato dal Ministero dell'Agricoltura, risulta che per l'annata 1960-61, in seguito ad un notevole incremento delle colture foraggere di 325 mila ettari, è previsto un aumento degli allevamenti nella misura di circa 150 mila bovini da latte, circa 400 mila ovini e 135 mila suini;

4) l'aggiornamento della legge sul credito agrario, allo scopo di facilitare le pratiche di prestito, avere fondi più cospicui ed a più mite tasso di interesse. Sarebbe pure utile dare la possibilità agli agricoltori di richiedere le somme non solo presso gli istituti attuali, ma anche presso altri enti bancari che intendono praticare tali prestiti, specie se già esercitano il credito fondiario;

5) la legge organica sulla proprietà contadina allo scopo di favorire non solo lo sviluppo, ma migliorare la struttura ove esiste il fenomeno della frammentazione e della polverizzazione, onde consolidare imprese contadine singole od associate. In autunno sarà affrontato anche il problema della minima unità colturale.

Il programma del ministro Rumor è molto ampio, però i fondi a disposizione sono limitati a circa 90 miliardi effettivi, ai quali occorre aggiungere quelli straordinari derivanti da una quota del recente prestito nazionale. I problemi della nostra agricoltura sono vasti ed urgenti e debbono essere affrontati con chiarezza da parte del Governo e da parte dei privati onde aumentare il reddito agricolo. Bisogna insistere sulla necessità della organizzazione economica dei produttori, sulle associazioni e le cooperative, sulla produzione di pregio e sulla difesa dei prezzi, perché per molti prodotti è ben noto che a causa delle intermediazioni arrivano al consumo con prezzi triplicati nei confronti di quelli pagati al produttore.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Andamento normale: per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 330-360; vitelloni 310-350; vitelli comuni 390-485; vitelli sanati 500-630; vitelli della coscia 600-640; vitelli della coscia d'allevamento 850-1100; vacche da macello di 1a categoria 230-275; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 310-320; cavalli da 160 a 220 mila.

Cereali — Mercato in lieve aumento: produzione inferiore al previsto. Grano tenero mercantile 5400-5550; qualità fine 5650; granoturco ibrido 4100-4200. Risoni, a Vercelli: Pierrot 5400-5700; Maratelli 6000-6200; R. B. 6100-6700; Arborio [illegible].

Fieni e paglia: a Fossano fieno maggengo 1700; ricetta 1600; paglia di grano imballata 1000.

Vini — Ad Asti mercato sempre calmo. Barbera d'Asti, 12-13 gr., 7200-7550; id. sup. 13-14 gr., [illegible]; grignolino extra 11.500-12.300; freisa dolce 7800-8450; freisa secca sup. [illegible]; barolo classico produz. 1955 di 14 gr. [illegible]; barbaresco produzione 1955 di 13 gr. [illegible]; bonarda d'Asti 9000-9750; brachetto 9700-10.900; malvasia rossa 9350-10.000; dolcetto [illegible]; uvaggio Monferrato corrente 11-12 gr. 5800-6750; bianco cortese secco 11-12 gr. 7600-8300; moscato 10.900-11.900; Asti spumante in bottiglia 380-400 la bottiglia.

Il Codice della strada

Il nuovo digesto stradale è il libro, fresco di stampa, che ai problemi legali della circolazione ha dedicato l'avv. Aldo Farinelli, di cui la penna è nota ai lettori come la parola ai Tribunali. Il titolo, dal sapore aulico, è un po' scanzonato: ma il contenuto è serio, aggiornato, impegnativo.

«Se l'autore non avesse la speranza e la pretesa di colmare la cosiddetta lacuna — così dice la prefazione dell'opera — più nessun libro avrebbe scritto se non per brutale malvagità. Dunque rimane inteso che anche il presente modesto lavoro si prefigge questo compito integrativo della patria letteratura».

In realtà, tra la produzione libraria che va sorgendo attorno al nuovo Codice Stradale, l'opera del Farinelli ha un suo tipico molteplice carattere. Anzitutto non si limita al Codice (esaurientemente commentato in ciascuno dei suoi 147 articoli, numerato comma per comma), né al Regolamento ministeriale di attuazione (riprodotto nel centinaio degli articoli principali, in larga parte commentati anch'essi) — ma comprende pure, in sintesi, un originale saggio critico, interpretativo e divulgativo, del diritto comune, sostanziale e formale, di più frequente ricorrenza nelle questioni di circolazione stradale e d'infortunistica, e nelle relative cause.

In secondo luogo il libro risente della preparazione tecnica dell'autore, pioniere dell'automobile in tutte le sue manifestazioni. Vive, personali e attendibili, quindi, tutte le notazioni pratiche.

Infine l'interpretazione della legge è vista attraverso l'utile vaglio dei lavori preparatori, per avere il Farinelli partecipato per lunghi anni alle varie Commissioni per la riforma del Codice Stradale: il che non impedisce all'Autore l'abituale spregiudicatezza di critica, aliena da ogni tendenza conformistica e da ogni luogo comune.

Un utile e piacevole libro, insomma, per chiunque debba professionalmente approfondire la conoscenza della circolazione stradale e delle sue vicende.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e centrali annuvolamenti irregolari, localmente accentuati, con possibilità di temporali specie su Venezie ed Appennini. Sulle regioni meridionali e sulle isole in prevalenza nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	17	32	Pescara	20	28
Trieste	23	30	L'Aquila	15	29
Venezia	21	28	Roma	20	32
Milano	20	30	Bari	22	29
Torino	18,8	28,4	Napoli	20	29
Genova	21	27	Potenza	16	26
Bologna	19	31	Reggio C.	20	33
Firenze	18	30	Messina	24	32
Pisa	20	28	Palermo	24	30
Ancona	22	28	Catania	22	36
Perugia	19	28	Cagliari	21	31

La settimana in Borsa

In una settimana riporti [illegible] e decadali di durata doppia del normale (gli uni a fine settembre, gli altri al 26 agosto), per le ferie e l'annuale chiusura estiva delle Borse. Ce n'è d'avanzo anche per i palati più difficili. Lunedì per i riporti, nulla di nuovo. Denaro abbondante, tassi normali, poche posizioni, il lavoro si è da tempo spostato sul contante. Notata qualche vendita residua a fronte della risposta premi del venerdì precedente. Dopoborsa incolore. Martedì, inizio in tono minore poi incomincia quello spettacolo di fuochi artificiali che dura tuttora. Le posizioni speculative risultano importanti e qualche partita ha pagato uno scarto supplementare per poter essere riportata. Ma con la persistente liquidità è stata più una questione di contropartita. [illegible] si è superato lo scoglio dei riporti decadali di mercoledì al gran galoppo. Già prima gli assicurativi subivano una impennata fuori del comune. Assicuratrice a 82.000, Ras a 39.000, Generali a 68.000, Fondiaria Incendio a 15.000.

Si congerava e giovedì primo giorno della nuova decadale c'è stato un saggio parziale rinsavimento: Assicuratrice a 65.000, Ras a 35.000, Generali a 66.000.

Intanto anche il comparto dei tessili era in pieno agitazione. La Rossari migliorava del 35% in una seduta, seguita nei giorni successivi da Cantoni, Cucirini, Rotondi, Stampati, Lane Rossi, Gavardo ecc. Notata qualche forte reazione di aggiustamento per Rossari e Rotondi. Altri titoli in netta ripresa, Caffaro, Bianchi, Romana Zuccheri, Richard Ginori, Magneti Marelli.

Sin qui si è trattato di migliorie su azioni a flottante relativamente scarso e perciò poco indicative.

Ma la nota saliente della settimana è l'importante balzo in avanti della Fiat che in poche battute guadagna ben 120 punti, più del 5%. C'è chi giura su di un progettato aumento di capitale a pagamento e di aumento del nominale, ma in sede competente la voce è stata smentita. Edison, Montecatini, Snia Viscosa, si affiancano, sia pure in misura più modesta, al rialzo della portabandiera Fiat, dando così un autorevole tono di consistenza al nuovo salto in avanti del mercato.

Finsider e [illegible] in pieno travaglio di opzione con la nuova sorella Cornigliano ben sostenuta a 1700. Ricercata la Terni, il numero indice segna circa 72, nuovo massimo.

Anche le Borse estere sono in genere ben tenute. A Wall Street scarse reazioni allo sciopero dei metallurgici. I titoli dell'acciaio mantengono le posizioni e gli automobilistici, deboli all'inizio, ricuperano gran parte del terreno perduto con Chrysler in testa. A Londra la tendenza al ribasso si è arrestata e sono stati notati alcuni ricuperi, a Francoforte mercato a grande andatura all'inizio della settimana, poi realizzi consistenti.

Zurigo calmo ma con buon assorbimento. Notato il continuo interessamento delle piazze estere sui nostri mercati. Oltre la Germania anche Stati Uniti, Belgio, Gran Bretagna, Svizzera.

Il numero dei valori interessati tende ad allargarsi. Il rialzo estivo, vaticinato da più di un commentatore, è in pieno sviluppo e, malgrado qualche irregolarità, dimostra di possedere abbondanti riserve di fiato. Solo qualche grosso imponderabile potrebbe interrompere la spinta. Il mercato del reddito fisso ha avuto una cronaca assai scialba e le quotazioni ne hanno risentito per qualche frazione. Il motivo evidente è la sistemazione contabile e finanziaria del nuovo prestito che, come previsto, ha avuto un lusinghiero risultato. In effetto la favorevole condizione di emissione ha fatto sì che l'interesse sia principalmente rivolto ai nuovi Buoni e la debolezza degli altri B.T.N. è dovuta principalmente a positivi arbitraggi con la nuova emissione. La Commissione Finanza e Tesoro della Camera ha approvato in sede referente il noto provvedimento sulle fusioni e riduzioni R. M. sulle nuove emissioni obbligazionarie. E' augurabile che la Camera, subito dopo la riapertura, faccia sollecitamente altrettanto, permettendo così la normalizzazione di questo importante settore del mercato finanziario, sin dall'inizio della ripresa autunnale.

e. e.

Milano, 25 luglio.

Nonostante l'assenza di numerosi operatori per le ferie, gli scambi a Borsa chiusa sono risultati abbastanza attivi con intonazione stabile in complesso e tendenza a migliorare per alcuni valori di primo piano come la Fiat, Finsider e alcuni tessili che da due giorni sono oggetto di particolare attenzione da parte della domanda.

Ecco le principali variazioni registrate: Fiat 2362, Catini 2160/62, Edison 4490/95; Finsider 977/978; Viscosa 3840; Centrale 17.000; Generali 65.300; Anic 2960; Stampati 4150; Sade 1940/45; Lane Rossi 9000.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 25 luglio.

Quotazione dei biglietti di banca e di Stato esteri al mercato libero: dollaro Usa 619,81; dollaro canadese 644,25; franco svizzero 144; corona danese 90,05; corona norvegese 87,05; corona svedese 119,35; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,3650; franco francese 1,275; lira sterlina 1746,25; marco ted. 148,30; scell. austriaco 24,05; peseta spagnola 10,43; scudo portoghese 21,70; peso argentino 7,10; cruzeiro brasiliano 3,92; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1145; dinaro jugoslavo 0,89; dracma greca 20,60; lira turca 46; sterlina australiana [illegible].

Il caldo favorisce l'esodo in massa dalle grandi città

I bagnanti invadono le spiagge è incominciata «l'alta stagione»

Settantamila presenti ad Alassio, Varazze, Finale e Sanremo - La gente dice di cercare la quiete, ma poi ritorna dove la folla è più fitta - Grande affluenza anche in montagna

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 25 luglio.

Giorni di ansia al mare: domani si apre il periodo più intenso della stagione, le città si svuotano ancor più, arrivano sulle spiagge nuove falangi di uomini stanchi, dal viso pallido, smarriti, fra tanta gente abbronzata e seminuda. Da domenica 26 luglio al Ferragosto dura il periodo febbrile, che dovrebbe essere accompagnato da sole, mare calmo, brezza pomeridiana, per accontentare tutti. Il tempo, insomma, quello che favorisce i bagni la mattina e il pomeriggio induce alla siesta e agli ozi con l'aperitivo nei cento caffè schierati lungo le spiagge.

Mentre il cielo si è imbronciato ieri e l'altro ieri, dopo tanto caldo: ieri pomeriggio è caduta pioggia scrosciante, con lampi, tuoni, vento di burrasca. Poi è tornato il sereno. Questa mattina nuove minacce, con nuvoloni scuri sulle colline, mare un po' mosso, quello che lascia intravvedere anticipi di burrasche. Invece nel pomeriggio è arrivato il «ponente» che in estate ha doppia funzione: rinfresca l'aria e assicura il bel tempo, tanto più se verso il tramonto scompare, cedendo a leggeri soffi di tramontana. Oggi la rotazione è stata completa, verso sera il cielo e il mare sono perfetti. Se il tempo «terrà» anche alla fine di luglio, questa estate resterà memorabile, senz'altro una delle migliori che si ricordino da dieci anni a questa parte.

L'ansia di questi giorni è acuita presso gli albergatori da certi segni di fiacchezza che si notano su tutta la Riviera. Alberghi e pensioni hanno, in media, il 30 per cento delle camere vuote, da Ventimiglia ad Arenzano, con variazioni dovute all'abilità e alla fortuna dei singoli esercenti. Molte pensioni hanno ridotto i prezzi, scendendo a 1200 lire al giorno, come dimostrano numerosi cartelli esibiti agli automobilisti di passaggio sulla via Aurelia. Gli albergatori restano riservati, non vogliono mostrare ottimismo per timore che la gente scelga altri lidi, pensando di non trovare più posto, non vogliono mostrare pessimismo perché sanno che la gente ripete di volere la tranquillità, ma, in fondo, preferisce le località animate, dove la folla è più fitta.

E' il caso di Alassio e Laigueglia, di Sanremo, di Finale, di Varazze, centri che sommano in questi giorni almeno settantamila bagnanti. Gli antichi frequentatori lamentano che Alassio è diventata eccessivamente popolosa, che le sue strade hanno un traffico paragonabile a quello di una grande città, ma finiscono col ritornarvi perché concordano nel trovarla animata, vivace, soprattutto giovanile. Il porto turistico di Santa Croce, ha creato un angolo nuovo e raffinato, completamente diviso dalla spiaggia, dove la calca è eccessiva per amanti di vacanze individuali.

Al celebre «muretto», verso le sette di sera, si raduna immancabilmente un centinaio di giovani e adolescenti, quasi tutti torinesi e milanesi, con rappresentanze di biondissime nordiche. Gli abbigliamenti sono esigui, le conversazioni ridotte: i giovani del «muretto» restano in vetrina, ripetendo ogni sera un rito che ha dato popolarità a quest'angolo di Alassio e che minaccia di subire una falla con quest'anno, essendo sorte gravi difficoltà per il «Festival del muretto» o «Gran cagnara» manifestazione ormai internazionale. Dissensi fra gli organizzatori, una certa parsimonia degli stanziamenti, rendono problematica la «Gran cagnara», con gravi ansietà per i suoi appassionati non rigorosamente compresi fra gli adolescenti.

L'animazione, specialmente quella serale, è l'attrattiva irresistibile: ecco spiegata la fortuna delle località meno tranquille, che restano le più ricercate. Saranno prese d'assalto per l'inizio dell'«altissima stagione» che dovrebbe avviarsi domani.

Treni e autopulman hanno scaricato nel pomeriggio un migliaio di persone ad Alassio e il numero dei bagnanti si aggirerà domani sui quindicimila. Dodicimila si contano a Finale Ligure, dove continuano ad arrivare stranieri oltre ai milanesi e torinesi, poco meno a Varazze, seimila a Diano Marina, dodicimila a Sanremo. Facendo un calcolo approssimato in base alle prenotazioni e al numero di famiglie già installate negli appartamenti, ma in attesa del capo, ancora al lavoro in città, lasciando da parte i gitanti, si valuta in ventimila il numero dei piemontesi e lombardi che scenderanno in Riviera fra oggi e domani.

Stasera sulla via Aurelia si era arrivati alle solite code, alle file interminabili di automobili costrette a marciare a 30 km. orari. Ma è diffusa la impressione che il confronto con l'anno scorso sia negativo: il tempo è stato ed è senz'altro migliore, ma i bagnanti non sono aumentati e spendono meno, specialmente negli alberghi e nelle pensioni. Sarebbe troppo lungo cercare le cause del fenomeno: i rumori e il disordine hanno la loro parte. Ma finalmente molti si van convincendo che non basta costruire palazzoni e caserme per incrementare il turismo: i bagnanti e i turisti cercano un quadro gradevole, cercano le bellezze naturali che sono primissima se non l'unica attrattiva di questi luoghi, con le loro spiagge.

m. f.

Le spiagge della Versilia «prese d'assalto» dai turisti

Viareggio, 25 luglio.

Viareggio e la Versilia stanno vivendo in questo scorcio di luglio la «grande estate»: ieri e oggi, lungo tutto il litorale versiliese da Torre del Lago a Viareggio, dal Lido di Camajore a Marina di Pietrasanta e a Forte dei Marmi, una strabocchevole folla di villeggianti ha preso d'assalto la spiaggia. La temperatura registrata oggi è stata di 18,8 la minima e di 25 la massima. La pressione barometrica 765, il mare calmo, il cielo sereno con un leggero vento di nord-est.

L'affluenza degli ospiti è in continuo aumento. Stando ai dati resi noti dalla locale Azienda autonoma Riviera della Versilia, relativi al movimento forestieri nel giugno scorso, l'incremento delle presenze è notevole: nel 1958 si ebbero 208.666 presenze, quest'anno 277.942.

Quasi tutto esaurito negli alberghi di Rimini

Rimini, 25 luglio.

La Riviera adriatica è affollatissima. Da Cattolica a Riccione a Rimini a Bellaria ed a Cesenatico, lungo l'arco dei cinquanta chilometri di costa, oltre quattromila alberghi e pensioni stanno registrando quasi il pieno, aiutati anche da un clima stupendo. Ogni sera verso le 19 il cielo si oscura, poi, dopo qualche minuto, le nubi si diradano e tutto ritorna normale, con grande sollievo degli albergatori e dei gestori di locali notturni.

La leggera flessione nel numero delle frequenze dei primi quindici giorni di luglio è ormai terminata. L'afflusso degli ospiti quest'anno è maggiore di quello degli anni scorsi. L'aumento più notevole delle presenze lo sta registrando Rimini: nel giugno '58 arrivarono 32 mila forestieri, che fecero segnare 278 mila presenze; nel '59, invece, gli arrivi denunciati sono stati 50 mila, con oltre 455 mila presenze. Notevoli aumenti si sono registrati pure a Riccione, che dal 21.396 arrivi del '58 con 224 mila presenze è salita ai 28.652 arrivi del '59 con 312 mila presenze. A Cattolica dagli 11 mila ospiti del '58 si è saliti a 12 mila

Lunghe colonne di veicoli per le strade valdostane

Aosta, 25 luglio.

Un acquazzone è caduto questa sera su gran parte della Valle d'Aosta, mitigando notevolmente la temperatura. Il temporale è stato di breve durata e dense nubi sono sulla montagna. Tutto ciò non ha intralciato il traffico turistico della vigilia della festa. Colonne di autovetture e autopullman si sono snodate lungo la Statale 26 e molti veicoli sono scesi dai valichi del Piccolo e del Gran S. Bernardo. L'afflusso dei turisti è intensissimo e le maggiori presenze si hanno da Lombardia, Piemonte e Liguria.

Le temperature registrate oggi in Valle d'Aosta sono: Aosta 20-24 (minima e massima), St. Vincent 20-23, Courmayeur 14-18, Gressoney 14-20, Cervinia 14-16, Cogne 12-18, Champoluc 10-16. La situazione ricettiva dei vari centri è questa sera considerando alberghi, appartamenti e campings, la seguente: Aosta, ricettività massima 1500, presenze 1000; Courmayeur e Pré St. Didier 7000, 5500; Cervinia 2200, 1900; Valtournanche 2400, 2350; St. Vincent 3500, 2950; Gressoney 2000 1500; Champoluc 2700, 2500.

A Bardonecchia, prenotazioni fino alla fine di settembre

Bardonecchia, 25 luglio.

Una serie di temporali ha portato refrigerio in questo fine settimana in tutta l'alta valle di Susa. La notte il termometro scende sui 15 sopra zero, mentre durante il giorno la temperatura varia tra i 20 e i 24 gradi.

Non meno di tremila persone villeggiano già a Bardonecchia: quest'anno si nota un notevole prolungamento dei periodi di soggiorno; dal 15-20 giorni degli anni scorsi, le prenotazioni sono passate alla durata media di un mese. Anche per i periodi di fuoristagione si registrano già numerose prenotazioni, specie negli alberghi, taluni dei quali hanno quasi il completo fino alla fine del mese di settembre.

A Siracusa 39° all'ombra

Palermo, 25 luglio.

Un caldo canicolare si è abbattuto oggi su tutta l'isola. La temperatura torrida ha raggiunto il suo massimo fra mezzogiorno e le tre pomeridiane. In quelle ore, a Siracusa, sono stati registrati 39° all'ombra. Non un filo d'aria ha attenuato il terribile clima. Tutte le spiagge sono state affollate da migliaia e migliaia di persone in cerca di un po' di refrigerio

La temperatura sulle spiagge

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane

Sanremo: Temperatura 27°, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole.
Alassio: Temperatura 27°, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole.
Rapallo: Temperatura 28°, cielo poco nuvoloso, mare calmo, leggera brezza.
Viareggio: Temperatura 25,2°, cielo sereno con qualche nuvola all'orizzonte, vento largo di maestrale 3 kmh., mare leggermente mosso.
Venezia-Lido: Temperatura 20,8°, cielo 2/10 coperto, vento da sud-est a 13 kmh., mare leggermente mosso.
Rimini-Riccione: Temperatura 26,6°, cielo poco nuvoloso, vento leggero da est, mare leggermente mosso.
Capri-Ischia: Temperatura 28,0°, cielo variabile 2/10 coperto, vento moderato 15 kmh. direzione sud, mare calmo.
Catania: Temperatura 38°, vento moderato da nord-est, cielo sereno, mare leggermente mosso.
Taormina: Temperatura 27°.

Il fratello del re dello Yemen



Inseguito dai fotografi, il fratello del sovrano yemenita alza le mani in segno di resa appena raggiunto presso Grottaferrata. Con lui è la torinese Maria Luisa Rolando della quale si disse tempo fa che fosse fidanzata con il principe Guido Odescalchi (Telefoto)

Sciagura nella notte sulla strada di Levanto mentre imperversa l'uragano

Il figlio di un armatore genovese si uccide nell'auto che precipita per 100 metri in un burrone

La vittima è uno studente diciottenne - Con lui, che guidava, viaggiavano due amici rimasti feriti gravemente - La macchina, per cause imprecisate, sbanda, abbatte tre paracarri, due pini e rotola per la scarpata - Non si esclude che il pilota sia stato colpito da malore al volante - Il padre del ragazzo aveva già perduto sei mesi fa un altro figlio per un incidente stradale



I rottami dell'auto presso la ferrovia a Bonassola dopo il tragico salto. (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 luglio.

Poco prima della mezzanotte di ieri — mentre un violento temporale con vento, lampi e pioggia si abbatteva sulla Riviera ligure di Levante — il figlio dell'armatore genovese Luigi Scerni — lo studente Paolo Scerni di 18 anni, abitante nella nostra città in via Pontini 5 — perdeva la vita in seguito ad un'impressionante sciagura automobilistica, avvenuta sulla strada provinciale che collega il Passo del Bracco con l'abitato di Levanto.

Sull'automobile, guidata da Paolo Scerni, si trovavano altri due giovani che hanno riportato gravi ferite e sono attualmente ricoverati con prognosi riservata all'ospedale «San Nicolò» di Levanto. La notizia della disgrazia è giunta a Genova stamani verso le otto, mentre l'armatore Luigi Scerni si apprestava a partire per Levanto, ove la sua famiglia — come di consueto — trascorre ogni anno la stagione estiva. Sei mesi or sono, per una tragica fatalità, un altro figlio del dott. Scerni — Federico Paolo di 21 anno — aveva perduto la vita in un incidente stradale avvenuto il 28 gennaio in via Almonda.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, ieri sera verso le 23,15, quando da poco un forte temporale si era abbattuto sulla zona, il giovane Paolo Scerni era alla guida di una 1100-103 e stava scendendo a discreta velocità i ripidi tornanti della strada che conduce a Levanto. Sull'automobile si trovavano due suoi amici, lo studente Edoardo Kauffman di 17 anni, nativo di Caracas (Venezuela) e Michele Devoto di 18 anni, nativo di Verona, entrambi dimoranti a Levanto per il periodo della stagione balneare. L'incidente è accaduto nella curva in località «Madonnetta» costeggiante una ripida scarpata profonda cento metri e che finisce sulla linea Genova-La Spezia.

L'automobile, per cause imprecisate, sbandava prima sulla destra procedendo poi a zig-zag; urtava infine ed abbatteva tre paracarri e con un primo balzo di una ventina di metri precipitava nel burrone, sradicando due alberi di pino. L'urto provocava l'apertura di una delle portiere e Michele Devoto volava fuori dalla 1100 cadendo rovinosamente fra i sassi. La macchina proseguiva nel salto andando ad urtare contro un grosso masso una decina di metri più sotto. Dall'altra portiera, completamente scardinata dal contraccolpo, veniva proiettato fuori Edoardo Kauffman, gravemente ferito alla testa. La 1100 continuava nella sua pazza corsa, abbatteva un palo della luce elettrica, girava un paio di volte su se stessa fin quando il povero Paolo Scerni veniva proiettato sullo spiazzo detto di «Valle Santa». La macchina, con un altro salto terminava il volo di quasi cento metri cadendo sulla strada che costeggia la ferrovia.

Nonostante le cattive condizioni del tempo, la sciagura aveva avuto dei testimoni. Di lì a pochi minuti, alle ore 23,40, accorrevano infatti le ambulanze della pubblica assistenza e i carabinieri. Al buio e in condizioni estremamente difficoltose, i corpi dei tre giovani potevano essere raccolti, medicati sommariamente ed adagiati sulle barelle per essere trasportati all'ospedale. La 1100 era ridotta in rottami: l'unica cosa intatta erano i fanalini anteriori di direzione. Subito dopo il ricovero le condizioni di Paolo Scerni apparivano disperate; nella serie degli urti e degli spaventosi balzi lungo la scarpata, lo studente aveva riportato fratture toraciche multiple, con segni evidenti di schiacciamento.

Mentre i sanitari gli prodigavano le prime cure, la polizia stradale di La Spezia si offriva per cercare del plasma presso le emoteche della zona e una pattuglia di agenti iniziava una disperata corsa sotto la pioggia per portare in tempo quanto richiesto dai sanitari. Le condizioni del Kauffman e del Devoto erano egualmente preoccupanti, tant'è vero che fino a stasera essi non sono ancora stati dichiarati fuori pericolo: il primo aveva riportato ferite alla regione temporale destra con sospetta frattura del tavolato osseo nonché ferite alla regione frontale e lieve stato di choc; al secondo i medici avevano riscontrato la frattura dell'osso temporale sinistro con una vasta e preoccupante ferita alla stessa regione. Poco prima delle 1, la pattuglia della polizia stradale era di ritorno con il plasma. Nel frattempo però le condizioni del povero studente si erano sensibilmente aggravate e alle 3,35 Paolo Scerni, senza aver ripreso conoscenza, spirava fra le braccia dei suoi cari.

I carabinieri di Levanto hanno cominciato un'inchiesta sulla sciagura, accertando che la 1100 viaggiava in presa diretta e che al momento dell'incidente la visibilità era piuttosto ridotta e il terreno della strada provinciale, che in quel punto è in forte pendenza, era molto viscido a causa dell'improvviso temporale. D'altro canto, al povero Paolo Scerni sono stati riscontrati, al momento del ricovero, segni di collasso cardiaco, il che lascerebbe pensare che lo studente sia stato colto da malore mentre con la sua automobile affrontava un punto particolarmente pericoloso e difficile della strada.

c. m.



La vittima: Paolo Scerni

Sospeso a Ravenna il Consiglio provinciale

Ravenna, 25 luglio.

Il Prefetto di Ravenna ha firmato stamani il decreto di sospensione del Consiglio Provinciale. Nel documento è detto fra l'altro: «Il Consiglio Provinciale di Ravenna, eletto in seguito alle consultazioni amministrative del 31 maggio e 1° giugno scorsi, non è stato in grado di eleggere il Presidente e gli assessori della Giunta, nonostante due convocazioni suppletive disposte dal Prefetto. Data la manifesta inefficienza funzionale del Consiglio il Prefetto, con provvedimento del 25 corrente, ne ha decretato la sospensione».

Nel decreto è anche contenuta la nomina del viceprefetto dott. Antonio Davolio a commissario prefettizio per la temporanea reggenza dell'Ente Provincia. La proposta ufficiale di scioglimento del Consiglio verrà inoltrata al Presidente della Repubblica non appena il Prefetto avrà acquistato tutte le documentazioni richieste per legge. Si è ripetuta nella provincia di Ravenna la situazione che nel 1956 e nel 1957 portò allo scioglimento del Consiglio, dopo che i socialcomunisti ed i partiti di centro avevano ottenuto dodici seggi ciascuno. Anche in quelle occasioni, il funzionario prescelto per la temporanea reggenza dell'Amministrazione Provinciale fu il dott. Davolio.

Un inglese muore sul M. Bianco legato in cordata con la guida Terray

I due sono stati investiti da una valanga di ghiaccio - Il famoso scalatore francese sfugge per poco alla sciagura - Un austriaco, travolto da una scarica di sassi, è gravissimo

(Dal nostro corrispondente)
Courmayeur, 25 luglio.

Due cordate in ascensione sul Monte Bianco sono rimaste travolte da scariche di ghiaccio, di neve e di sassi. Un alpinista inglese è morto: un austriaco è morente. Anche Lionel Terray — lo scalatore più famoso della Francia —, che era legato alla stessa fune dello sportivo britannico, ha riportato ferite ed è in preda a «choc». Le sciagure sono avvenute questa mattina, a poche ore di distanza l'una dall'altra, sul versante italiano del massiccio.

Lionel Terray era partito ieri da Chamonix insieme con un suo vecchio ammiratore, il giornalista Gerard Grey di 48 anni, residente a Reading in Inghilterra. Grey trascorreva le vacanze in Savoia ed aveva desiderio di scalare la punta Guglielmina (m. 3888) in compagnia del conquistatore dell'Annapurna. Dopo avere dormito, la notte scorsa, al rifugio Gamba, i due si portavano all'attacco della parete, sul ghiacciaio del Freiney. Erano quasi le 7, un'ora già molto pericolosa in montagna perché il sole è caldo e può provocare la caduta di «seracchi», massi di ghiaccio e cornici di neve in bilico sulle cime.

Mentre salivano, all'improvviso la guida francese avvertì il pericolo: aveva udito un lieve scricchiolio verso la vetta. Fece appena in tempo a gridare al Grey di ripararsi. Con un boato un grosso blocco bianco si distaccò dalla montagna. Una nube accecante avvolse gli alpinisti. Qualche minuto dopo Terray si ritrovò solo. La valanga lo aveva colpito di striscio. Egli era insanguinato e la corda di nailon che l'aveva unito all'inglese si era spezzata.

Fu vicino a perdere la ragione. Il terrore lo paralizzava. Altri «seracchi» potevano precipitare. Si fece animo ed incominciò a scavare affannosamente per liberare il compagno. Ma l'impresa era impossibile. La valanga caduta era di dimensioni gigantesche e copriva del tutto il Grey. La guida scavò ancora con le mani, gridando il nome dell'inglese. Poi si diede per vinto e barcollando scese al rifugio Gamba.

Domani partiranno le guide di Courmayeur per cercare la salma: ma la pietosa operazione è estremamente difficile, e non si esclude che il cadavere sia stato ricoperto da nuove valanghe, che per tutta la giornata hanno continuato a cadere nella zona. Lionel Terray, ancora sconvolto, è stato trattenuto nel rifugio.

La seconda tragedia sul Bianco è accaduta all'alba. Durante la notte due alpinisti austriaci, Sebastian Redbeiter di 26 anni e Hans Jorg di 21 anno, entrambi operai di Radstadt-Salisburgo, avevano lasciato il bivacco della Fourche diretti al colle che ha lo stesso nome, per effettuare la scalata attraverso la via della Brenva. Anche questa ascensione è difficile nella stagione estiva. Alle 4 essi stavano per superare il ripido canalone che li avrebbe portati sul colle quando una scarica di sassi colpiva il Redbeiter, primo di cordata. Investito in pieno, non riuscendo a trovare alcun appiglio, rotolava per un centinaio di metri, trascinando con sé l'amico. Costui, nonostante lo spaventoso volo, non riportava che poche scalfitture. Raccolse il Redbeiter e lo trascinò sul margine del canalone, al riparo dalle valanghe, poi chiamò aiuto. Accorsero altri alpinisti che a spalle trasportarono il ferito al rifugio «Torino». Il medico di Courmayeur, dott. Bassi, prestava le cure d'emergenza. Ma le condizioni dell'austriaco erano disperate: aveva il cranio fratturato in quattro punti. In serata è stato ricoverato morente all'ospedale di Aosta.

i. v.

Tappa a Modane ed Essillon

L'elefantessa Yumbo rivela segni di stanchezza

Essillon, 25 luglio.

L'elefantessa Yumbo, continuando la sua marcia alpina sulle presumibili orme dei pachidermi di Annibale, è arrivata questa sera ad Essillon dopo essere passata per Modane dove ha ricevuto molti festeggiamenti. In verità nei pressi di Modane non sono mancate proteste e lagnanze di automobilisti e conducenti di pullman che hanno dovuto perdere non pochi minuti a causa degli ingorghi stradali provocati dal pittoresco corteo organizzato dall'inglese mister Hoyte.

Alla fine della tappa, stasera, Yumbo, sempre così irrequieta e desiderosa di giocare, appariva stanca e quasi triste. Ha smesso di agitare la proboscide durante i festeggiamenti nella piazza di Essillon e ha atteso con pazienza che il suo domatore Gubold la portasse all'accampamento dove una doccia ristoratrice le ha ridato un po' di vivacità.

ULTIME NOTIZIE

Viaggio-lampo del Segretario di Stato

Herter a Berlino inaugura una strada intitolata a Dulles

"Gli americani ed i loro alleati non dimenticheranno le proprie responsabilità,, - Il sindaco Brandt invita gli occidentali a "non perdere più tempo,, in trattative con Mosca

(*Dal nostro corrispondente*) Bonn, 25 luglio.

«Gli americani non accetteranno accordi che contrastino con gli impegni degli alleati verso la popolazione della libera Berlino. Noi non sottovalutiamo le difficoltà del nostro compito a Ginevra, ciò nonostante non ci faremo prendere dall'impazienza. A Ginevra si è molto parlato dei diritti degli occidentali a Berlino: questi diritti sono quanto mai chiari e non potranno essere annullati con azioni unilaterali di qualsivoglia potenza. Noi non abbiamo accettato alcuna limitazione di tempo ai nostri diritti e non l'accetteremo neanche in futuro».

Queste ferme parole sono state pronunciate oggi a Berlino dal ministro degli Esteri americano Christian Herter nella sua annunciata visita-lampo nella ex-capitale. L'occasione della dichiarazione sui diritti alleati a Berlino è stata offerta a Herter da una sobria cerimonia nel municipio di Schöneberg, dove egli si è recato per apporre la sua firma nel «libro d'oro» della città. Herter, che era accompagnato dalla consorte e da altre personalità del seguito, è stato ricevuto in una piccola sala del Municipio dal borgomastro socialdemocratico Willy Brandt. Decine di fotografi e operatori della televisione hanno ripreso la cerimonia.

Herter ha insistito molto sulla fermezza e l'unità degli alleati nei riguardi di Berlino e della riunificazione tedesca: «Le Potenze occidentali — ha detto — non hanno abbandonato affatto il loro piano per la soluzione graduale dei problemi tedeschi che venne presentata nel maggio scorso all'inizio della conferenza di Ginevra. Al contrario essi continuano a lavorare instancabilmente per riunificare la Germania e dare quindi a tutti i tedeschi gli stessi diritti di cui godono ora i cittadini della Repubblica federale. Nei contatti con i sovietici le Potenze occidentali sono state sempre solidali fra loro e lo sono certo che questa stretta amichevole collaborazione verrà continuata. Gli americani e i loro alleati non dimenticheranno le loro responsabilità verso Berlino. Berlino — ha continuato Herter — è veramente un'isola della libertà, importante come simbolo e come realtà concreta. La libertà dei berlinesi è preziosa e per mantenerla è indispensabile la presenza delle truppe occidentali, che resteranno pertanto nella città anche in futuro: la popolazione di Berlino vede in questi soldati i suoi difensori».

Brandt ha ringraziato Herter per la sua visita e ha invitato le Potenze occidentali «a non perdere più tempo con la cosiddetta crisi di Berlino, provocata artificiosamente da Kruscev». I berlinesi, ha aggiunto, sono stanchi del loro stato e delle continue provocazioni da parte comunista. «Ma si rendono conto, gli ideatori della crisi di Berlino, a quale spaventoso rischio essi si espongono insistendo con le loro provocazioni?». Brandt ha poi ammonito i sovietici dal tentare un nuovo blocco della città: «Non credo che la Russia vorrà prendersi una simile responsabilità. Tuttavia i berlinesi sono pronti a tutto».

La visita di Herter a Berlino, che s'è protratta per sei ore, ha avuto del resto altri fini, oltre alle pubbliche dichiarazioni e alla cerimonia per il cambiamento di nome di una strada che è stata intitolata oggi a Foster Dulles. Herter infatti ha avuto intensi colloqui col sindaco Brandt, coll'ambasciatore americano a Bonn, David Bruce, e con rappresentanti politici e militari degli Stati Uniti a Berlino. In questi colloqui Herter ha discusso la situazione di Berlino con particolare riguardo alle eventuali complicazioni e ai drammatici sviluppi che potrebbero seguire a un fallimento dei negoziati di Ginevra.

Nelle conversazioni che si sono svolte in parte nella residenza dell'ambasciatore Bruce, Herter è stato assistito anche dalla signora Eleanor Dulles, sorella dello scomparso Segretario di Stato, esperta di problemi berlinesi. Herter ha avuto anche il tempo di compiere un breve giro nella città, che ebbe già occasione di visitare dodici anni or sono, quando egli era ancora deputato al Congresso americano. La rapida ricostruzione di Berlino e le moderne architetture lo hanno molto impressionato. I berlinesi hanno rivolto a Herter alte manifestazioni di simpatia. Stamattina, per salutare il suo arrivo — accolto dai colpi di cannone di carri armati americani — si erano ritrovate attorno all'aeroporto di Tempelhof e lungo la strada, oltre 40 mila persone.

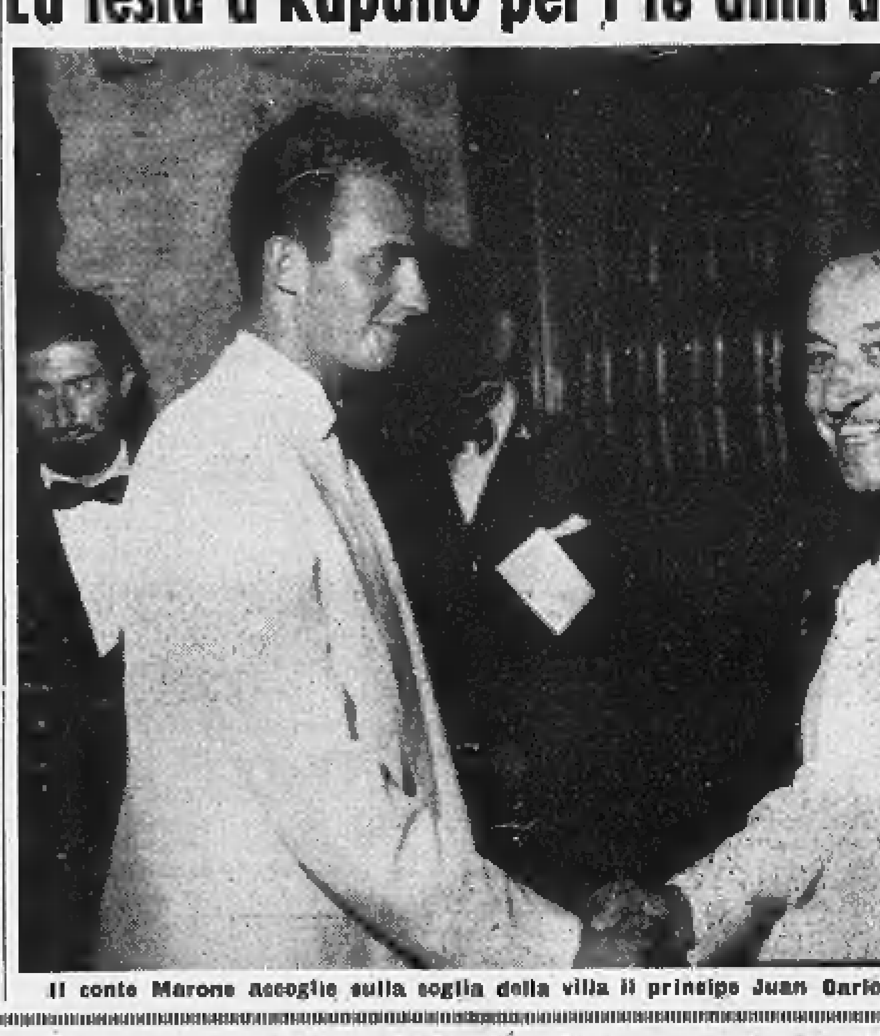
m. c.

Caute reazioni di Berlino Est al viaggio di Christian Herter

Berlino, 25 luglio.

Le reazioni della propaganda comunista tedesca alla visita di Herter a Berlino Ovest sono state inaspettatamente blande. L'agenzia di stampa «Adn» della Germania Orientale, si è limitata a dire che gli esponenti di Berlino Ovest avevano invocato la visita per settimane e settimane, volendo una conferma dell'appoggio americano alla loro politica «provocatoria».

La festa a Rapallo per i 18 anni di Vittoria Marone



Il conte Marone accoglie sulla soglia della villa il principe Juan Carlos (Tel.)

Rapallo, 25 luglio.

Questa sera nell'incantevole cornice della Villa Marone alla presenza di centinaia di invitati appartenenti alle famiglie reali e all'alta società italiana ed europea, la contessina Vittoria Marone ha festeggiato il suo diciottesimo compleanno. La debuttante è figlia del conte Enrico Marone Cinzano e dell'Infanta Cristina di Spagna, e quindi nipote degli ultimi sovrani che regnarono sul trono iberico.

Quattrocento automobili, dalle ore 23 a mezzanotte, hanno portato alla Villa Marone principi di sangue reale, duchi e uno stuolo di nobili spagnoli, tedeschi e italiani.

Erano presenti tra gli altri, l'ex regina Vittoria Eugenia, nonna della festeggiata, il conte di Barcellona, pretendente al trono di Spagna, con la consorte, le figlie e il figlio ventunenne, don Juan Carlos, principe delle Asturie; la principessa Maria Cristina di Savoia Aosta, la principessa Maria Sol di Baviera, i principi Torlonia, il conte e la contessa Lequio, i marchesi Thaon di Revel, i conti Rignon, la principessa Barberini Colonna di Sciarra.

L'ampio salone centrale, per l'occasione liberato dalle vetrate intermedie, era sfolgorante di luci, nascoste in grandi cesti di fiori.

Sull'ampio terrazzo aperto sul golfo del Tigullio, una pista da ballo ha accolto gli ospiti; si ballava anche su un'altra pista allestita nel giardino, illuminato da lampade in mezzo alle aiuole e agli alberi.

L'orchestra ha eseguito all'inizio l'inno reale spagnolo.

Don Luigi Sturzo continua a migliorare

Roma, 25 luglio.

Il prof. Caronia si è recato stamane nell'abitazione di don Luigi Sturzo presso l'Istituto delle Canossiane. Il paziente, che migliora lentamente ma costantemente, ha, per la prima volta dopo il malessere, mangiato. Il pasto era costituito da un dolce leggero portatogli dallo stesso medico. All'uscita, Caronia ha riferito ai giornalisti che quest'oggi il senatore non aveva febbre. «Naturalmente — ha aggiunto il clinico — in questi casi non si può mai esprimere un parere definitivo».

Potranno emigrare negli S. U. ottantatré sarti italiani

Washington, 25 luglio.

Un portavoce del servizio americano per l'immigrazione e le naturalizzazioni ha dichiarato oggi che sono stati svolti accertamenti per stabilire le condizioni necessarie ad autorizzare, a titolo preferenziale, l'ammissione negli Stati Uniti di 83 sarti italiani.

Anche se gli accertamenti non sono ancora completi — ha spiegato il portavoce — è stato deciso d'autorizzare l'immigrazione di 83 sarti italiani che siano in possesso di indiscutibili requisiti preferenziali.

Si aggrava ancora la crisi politica argentina

Frondizi sostituisce il ministro della Marina cedendo alle imposizioni degli alti ufficiali

I comandanti della Flotta avevano apertamente dichiarato di non ubbidire più agli ordini - Drammatiche consultazioni del Presidente con i suoi collaboratori mentre gli uomini restavano accantonati nelle basi - Imprevedibili sviluppi della situazione

Buenos Aires, 25 luglio.

Il vice-ammiraglio Adolfo Estevez, ministro della Marina argentina, ha rassegnato oggi le dimissioni nelle mani del presidente Arturo Frondizi, il quale le ha accettate.

Tali dimissioni — è noto che la situazione politica argentina è da molto tempo instabile — sono dovute ai contrasti tra gli alti ufficiali della Marina e il ministro Estevez, e in particolare all'antagonismo sorto con il vice-ammiraglio Alberto Vago. Quest'ultimo, destituito ieri per ordine di Estevez dalla carica di capo delle operazioni navali, aveva dichiarato che «da quel momento la Marina non avrebbe più obbedito agli ordini del ministro». In seguito a tale affermazione il vice-ammiraglio Vago era stato arrestato, ma gli ufficiali che controllano le basi-chiave della Marina argentina avevano solidarizzato con lui, effettuando un vero e proprio atto di «ribellione».

Il presidente Frondizi ebbe allora una serie di riunioni con esponenti del governo e delle forze armate e la decisione annunciata oggi costituisce il risultato di questi contatti. Onde prevenire qualsiasi episodio di violenza il governo aveva ordinato alle forze navali dislocate nella zona di Buenos Aires di rimanere nei propri accantonamenti.

Un comunicato ufficiale ha informato a tarda ora della sera che il gen. Albio Anaya, ministro della guerra, ha assunto anche l'interim della Marina.

Le dimissioni del collaboratore di Frondizi contribuiranno — secondo gli osservatori politici — ad aggravare la posizione del presidente argentino, già notevolmente scossa dai recenti attacchi a lui mossi da parte degli alti ufficiali dell'esercito.

La produzione d'auto in aumento negli S. U.

Detroit, 25 luglio.

La produzione di automobili alla General Motors e alla Ford è aumentata la scorsa settimana ma è leggermente diminuita alla Chrysler. La settimana scorsa sono uscite dalle catene di montaggio americane un totale di 127.890 vetture in confronto alle 123.117 della precedente settimana e alle 85.533 della stessa settimana del 1958.

La General Motors ha avuto la più alta produzione con 61.346 vetture in confronto alle 56.643 della settimana precedente. La Ford figura al secondo posto con 34.820 vetture, in confronto alle 34.251 della settimana prima. La Chrysler ha prodotto 18.700 vetture (19.858 nella settimana precedente).

La Chevrolet la settimana scorsa ha costruito 25.480 automobili, mantenendo un vantaggio sulla Ford nella gara di produzione del 1959. La Chevrolet ha finora prodotto 970.979 vetture in confronto alle 772.910 dello stesso periodo dell'anno scorso. La Ford ha costruito 862.025 vetture sinora, in confronto alle 512.782 dello stesso periodo dell'anno scorso.

La convinzione generale degli ambienti industriali che quest'anno saranno costruite 6 milioni e mezzo di vetture è stata rafforzata dalla cifra di 3 milioni e 596.089 vetture prodotte nel 1959, fino alla settimana scorsa, in confronto ai 2 milioni e 427.567 nello stesso periodo del 1958.

L'agitazione di 200 malati

Terminato al sanatorio lo «sciopero della fame»

Bergamo, 25 luglio.

I 200 degenti del reparto sanatoriale dell'ospedale Maggiore, che ieri si erano rifiutati di mangiare per protestare contro le limitazioni alla libera uscita, hanno terminato oggi la singolare agitazione rinunciando alle loro pretese. Lo «sciopero della fame» era stato organizzato da tutti gli ammalati, i quali intendevano così dimostrare il proprio disappunto per le misure adottate nei loro riguardi dal nuovo primario, che non concede permessi di libera uscita ed ha inoltre prescritto per essi due ore di sdraio, anche la domenica e non soltanto nei giorni feriali.

Per quanto riguarda la libera uscita, i degenti dei sanatori non potrebbero generalmente usufruirne, ma sino a poco tempo fa i permessi non venivano quasi mai rifiutati. Il nuovo primario ha però voluto porre un freno per evitare che i degenti si stanchino, nonché per eliminare la possibilità che il loro male si diffonda. Ciò non è giunto gradito agli ammalati, che hanno organizzato il singolare sciopero. Dopo essere stati inizialmente compatti (il mezzogiorno di venerdì nessuno aveva mangiato), già nella stessa serata di ieri si sono avute le prime rinunce a continuare la agitazione; infine oggi i 202 degenti si sono puntualmente seduti a tavola mangiando come se nulla fosse accaduto.

Seimila radiologi riuniti a congresso in Bonn

I rischi per i medici che applicano la terapia con il radium e gli isotopi

E' necessario controllare rigorosamente la quantità delle radiazioni assorbite dall'operatore; la protezione dei sanitari è invece assicurata quando fanno radiografie o radioscopie

(*Dal nostro corrispondente*) Bonn, 25 luglio.

Le radiazioni, le loro benefiche applicazioni e i loro nefasti effetti sull'organismo umano sono il tema di un congresso internazionale medico che si svolge in questi giorni a Monaco di Baviera con la partecipazione di 6000 studiosi di ogni Paese. Si è discusso molto al congresso sui danni della radioattività e sui mezzi di difesa offerti dalla tecnica, con particolare riguardo ai medici, agli ammalati e a quanti nelle industrie e nei laboratori vengono ogni giorno a contatto con le sostanze radiattive, riportando danni organici il più delle volte irreparabili.

Nonostante le precauzioni adottate, la radiattività continua a fare vittime e i pericoli vanno moltiplicandosi in proporzione allo sviluppo e alle sempre nuove applicazioni della tecnica. Per quanto riguarda le radiografie e le radioscopie la difesa dalle radiazioni da parte dei medici e del personale sanitario in genere non presenta più grandi difficoltà come un tempo. Con i moderni strumenti, il personale sanitario potrà compiere gli esami restando al di fuori della camera radiologica; mentre per i pazienti — questa è una delle novità del congresso — è stato inventato uno speciale filtro che riduce al cinque per cento la quantità delle radiazioni assorbite normalmente dall'organismo.

Ma per quanto riguarda la terapia con radium e corpi isotopi, i medici sono esposti tuttora a gravi pericoli: per eliminarli non c'è ancora un sistema sicuro. Il miglior metodo resta il controllo giornaliero della quantità di radiazioni assorbite dal personale sanitario: qualora la radioattività superi certi limiti, il medico dovrà essere almeno temporaneamente sostituito. La sensibilità dell'organismo umano alle radiazioni e gli effetti biologici che ne derivano non sono stati ancora studiati a fondo. Questo almeno è il parere dello studioso tedesco Langendorff, vice presidente del congresso di Monaco. Le nostre conoscenze in materia sono assai limitate — ha dichiarato lo studioso — anche per quanto riguarda lo influsso delle radiazioni sui fattori ereditari.

I risultati delle ricerche condotte finora, che hanno avuto come oggetto piante e insetti, non sono validi per gli animali superiori e per l'uomo. Sono però in corso nuovi studi sui topi. Secondo Langendorff le nuove esperienze con i topi porteranno alla revisione di molte opinioni correnti sugli effetti della radioattività. Vi sono però fatti ed esperienze che sembrano confermare in pieno le supposizioni degli scienziati sugli effetti delle radiazioni. Valga per tutte l'indagine compiuta dal dottor Shields Warren, presidente del Consiglio nazionale americano per le ricerche, sulla durata della vita dei suoi colleghi. Warren ha esaminato 82 mila casi di medici americani scomparsi negli ultimi anni e ha potuto accertare che la durata media della vita di un medico che non abbia avuto mai contatti con apparecchi radiologici è di 65,7 anni. I medici che hanno occasionalmente a che fare con apparecchi del genere vivono in media, in genere, 63,3 anni. Vengono poi i radiologi, la cui durata media dell'esistenza è ridotta a 60,5 anni.

Ma v'è di più: altri scienziati americani hanno calcolato con esattezza che ogni unità Roentgen assorbita dall'organismo umano accorcia l'esistenza di dodici giorni. Per avere le proporzioni della scoperta, si pensi che durante un solo esame radioscopico dello stomaco il paziente assorbe come minimo 10 unità Roentgen. Questo ci dimostra, ne concludono gli studiosi, con quanta leggerezza nelle cliniche e nei laboratori si siano applicate finora le radiazioni.

Massimo Conti

Un agricoltore ferrarese vince il concorso di moto-aratura

Roma, 25 luglio.

Il terzo concorso nazionale di moto aratura si è concluso oggi alla presenza dei ministri Medici e Rumor. Alla gara finale hanno partecipato 25 moto aratori selezionati attraverso eliminatorie provinciali e regionali. Primo si è classificato Giancarlo Castaldini di Ferrara, con trattrice «Fiat 411/R», al quale è stata assegnata la targa d'oro e il premio di lire 500 mila; secondo Giovanni Sansoni di Candela (Foggia) con trattrice «Fiat 411/R», che ha ricevuto una medaglia d'oro e un premio di lire 200 mila.

Il dott. Gaetani, presidente del Comitato per lo sviluppo della meccanizzazione agricola, dopo un saluto ai ministri, ha rivolto un appello agli industriali perché diano le macchine adatte all'agricoltura a prezzi più bassi, specialmente mieti-trebbie da usarsi in collina e nelle aziende più piccole, ed ha formulato il voto che il ministero delle Finanze voglia concedere anche per i motori agricoli la «benzina agevolata».

Il ministro on. Rumor ha sottolineato l'esigenza che lo sforzo dello Stato sia sostenuto dalla collaborazione dei produttori affinché i vari problemi della produzione agricola possano essere affrontati e risolti con visione e comprensione unitarie.

Signora torinese in villeggiatura muore per un incidente d'auto

Nella vettura era penetrata una vespa spaventando il guidatore - Il marito della donna è in viaggio e non sa nulla

Siracusa, 25 luglio.

E' deceduta stasera in ospedale, mezz'ora dopo il ricovero, la quarantenne Giuseppina Priolo, abitante a Torino in piazza Fabio Filzi 2 int. 32.

Alle 17 di oggi la donna viaggiava con la sorella Elena su una «600» guidata dal vigile urbano Eugenio Ventura, di 40 anni, diretta verso la spiaggia. All'improvviso Giuseppina Priolo mandava un grido di paura essendo entrato nella macchina un grosso calabrone.

Il vigile si voltava di scatto e purtroppo perdeva il controllo della macchina che sbandava capovolgendosi. Sia il guidatore che la sorella della signora torinese rimanevano quasi illesi. La Priolo invece riportava la frattura della base cranica e rimaneva esanime nella vettura. Veniva subito soccorsa, ma moriva senza aver ripreso conoscenza.

Scene di strazio sono avvenute all'ospedale quando i tre figli della donna sono giunti per visitare la mamma e l'hanno trovata morta. Da Siracusa si è immediatamente cercato di avvertire il marito della sventurata, ma questi non ci era più. Era partito in mattinata per raggiungere la famiglia e trascorrere tutti insieme, presso gli altri parenti, un breve periodo di villeggiatura.

Denunciato per truffa il notaio di Bergamo

Bergamo, 25 luglio.

Grande impressione ha suscitato la denuncia sporta dalla questura nei confronti del notaio Mario Pietro Paganoni, il professionista coinvolto nel noto crack di 500 milioni. Egli dovrà rispondere di «truffa e malversazioni in danno di numerosissime persone».

Non appena era trapelato lo stato di dissesto del notaio, si era pensato ad un semplice fallimento senza responsabilità penale da parte del professionista; ora invece la posizione del Paganoni si sta aggravando. La polizia, che non ha ancora concluso le indagini, non ha comunicato alla stampa i nomi di altre persone denunciate col notaio.

Secondo un elenco in possesso dell'avv. Rosa, nominato tutore giudiziale, i creditori del fallimento supererebbero i 150, mentre i debitori (molti dei quali non sarebbero solvibili) toccano il centinaio. Quanto all'entità del crak, si parla di 500-600 milioni.

Il nuovo contratto per gli operai edili

Roma, 25 luglio.

Tra l'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori della categoria è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per gli 800 mila operai del settore edile.

Il nuovo contratto — che andrà in vigore dal 1° gennaio 1960 e durerà fino al 31 dicembre 1961 — prevede tra l'altro: l'aumento salariale del 5 per cento per i manovali comuni e specializzati e del 7 per cento per gli operai qualificati e specializzati; una migliore regolamentazione dell'istituzione e del funzionamento delle casse edili provinciali, nonché delle scuole per l'addestramento e la qualificazione professionale degli edili.

Sono state inoltre migliorate anche le ferie, che sono passate da 100 a 112 ore annue, pari a 14 giorni lavorativi, nonché la percentuale minima di cottimo che è stata elevata dal 20 al 23 per cento. Anche per il lavoro straordinario diurno l'aliquota relativa è passata dal 25 al 27 per cento, mentre per il lavoro festivo la percentuale è stata elevata dal 40 al 45 per cento.

Soustelle con sorda lotta cerca di scalzare Debré

Agitata seduta del Consiglio dell'Unione per la Nuova Repubblica - Soustelle tenta la scalata al potere, ma non figura mai personalmente negli attacchi al Primo ministro

(*Dal nostro corrispondente*) Parigi, 25 luglio.

«Crediamo di accorgerci che l'Unione per la nuova Repubblica non conta più nulla, nonostante i suoi 210 deputati. Siamo davanti a voi, o signori del potere, come 210 sudditi fedeli». Questa affermazione, che riassume la situazione in cui si trova il partito che pochi mesi or sono vinse le elezioni politiche, è stata fatta stamani dal deputato Marcius Durbet, all'apertura del consiglio nazionale dell'U.N.R.

Calorosi applausi hanno salutato la violenta presa di posizione, da parte della maggioranza dei 550 esponenti del partito presenti alla riunione. Incoraggiate dai consensi, le critiche dell'oratore sono andate crescendo di tono: «Volete che facciamo le comparse? Acconsentiamo alla sola condizione che la parte sembri intelligente».

Il presidente dell'Assemblea nazionale, che ha preso subito dopo la parola, ha cercato di riportare un po' di calma in quell'ambiente sovraeccitato. «Molte delle critiche sono giuste — ha detto Chaban Delmas —, però il Primo ministro deve stare al gioco e, benché appartenente alla U.N.R., non può più considerarsi un uomo del partito. Questa è la volontà del generale De Gaulle».

Un delegato è stato inviato allora presso il Primo ministro Michel Debré per invitarlo ad assistere alla riunione del Consiglio nazionale e «per accomodare le cose e conciliare i punti di vista dei deputati e senatori con quelli del governo». Quando è arrivato nella sala della riunione, Debré ha detto: «Sono venuto qui non come Primo ministro, ma come semplice iscritto al partito». La seduta è poi proseguita a porte chiuse.

Queste sconcertanti manifestazioni sono in realtà la conseguenza di un malessere esistente in seno alla U.N.R., conseguenza della lotta contro l'attuale segretario del partito, Albin Chalandon, condotta dagli uomini di Jacques Soustelle. Nonostante lo strepitoso successo elettorale, la U.N.R. è rimasta un partito di soli dirigenti.

Questa situazione dipende da ragioni obiettive, ossia dal fatto che l'Unione per la Nuova Repubblica non è per niente popolare. Nelle elezioni per l'Assemblea nazionale i francesi votarono per i suoi candidati credendo che fossero gli uomini di De Gaulle, ma, appena si accorsero dell'equivoco in cui erano caduti, voltarono le spalle alla U.N.R.

Gli uomini di Soustelle approfittano però di questa situazione per addossarne la responsabilità all'attuale segretario e per cercare di impadronirsi degli organi direttivi accusando Chalandon di essere un accentratore, di non aver sufficienti contatti con la base.

L'obiettivo reale della lotta è però un altro: è la successione di Michel Debré, a cui mira Jacques Soustelle. Attraverso il controllo della U.N.R. egli aspira, sostenuto dalla coalizione di tutti gli interessi di estrema destra, alla conquista del potere.

In questa lotta contro il segretario del partito, Soustelle non figura mai personalmente.

s. v.

ULTIME DI CRONACA

Si azzuffa con i vicini e inventa una rapina

La signora Anna Finazzi di 42 anni, venditrice ambulante, abitante in corso Palermo 58 si è presentata ieri pomeriggio all'astanteria Martini per farsi medicare alcune contusioni. Al medico raccontava di essere stata aggredita e rapinata la sera innanzi. L'agente di servizio informava subito la questura la quale svolgeva pronte indagini. Si accertava così che la Finazzi, alle 22 di venerdì si era azzuffata, mentre rincasava, con alcuni coinquilini. La borsetta, da lei usata come clava, era rotolata per le scale e i rivali gliel'avevano nuovamente tirata dietro.

Ieri mattina, quando si era alzata per recarsi al mercato, la Finazzi si era accorta che dalla borsetta era sparito il portafogli che conteneva 20 mila lire. Gli agenti hanno cercato di rintracciarlo, pensando che certamente esso è uscito dalla borsetta durante la lite: ma non l'hanno trovato. Forse è finito nel cortile e qualcuno più tardi l'ha raccattato senza poi consegnarlo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la dipartita del
N. H. DOTT. ING.
Anteo Colonna Preti
i collaboratori: ing. Favero, ing. Pavesi, ing. Tracuzzi, Bava, Bianchi, Bocca, Bruni, Bretto, Brieschi, Canova, Cassia, Cena, Cha, Destefanis, Falletti, Ferretti, Gallarate, Garella, Gozzola, Manfredi, Musino, Mattalia, Passarella, Persenè, Pipino, Fassano, Peresino, Prosperi, Rebolini, Salsa, Zamborlini.
Si associano al lutto: ing. Roncaldier, ing. Roncoroni, ing. Cornaro, ing. Nerdis.
Partecipano al cordoglio: ing. Bertini, ing. Cerruti, Gigoi, Mussa, Rosazza, Ballaré, Betti.

La Magrini S. p. A. di Bergamo partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
N. H. DOTT. ING.
Anteo Colonna Preti
Direttore del Servizio Costruzioni Centrali Termoelettriche della Sip, di cui ha avuto modo di apprezzare le doti di uomo e di tecnico in questi anni di lavoro in comune.

La S.p.A. Fratelli Pozzo Salvati Gros Monti & C. partecipa al lutto della Casa Editrice U.T.E.T. per la perdita del suo direttore amministrativo
COMM. DR.
Ademaro Frassinelli

La vedova Maria Baroni, la sorella Clelia ed i parenti tutti ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata al
DOTT. RAG. COMM.
Ademaro Frassinelli
ed in particolare il prof. Verde, presidente; il Consiglio d'Amministrazione; il Collegio Sindacale; i Dirigenti e Collaboratori della U.T.E.T. ed il prof. dott. Crosetti per la continua fraterna assistenza. La Messa di trigesima sarà officiata il 25 agosto alle ore 8,30 nella chiesa SS. Angeli Custodi.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Ademaro Frassinelli

La Società per Azioni «Saluzzo» partecipa con dolore al lutto che ha colpito il socio dott. Gianni Goggi per la perdita del caro
Papà
Alessandria, 25 luglio 1959.

Gli amici Fabio Zucchelli, Mario Gandolfi, Adelmo Arrigone, Gian Domenico Buscaglia, Gianfranco Crotti, Luciano Tarony prendono viva parte al grande dolore del dott. Gianni Goggi per la perdita del
Papà
Alessandria, 25 luglio 1959.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di
Piergiorgio Aggradi
papà, mamma, sorella e parenti lo ricordano con accorato rimpianto.
S. Messa in suffragio martedì 28 luglio ore 8, parrocchia Santa Giulia.

Nel primo anniversario dell'immatura morte del compianto
Comm. Franco Arduino
28 luglio, ore 8, S. Messa nella parrocchia Trofarello; 29, ore 8, nella Basilica della Consolata.
La famiglia ringrazia quanti vorranno partecipare.

1958 1959
Aurelio Releli
Con immutato dolore la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.
In suffragio sarà celebrata la Messa martedì 28 c. m. ore 10 nella parrocchia di San Carlo.

1954 1959
Nel quinto doloroso anniversario della dipartita di
Paolo Beltramo
la famiglia lo ricorda agli amici, conoscenti che gli vollero bene.
Messa in suffragio, chiesa Missioni della Consolata.

A due anni dal suo trapasso
COMMENDATORE
Arturo Vicari Deasti
vive nel rimpianto, nel ricordo dei suoi cari.
28 luglio 1959.

29-7-1948 29-7-1959
Tommaso Sorba
Nella tristezza dell'undicesimo anniversario, ogni attimo, ogni mio respiro porta il segno del tuo rimpianto.

Nel sesto anniversario della scomparsa di
Carlo Rabbione
la moglie e famiglia lo ricordano.
Messa 27 luglio ore 8,30 S. Maria - Moncalieri.

In S. Giulia lunedì 27 alle 8,30 Messa e preghiere, nel secondo anniversario, per l'anima buona di
Rosa Cavallari-Murat

I familiari nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti gli amici del loro caro e tutti coloro che di persona, con preghiere, con fiori e partecipazione ai funerali, hanno preso parte al loro immenso dolore per l'improvvisa immatura scomparsa di
Alfonso Colla
porgono commossi un vivo ringraziamento e particolarmente al Gruppo Sportivo Vanchiglia, al Gruppo Sportivo Bar Bianco ed agli Amici della Viberti tanto cari al cuore dello scomparso.

La famiglia del compianto
Luigi Giorgio Martini
nell'impossibilità di provvedervi singolarmente, ringrazia commossa: il Presidente della Repubblica e le Autorità; il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Personale dell'INAIL; gli amici e quanti altri hanno voluto associarsi al proprio immenso dolore.
Roma, 24 luglio 1959.

I parenti dei compianti
Giuseppe Rosso (Pinin)
Maria Bertotto (Main)
profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata ai cari scomparsi, ringraziano amici, conoscenti ed in particolar modo il dott. Sacco, le famiglie Vogliotti e Cavagliato che tanto si prodigarono.

Stroncato da un male improvviso giovedì 23 c. m. troppo rapidamente mancava all'affetto dei suoi cari il
Dott. Carlo Negri
Angosciati ne dànno l'annuncio: la mamma, il fratello Mario, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Ferruta di Borgosesia domenica 26 c. m. alle ore 10.
Borgosesia, 25 luglio 1959.

Partecipano al dolore della famiglia Negri per la morte del caro
Carlo
gli amici: Romana Avanzi, Umberto Ridee, Nanda Calzolari, Iris Federici e famiglia, Giovanni Goitre, Marina Marino, Pina Ronca, Pina Sapienza, Carlo Scalafiotti, Piero Trinchero, Arrigo Venchi, famiglia Garofalo-Paglione, famiglia Parmeggiani.

Gli amici Gay, Regis e famiglie partecipano al grave lutto.

Il dott. Lorenzo Angelo Barbaso prende parte al lutto.

Partecipano al grande dolore: Dino Dirce Zenone.

Maria e Stefano Ajani piangono l'amico carissimo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Ferraris
Anziano A.T.M.
Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Eugenio con la moglie Giuseppina Rossi e figlia Adriana e parenti tutti.
Funerali lunedì 27 corrente alle ore 8,45 da via Ridone 14 bis.
La presente serve anche da ringraziamento.

Prima Chiaberge partecipa al dolore della famiglia Ferraris.

La Direzione della S.p.A. CIMAT vivamente partecipa al dolore del dipendente Eugenio Ferraris per la perdita del
Papà

La Società Rhemm-Saffa partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del signor
Giovanni Enrico Daghetto

Titolare e Rappresentante Rubinetterie Giacomo Marinai S.p.A. - Crusinallo, addolorati, partecipano al grave lutto della Società Commerciale Idraulici per l'immatura perdita del suo amministratore, signor
Giovanni Enrico Daghetto

La Soc. per Az. Greiner di Lumezzane ed il Rappresentante per il Piemonte geom. Mario Destefanis si uniscono al cordoglio della famiglia per la immatura perdita del signor
Giovanni Daghetto
amministratore della Soc. Commerciale Idraulici

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Camandona
Lo piangono: i figli Giovanni e Elsa con le rispettive famiglie.
I funerali domani, 27 corrente, alle 16,15 da via Bainsizza 17.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Eglcton
Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, nipotini, parenti tutti.
Funerali, domani 27 corrente ore 8,45 da via Nicola Fabrizi 17.

La Legione del Vittoriale partecipa la morte del
Col. Basilio Palmieri
Legionario Fiumano

Una Messa in suffragio della sua cara mamma adorata
Angela Fassio ved. Sola
verrà celebrata nel primo doloroso anniversario della sua morte lunedì 27 corr. alle ore 7 nella chiesa di San Domenico via San Domenico.
In questa ricorrenza ringraziamo ancora quanti sempre la ricordano affettuosamente.
Torino, 26 luglio 1959.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Dott. Italo Botta
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
La S. Messa verrà celebrata a Vigliano Biellese nella chiesa parrocchiale martedì 28 alle ore 7 e a Torino nella parrocchia Ss. Angeli Custodi mercoledì 29 alle ore 10.

Nel settimo triste anniversario della scomparsa di
Andreina Antonino nata Ponzetto
il marito e i familiari, con accorato rimpianto, ne rievocano la cara memoria e la ricordano a quanti la conobbero.
Ss. Messe verranno celebrate: il 28 luglio alle ore 7 a Verolengo e il 29 alle ore 7,30 a Castellamonte.

Nel primo anniversario della morte di
Michele Compostino
la moglie e i figli con immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono.
Messe in suffragio in Duomo martedì ore 9, mercoledì ore 8,30.

Nel doloroso anniversario della morte di
Caterina Ughetti v. Franco
il figlio, nuora, nipotina Silvana la ricordano con immutato affetto a chi fu cara.
Messa ore 7, 27 luglio, chiesa della Salute.

Nel primo anniversario della morte di
Ignazio Costa
Anziano Fiat
moglie e figlio lo ricordano a parenti e amici.
S. Messa martedì 28 ore 8 parrocchia Madonna Campagna.

Nel primo anniversario della dipartita di
Rosalia Lenta ved. Zalone
la famiglia la ricorda con immutato rimpianto.
Messa nella parrocchia Sacro Cuore Gesù via Nizza 56 mercoledì 29 corr. ore 7,30.

1957 1959
Vive indimenticabile
Bruno Bo
La mamma ed i suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene.
S. Messa 28 luglio ore 8 parrocchia S. Giulia.

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie Greme, Bertinetti, Mazzucchetti e Castagno, ringraziano, in particolar modo il dottor Salina e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, riconoscenti a quanti con tanto affetto hanno accompagnato la loro
Mamma
all'eterno riposo.

Le famiglie Benetello e Bambini commosse per la dimostrazione di affetto tributato al caro
Nani
sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro dolore.
Messa di trigesima il 27 agosto cimitero di Sassi, ore 8.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE vendesi casetta mobiliata. Telefonare 651-486. B2479

OCCASIONE vendesi terreno mq. [illegible] Madonna Campagna, strada grande comunicazione. Telef. 521-071 ore ufficio.

PRIVATO vende due villette con laboratorio o cambiasi con alloggio o negozio. Telefonare 781-822. M2232

PRIVATO vende palazzina 25 km. Torino tutte comodità, garage, giardino, frutteto. Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino.

RAPALLO cedesi, [illegible] trattabili, soggiorno nuovissimo 16 locali. Radford, casella postale 55, Rapallo. [illegible]

[illegible] 9% vendesi alloggio [illegible] cucina 2.500.000, San Quintino 23. Telefonare [illegible]

SANREMO, Gherardi, [illegible] Inglesi 216, vende 700 mq. soleggiati panoramici.

SFAI finanzia operazioni immobiliari; A. Doria 15 (Palazzo Borsa), tel. 521-613.

STABILIMENTO acquista lavorazione poco rumorosa 1000-2000 metri. Scrivere casella 6354, SPI, Torino. B1700

STATALE acquisterebbe casetta 4 camere giardino comodità tranviaria. Scrivere casella 6338, SPI, Torino. F6550

SVENDO basso [illegible] luminoso 250 mt. [illegible] luminoso cantinato 200 mt. Telef. 772-009. [illegible]

TERRENI fronte Autostrada quadrifoglio Torino-Ivrea e stradale Torino-Leynì, adatti costruzioni civili industriali, [illegible] investimenti capitali vendonsi lotti mq. 5000, 10.000, 20.000. Telefonare 650-070 685-228. [illegible]

TERRENI Parella, corso Monealieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 529-887. [illegible]

TERRENO industriale corso Orbassano confine Torino, vendesi lotti 1000, 2000, 5000, [illegible] forniti strada di mt. 15, acqua, forza, lire 3500 mq. trattabili. Telefonare 48-472. [illegible]

TERRENO su corso, [illegible] Francia, progetto approvato, vende 300.000 camera, Dabelli, Vittorio Emanuele 200.

TERRENO via Reni-via Veglia [illegible] a lotti su progetto approvato. Tel. 48-089.

TERRENO, [illegible] semicentrale, progetto approvato, possibilità 1000 camere circa, vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

VENDESI alloggi in nuova signorile costruzione via Buenos Aires [illegible], 1-2 camere servizi. Telefonare 70-503. 9823

VENDESI casetta Borgo S. Pietro, prossima piazza Bengasi, 5 camere tinello cucinino terrazzo terminata. Telefonare pomeriggio al 677-058. B1747

VENDESI casetta 3 vani e garage tutte comodità, vicinanze Piazza Bengasi. Telefonare ore pasti 681-682. B1826

VENDESI o affittasi casa [illegible] camere laboratorio [illegible] mq. giardino, corso Orbassano, condizioni pagamento. Telefonare [illegible] [illegible]

VENDESI o cambiasi [illegible] Monferrato dieci giornate avvitatissima, comodità. Telefonare 48-701. 07131

VENDESI terreno Alpignano mq. [illegible] su strada provinciale. Telef. 781-592.

VENDESI 2 camere tinello cucinino bagno, via Mombarcaro 22. Tel. [illegible]

VENDO posizione panoramica bella [illegible] rustico terreno, astigiano. Scrivere casella 6375, SPI, Torino. B2827

VENDO terreno mq. [illegible] con pioppeto [illegible] 3. Telefonare 240-195. B1592

[illegible] Mirafiori alloggetti [illegible] costruzione 800.000 [illegible] trattabili, liberi occupati. Scrivere casella 6335, SPI, Torino. [illegible]

VILLA Gassino, zona residenziale, 6 camere, termo, telefono, terreno mq. 1400, casa colonica [illegible] camere, vende [illegible] [illegible], Giulio Cesare 58. 5629

VILLAGGIO collinare, strada Val San Martino inferiore 135, zona soleggiata, tutti servizi, villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, giardino, vendonsi con pagamento dilazionato. Ogni villetta una [illegible] Fiat. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telefono 882-946. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

[illegible] per impiegati referenziati camere indipendenti; alloggetti convenienti. Telefonare 688-755. B2489

AFFITTEREI [illegible] alloggio 4 camere servizi possibilmente [illegible] zona Crocetta. Telefonare 882-042. [illegible]

AFFITTEREMMO subito magazzino zona Castello, Borgo Po, Vanchiglia, minimo 150 mq. Telefonare 885-820. [illegible]

CERCANSI due camere cucina servizi semicollinare circondato verde affittare. Telefonare 270-068. B1650

CERCASI affittare locale industriale [illegible] metri circa. Telef. 293-490 ore ufficio.

CERCASI affitto locale industriale cemento armato mq. 600 circa coperti più cortile circa 250 mq. libero subito in città o periferia. Telefonare 350-555.

CERCASI alloggetto due camera, cucina, servizi, pianoterreno rialzato, possibilmente con giardinetto, non periferico, soleggiato, paraggi corso Francia, Statuto, Vinzaglio, Abruzzi. Precisare condizioni. Scrivere casella 6355, SPI, Torino.

CERCASI in zona centrale locali opportunamente ripartiti uso ufficio [illegible] terreno o ammezzato, uso laboratorio et grande magazzino piano terreno. Scrivere casella 6319, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI locale 150 m. circa con trasformatore corrente. Telef. 776-568.

CERCO affittare alloggio una camera cucina servizi. Bonfiglio Giuseppina, Strada del Fortino 40 angolo via Cigna.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Madonna Campagna, locale luminosissimo; qualsiasi uso, affittasi. Telefonare 296-714. 8168

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 15.000, 20.000. Bacchi 14, telefono 46-411.

AFFITTANSI alloggetti signorili, camera, tinello, accessori, Borgata Vittoria. Telefonare 783-731. [illegible]

AFFITTA Porta Nuova proprietario mobilio, camera cucina. Telefonare 523-078.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tunisi 67, telefonare 58-912. F7067

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi termo ascensore, pronti subito, Parella. Telefonare 772-867. 4105

AFFITTANSI bellissimi alloggi una-due camere più servizi 15.000 a 27.000 fronte Aeronautica. Telef. [illegible]

AFFITTANSI direttamente alloggi popolari, soffitte, zona Porta Palazzo, barriera Milano, Lucento. Telef. 288-012.

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio [illegible]. Telefonare 525-151. 5471

AFFITTANSI soffitte 3500, camere 6000 alloggetti giardino 10.000. Tel. [illegible]

AFFITTANSI vendonsi negozi nuovi via Frassineto, angolo Conlachia. Telefonare 753-731. 10600

AFFITTASI alloggi centrali 1-2 camere e servizi. Telefonare [illegible] dopo ore 17.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi piano rialzato preferibilmente professionista o pellicciaia, Crocetta. Telefonare 690-788. M2749

AFFITTASI alloggio [illegible] secondo piano nobile, termo particolare, bagno, ascensore centralissimo. Telef. 850-070.

AFFITTASI appartamento ammezzato 4 camere servizi eventualmente studio professionale zona Vinzaglio. Tel. 527-062.

AFFITTASI camera [illegible] magazzino tettoia, barriera Milano. Telefonare ore pasti 791-734. B2467

AFFITTASI camera e cucina Madonna Campagna, L. 10.550. Telef. 755-735.

AFFITTASI libero agosto locale mq. [illegible] fronte strada m. 15 [illegible] Ausiliatrice. Telefonare 836-532. F6943

AFFITTASI lire 8000 camera, cucina, servizi. Via Cariolo 11. Inverno

AFFITTASI locale industriale, deposito, mq. 260, via Botticelli 11. Tel. 772-002.

AFFITTASI locali centrali mq. 80 piano terreno, piazza Maria Teresa. Telefonare 81-323. [illegible]

AFFITTASI locali industriali, uffici, telefoni, forza. Tel. 779-336, 773-710.

AFFITTASI negozio con magazzino vicino stazione Dora. Telefonare [illegible]

AFFITTASI paraggi Bernini alloggio signorile tre camere cucina, doppi servizi, piano rialzato. Telefonare 771-806.

AFFITTASI subito [illegible] due camere 3° piano, Caprera 13, telefonare 399-386.

AFFITTASI subito [illegible] cucina indipendenti. Corso Regina 5, 1° piano.

AFFITTASI via Frejus camera cucina, due camere cucina. Telefonare 359-779.

AFFITTASI villetta Mirafiori laboratorio garage giardino. Telefonare 787-806.

AFFITTASI villetta strada comunale Cavoretto 6 camere cucina 2 bagni, garage, seminterrato, giardino. Scrivere casella 6355, SPI, Torino. F7238

AFFITTASI 1° ottobre, Boucheron 14, secondo piano, sei camere più servizi, riscaldamento. B2447

AFFITTASI 2 camere 8500, gas acqua, zona Martinetto. Telefonare 688-838.

AFFITTO o vendo alloggio due camere cucina servizi, paraggi c. Monte Cucco. Telefonare 31-408. B1676

ALLOGGI nuovi, tutti comforts affittansi, via Bassano 36 (S. Rita), tel. 350-400

ALLOGGI nuovi 15.000-24.000 [illegible] conguaglio, minima spesa riscaldamento, affittasi. Via Cagnino 14, telefono. 350-400.

ALLOGGIO via Garibaldi 4 camere servizi affitta convenientemente. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ALLOGGIO 3 camere servizi affittasi, Via Vespucci 41, telefonare 45-673. F7179

AUTORIMESSA nuova costruzione centro Aosta affittasi. Telefonare [illegible]. [illegible]

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol, telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI economicissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 380-220. Mastropietro. 5452

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imbottiti, servizi accurati garanzia. Telefonare 372-558. [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari. T4451

BORGATA Parella affittasi 5° piano, 2 camere tinello servizi. Telefonare 520-480.

CENTRO S. Paolo affittansi locali uso laboratorio magazzino. Scrivere casella 6336, SPI, Torino. F6518

CONTADINI affitto [illegible] cascinetta Astigiano. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. [illegible]

CORSO S. Maurizio appartamento signorile tre, altro sei camere doppi servizi. Telefonare 81-217. F6518

DICIOTTO vani, 455 mq., ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Telefonare 687-462. 8190

LINGOTTO via Candiolo affitto alloggetto camera cucina servizi. Telefon. 502-140.

LOCALE luminosissimo mq. 80 piazza Mattirolo affittasi. Telefonare 280-523.

LOCALE [illegible] fabbricato mq. 53+63 cantina 25.000. Telef. [illegible]

MONCALIERI centro affittasi alloggio laboratorio mq. [illegible]. Telef. 273-719.

NEGOZI affittansi adatti qualsiasi uso centro barriera Milano. Telef. 697-513.

NEGOZIO con ampio magazzino adiacente, via San Quintino 23, affittasi 80.000 mensili. Telefonare 45-089. 9283

PALAZZO giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione [illegible], telefonare 393-095. 4508

PRIVATO affitta subito signorile quattro camere cameretta, doppi servizi, cucina, terrazzo, paraggi Porta Nuova, Valentino, [illegible] mite, riscaldamento. Telefonare ore ufficio 48-734. B2495

VIA de Sonnaz 16, 3° piano, affittansi 3 alloggi di 4 e 5 camere, uso abitazione studio, laboratorio, liberi subito. Telefonare [illegible] [illegible]

VIA Palalello 14 piano rialzato affitto alloggio 3 camere cucina servizi. Rivolgersi loco. [illegible]

VILLA precollinare 16-20 vani ogni comfort, comodità trasporti zona Cappuccini, Crimea, Valsalice, affitterebbesi. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. F6590

[illegible] centrale affittasi 2 camere e servizi. Telefonare 520-[illegible]. B1718

14.000 camera tinello cucinino bagno. Locali 15. Telefonare 865-307. B1610

VIA Schina 7, affittasi alloggio due camere servizi, 1° piano, uso studio o ufficio. Telefonare 774-822. B2757

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI [illegible] agosto alloggio moderno centro Alassio, 40.000. Tel. 283-784.

ALASSIO alloggio agosto 70.000, settembre 40.000 affittasi. Telef. 380-019.

DIANO Marina vendesi alloggio moderno due camere cucina servizi più cameretta separata. Telefonare 594-735 ore pasti.

DIANO Marina 1 Km. dal mare strada asfaltata affittasi da agosto villa ammobiliata 3 camere letto, sala, cucina, garage, giardino. Telefonare Torino 534-317, Diano Castello 26-988. F7250

LAIGUEGLIA camera e uso cucina agosto L. [illegible]. Telef. 380-019. B2463

LOANO affittasi settembre vendesi alloggio nuovo vicino mare. Telef. 391-240.

LOANO centrale vendo affitto vuoto appartamento signorile 3 camere cucina bagno ascensore panoramica vista mare. Rivolgersi Cinema [illegible] Valentino ora la A [illegible] Loano. B1684

PIEVE Ligure, via Campodonico, impresa vende appartamenti signorili vani sei. Scriv. San Martino, Genova, Frugoni [illegible].

STRESA. [illegible] Bacchetta affittasi appartamentino camere ammobiliate, Telefonare 30-705. F6528

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» perfetta preparazione impieghi; 7 settembre inizio corsi diurni serali Stenografia (commerciale e oratoria). Dattilografia, Complometria, Lingue, Paghe, Consulenza sindacale, Contabilità generale e meccanizzata. Iscrizioni dal 24 agosto. Via Roma 254, telef. 50-354.

CORSI estivi con ampie facilitazioni per avviare celermente ad impieghi, offerti da dieci località dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, Istituto Stadium, via della Rocca 14, telefono [illegible]-655, Torino. 8948

GLI Istituti [illegible] (corso San Martino 2 tel. 48-874) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968) comunicano che rimarranno chiusi soltanto dal 1° al 23 agosto. Sino al 31 luglio e dal 24 agosto, invece, funzioneranno regolarmente dedicandosi, in particolare, alla preparazione in ogni materia di allievi di Scuole di Avviamento Commerciale rimandati alla sessione autunnale. Infine, le iscrizioni ai Corsi Professionali di Stenodattilo, Compto, Stenotipia, Lingue, Paghe, da ora a sino al 31 agosto, godranno dello sconto estivo del 10%. 4680

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto, E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'estero [illegible] ai seguenti enti: Parigi, Londra, Ginevra, Francoforte sul Meno, Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20, telefono 46-244. 8522

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ARCHITETTO Politecnico Torino pratica decennale offresi presso grande impresa edile o ente immobiliare. Scrivere casella 6267, SPI, Torino. B2559

CAPOTECNICO meccanico, pratica ventennale progetti costruzione macchine et organizzazione produzione, esperienza settennale in Brasile impianti, installazioni industriali offresi. Dettagliare condizioni. Scrivere casella 2168, SPI, Torino.

DICIOTTENNE pratica paghe-contributi, stenodattilografia occuperebbesi. Telefonare 839-530. F7133

GEOMETRA lunga pratica direzione cantieri idraulici, stradali, costruzione ponti, calcestruzzi precompressi, per miglioramento offresi a seria impresa. Scrivere casella 6294, SPI, Torino. B1620

GEOMETRA 37enne, abilitato computista, lunga esperienza cantiere, contabilità, preventivi, paghe, macchina propria, impiegherebbesi grande industria o impresa costruzioni. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B1608

HOSTESS conoscenza tedesco spagnolo francese attualmente occupata Compagnia turismo desiderando stabilirsi Torino cerca adeguata sistemazione. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F7251

NEO-laureato in Giurisprudenza, [illegible], ottima moralità, impiegherebbesi in banca o azienda. Scrivere casella 8341, SPI, Torino. F6570

CANZONI cerca serissima importante editrice discografica. Anche solo versi, solo musiche. Prescelte garantiscesi effettiva incisione. Inviare lavori a Pubblimusica, viale Angelico 54, Roma.

CERCANSI ballerine per balletto e una cantante. Telefono 871-736. U7672

CERCASI impiegata per lavori mercato ortofrutticolo. Esigonsi referenze. Scrivere casella 6384, SPI, Torino. B1730

CERCASI signorina ottimo [illegible] dattilografia. Indicare età curriculum referenze. Scrivere casella 6337, SPI, Torino.

CON macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Occupazione redditizia casa vostra, insegnamento, rateazioni. Cameri, San Quintino 4 bis (cortile). 8277

DIRETTRICE laboratorio camiceria medio-fine centrale assumiamo purché energica et capacità indiscussa; stipendio e interessenza. Massima discrezione. Scrivere casella 6351, SPI, Torino.

DISEGNATORI attrezzisti 2ª categoria cercansi da media industria. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F7068

IMPIEGATA ruolo segretaria, ottima conoscenza italiano cercasi. Scrivere casella 6290, SPI, Torino. G7251

IMPIEGATO millesimale attivo, patente auto, nazionale, referenze, età, pretese. Scrivere casella 6331, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni cerca steno-dattilografa bella calligrafia, bella presenza adatta lavorare [illegible]. Presentarsi S. Rocchetto 20. F7295

SEDICENNE intelligente, precisa veloce stenodattilografa, bella presenza cerca. Telefonare 694-212. M2527

STABILIMENTO macchine utensili cerca disegnatori provetti 2ª-3ª categoria. Scrivere casella 6363, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA lunga pratica pensionato offresi anche autoarticolo. Telefonare 598-580.

CALLISTA provetto offresi Riviera Ligure Toscana Romagnola stagione estiva. Vitto alloggio convenendosi. Arrigo, via [illegible] le 46. Torino. F6582

DOMESTICA offresi fissa coniugi o signora sola. Scrivere casella 6360, SPI, Torino. B2507

DONNA buona educazione offresi assistenza mare montagna infermo o governo casa persona sola. Scrivere casella 6389, SPI, Torino. B1752

EX appuntato P.S. piemontese, media età, occuperebbesi persona fiducia fattorino uscière. Scrivere casella 6359, SPI, Torino. B2457

EX carabiniere 31enne, offresi subito come autista o lavori manodopera presso ditta o fabbrica. Telef. 589-423.

GIOVANE autista patente 2ª e 3ª offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Ventrella, via Massimi 26, Torino. B1632

GUARDIANO notturno cantiere, studio, magazzini, officina, offresi miti pretese. Referenze. Telef. 654-784. G7247

[illegible] aiutanti sarte et allieve industriali cercansi. MABA, Legnano 29.

AGGIUSTATORE montatore specializzato per montaggio piccoli gruppi ed aggiustatore montatore macchine utensili, cercasi, esigendosi provata esperienza. Presentarsi Joannes, piazza S. Rita 8.

AGGIUSTATORI generici I categoria cerca Officina Miletto, Pianezza. F7282

APPRENDISTA commessa per magazzino casalinghi terza commerciale volenterosa precisa cercasi [illegible]. Scrivere casella 6382, SPI, Torino. B2701

APPRENDISTI 14-16enni vetro legno assume, Lavi, Donato 38. B1904

ASSUMEREI stiratrice finitissima. Via Chiesa della Salute 82. B1548

ASSUMIAMO abilissima commessa alimentari, redditizia sistemazione, referenze. Telefonare 581-791 ore 13-15.

ASSUMIAMO operai specializzati lavorazione lamiera, Tesio, via Genova [illegible].

AZIENDA ingrosso tessuti assumerebbe aiuto magazziniere 30-35enne veramente pratico lavoro. Scrivere referenziando dettagliatamente posti occupati. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B1742

BURRO formaggi cerca urgentemente [illegible] 18enne volenterosa serissima. Telef. 46-483 ore [illegible]. G7640

CAMBIO 8 ore settimanali pulizia, cedo soffitta ammobiliata centralissima, acqua, luce, gas, a donna povera, sola. Rivolgersi portinaia via Saluzzo 3, Torino.

CAMERIERA fissa tuttofare abile 30-40 anni cerca famiglia signorile 3 persone zona Crocetta, referenziare. Scrivere casella 6359, SPI, Torino. F7263

CAMERIERA tuttofare stagione montagna. Presentarsi Albergo Nazionale, Robiano. [illegible]

CERAMICA cerca subito ambo sessi ritoccatori terra cruda abilissimi pittori spruzzo. Inutile se non provetti apprendisti sedicenni, ottime referenze. Telefonare 350-632, 583-090. B2729

CERCANSI elettricisti ed apprendisti non inferiori 18. Telef. 961-118 ore 12,30-13 nei giorni giovedì, venerdì sabato.

CERCANSI falegnami mobilieri provetti. Pracel, via Tubino 7, Gassino. [illegible]

CERCANSI provetti [illegible]. [illegible] Veglia, via Cervino, Envigliano (Cuneo).

CERCANSI abile personale femminile propaganda detersivi, buon guadagno. Telefonare [illegible]. B1598

CERCASI abile pellicciaia, [illegible] condizioni, eventuale garanzia. Telef. 25-81, Casale. 11105

CERCASI abili pulitori metalli. Presentarsi Cinlei, via Cuneo 44 bis. C7261

CERCASI abilissime cucitrici macchina taglio. Presentarsi mattino Montecucco 58. F7027

CERCASI abilissima magliarista e altra costumista bagno disposte trasferirsi. Ottimo contratto. Telefonare 580-434.

CERCASI apprendista pellicciaia quindicenne. Telefonare 585-023. B1604

CERCASI donna [illegible] 40-50enne per pulizia piccola casa Crocetta in cambio alloggio, luce, riscaldamento. Telefonare 690-788. M3751

CERCASI lavorante [illegible] abile ondulazione. Rivolgersi corso Regina Margherita 160. 11074

CERCASI operaio zincatore con patente seconda, presentarsi Protex, via Quadrone 10. B3830

CERCASI piallatore prima categoria. Fonderia Centale, via Isaiglio [illegible]. B1782

CERCASI portinai [illegible]. Inutile scrivere se non famiglia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B2493

CERCASI produttore per studio fotografico. Telefonare 81-438. G7642

CERCASI rettificatori I e II categ. età [illegible] anni. Presentarsi Chailler, Don Bosco 83. 11214

CERCASI termoidraulico desideroso trasferirsi Riviera. Scrivere: Marchetto, via Sella, Bordighera. [illegible]

CERCASI verniciatore a spruzzo per macchine [illegible]. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]

CERCO fissa tuttofare 15-35enne disposta recarsi al mare. Telefonare 86-634, 887-935. [illegible]

CERCO ragazza tuttofare [illegible] via Fiano 1, Gariglio. [illegible]

CERCO signorina, signora giovane, bella presenza, ottimi requisiti casalinghi con mansione governo casa persona sola, offrendo stabile sistemazione alla pari, se meritevole. Dettagliare. Scrivere casella 9289, SPI, Torino. G7195

CERCO tuttofare anche primo servizio fissa giornata. Telefonare pasti 753-874.

CONIUGI con due bambini cercano donna tutto fare fissa. Telefonare ore ufficio 595-437. [illegible]

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina ricito. Telefonare 770-579.

GUDDO esperto proprietario attrezzature piccolo capitale cercasi per ristorante promontano 25 km. Torino. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B2543

CUSTODIA stabilimento affidasi coniugi soli, pensionati, energici, referenze, età, pretese. Scriv. casella 8321, SPI, Torino

ELETTRAUTO cercasi: venticinquenne perfetta conoscenza lavoro. Tel. [illegible]

ELETTRICISTA cerco età 18-20 anni ed apprendista 15-16enne piemontesi. Presentarsi lunedì martedì ore 18-19 corso Trapani 127, Roncarolo. F7199

ELETTRICISTA 20-25 anni con pratica installazione manutenzione motori elettrici impianti luce forza, cerca stabilimento industriale. Scrivere casella 8316, SPI, Torino. F6995

ELETTRICISTI praticissimi linee bassa alta tensione cerca primaria impresa. Telefonare 380-471. F5804

ELETTRICISTI praticissimi manutenzione apparecchiature elettriche in genere motori linee alta tensione automatismi, cercansi per cantieri idroelettrici. Saranno esaminate domande non corredate da esatte informazioni precedenti lavori. Scriv. casella 1376, SPI, Torino

FORMATORI animisti cerca fonderia ghisa torinese. Scrivere casella 6380, SPI, Torino. F6724

[illegible] coniugi soli villa collina torinese cercansi. Scrivere dettagliando età, precedenti, [illegible], pretese. Scrivere casella 6315, SPI, Torino.

IMPORTANTE calzificio assume operaie rimagliatrici roccatrici macchiniste et apprendiste inferiori 16 anni. Rivolgersi corso [illegible] 86. F6388

IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste 2 aghi et macchina semplice tagliatrici magazziniera apprendiste. Scrivere casella 6385, SPI, Torino. B1736

IMPORTANTE garage città del Cuneese cerca provetto garagista motorista piccole e grandi riparazioni camion e vetture, energico, volenteroso, preferibilmente dai [illegible] ai [illegible] anni. Esigonsi referenze primordine. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F6640

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca lavoranti sarte possibilmente già lavorato sartoria uomo età 18-[illegible] anni. Presentarsi via S. Rocchetto n. 20. B3455

IMPORTANTE industria torinese cerca abili operaici ed operai per macchine automatiche. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a casella 6325, SPI, Torino. B1506

IMPORTANTE industria torinese cerca espertissimo verniciatore mineratore e spruzzatore anche vernici sintetiche per sorveglianza reparto verniciatura. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 6378, SPI, Torino

INDUSTRIA Collegno assume saldatore ossigeno elettrico per manutenzione. Telefonare 781-471. 11214

INDUSTRIA meccanica cerca operaio, precisare età provenienza posti occupati. Scrivere casella 6369, SPI, Torino.

LABORATORIO pronti [illegible] cerca apprendista 16enne. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]

LAVORATE [illegible] vostra! Meravigliosa [illegible] maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cameri, San Quintino 4 bis. T4103

MACCHINISTE cartelle scuola pratiche interno e esterno cercasi. Telef. 892-806.

MACCHINISTE confezioni [illegible] cercasi subito. Presentarsi corso Casale 132.

MAGAZZINIERE [illegible] solo militesente referenziato, cercasi. Scrivere casella 8268, SPI, Torino. F6234

MAGLIAIE [illegible] lavoro abbondante redditizio automatizzandovi. Guarnero, Monte Pietà 16 6459

MAGLIFICIO assume stabilmente: abili confezioniste, ricoleici, asolaie, apprendiste. Telefonare [illegible]. F6704

MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissime stiratrici, macchiniste et apprendiste. Telefonare 585-240. G7115

MONTATORI impianti idraulici-sanitari, e montatori impianti riscaldamento cercasi da seria ditta per lavori anche fuori Torino. Manoscrivere precisando posti occupati, referenze, pretese, casella 6308, SPI, Torino. B2571

OCCHIELLISTE a mano cercansi da primaria industria confezioni maschili e femminili. Età [illegible]. Scrivere casella 1356, SPI, Torino. 1182

OPERATORI praticissimi torni paralleli et rettifica per lavorazioni grandissima serie cercasi da media industria. Scrivere casella 6387, SPI, Torino. B1744

PENSIONATI studenti Asti Aosta Alessandria Cuneo Novara Vercelli guadagnerete vendendo libri. Scrivere casella 9288, SPI, Torino. G7644

PER sorveglianza signora epilettica uomo persona adatta. Scrivere casella 9285, SPI, Torino. G7622

RAGAZZO 14-15 anni volenteroso imparare da rettificatore cercasi. Via Borgomanero [illegible]. B1568

RETTIFICATORE al lapidello specializzato attrezzature e calibri, Cerca Ditta Cerfer, Don Bosco 32. 11160

SEGHERIA cerca capace segantino per costruzione casse imballaggio. Tel. 22-121

SIGNORE solo con figlio 15enne, affiderebbe governo casa, tuttofare fissa, ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Scrivere casella 8344, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca elettricisti per impianti industriali. Scrivere casella 6392, SPI, Torino. B1808

SPORT Burzio, Alpignano, cerca abile cucitrice ed apprendiste. Referenze.

TESSITORE prima, abile, veloce, [illegible]. Scrivere età posti occupati, casella 6383, SPI, Torino. F6782

TURISTA cerca ragazza 15-17enne. Telefonare 287-262. F6510

UOMO solo cerca donna fissa, per piccoli lavori casalinghi. Rivolgersi barbiere corso Regina Margherita 160.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CAMICERIA. Cercansi ogni zona rappresentanti introdotti. Corrisponde al meritevoli stipendio e provvigione. Scrivere specificando età a «Pubbliman», 499, Bergamo. 11107

CERCASI rappresentante esclusivo automobili Studebaker. Scrivere dettagliando automobili Studebaker, via Romagna 27, Roma. 10657

CONFEZIONI donna cerca agenti introdotti Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere casella 138 B, SPI, Milano 11113

CORTINA Ampezzo, Assumo incarichi e rappresentanze, massime referenze. Scrivere casella 2165, SPI, Torino.

COSMETICI reclamizzati notissima industria germanica cerchiamo rappresentante regionale con rete agenti provinciali. Riservatezza garantita. ADC. Bolzano, casella postale 30. 11103

ESPERTO diplomato 29enne profonda conoscenza vendita diretta elettrodomestici, scopo miglioramento, cerca seria ditta per zona esclusiva Torino o Cuneo. Scrivere casella 6331, SPI, Torino.

FABBRICA essenze e profumi di Zagara con produzione di carrettini siciliani ed articoli folkloristici cerca rappresentante attive. Scrivere referenziando Woman, casella postale 305, Palermo. [illegible]

GRANDE organizzazione nazionale cerca rappresentanti ambosessi attivi con o senza macchina [illegible] affidare vasto, importante campionario vendite rateali propria provincia, drapperie, laperie, seterie, lingerie, arredamento, biancheria corredo, [illegible] ecc. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. [illegible] precedenza assoluta elementi operanti presso ditte similari desiderosi migliorare posizione. Inutile interpellarci senza possedere spiccate qualità allo scopo et valide garanzie morali materiali. Scrivere a SPI, casella 29 A, Venezia. 10738

MAGAZZINO ingrosso casalinghi in piazza cerca rappresentanti per Torino e provincia. Telefono 252-986. F6600

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Da Tei, via Ferrero 34, cucina ottima ogni comfort, 150 metri mare, posizione quietissima, camera pensione lire 1700 a 2200. [illegible]

BAGNI mare Villa Archimede, Genova, via Sturla 42, telef. [illegible]. Trattamento familiare, pensione completa L. 1500 servizio cabina, prenotare posti. [illegible]

NOLI. Nuova Pensione Cerruti [illegible] di assoluta convenienza [illegible]

PENSIONE Conchiglia incantevole spiaggia Santangelo Ischia offre prezzi concorrenza confortevoli vacanze. 11216

PENSIONE «Maristella», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-072.

RIMINI. Albergo Pensione Giuliana vicinissimo sul mare. Telefono [illegible]. Interpellateci. [illegible]

RIMINI. Pensione Silvana. Luglio-agosto prezzi modici. Interpellateci. B1236

VENTIMIGLIA [illegible] «Pensione al mare», telefono 21-330, luglio 1500, agosto 2200 compresa adiacente spiaggia attrezzatissima. 7260

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori elettrici tecnici et elettrici. 3234

APPROFITTATE mesi estivi preparandovi impiego: stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22. 5166

SCUOLA di giornalismo. Corsi triennale, corsi di perfezionamento all'estero. Convitto, Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20, tel. 46-244.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

[illegible] ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 512-025. B1801

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

[illegible] ottimi prezzi ammobiliate centrale vendo pensione familiare. Telef. 48-679.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Quorno Sovranica, comforts. Telef. 361-903.

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorile indipendente, acqua corrente. Telefonare 50-390. F6690

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale uso cucina, tutte comodità, indipendente. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTASI camera due letti anche persona sola, [illegible] comodità. Tel. [illegible].

AFFITTASI centralissima matrimoniale lettini separati uso cucina bagno. Telefonare 527-074. [illegible]

INDIPENDENTE ammobiliata uso [illegible] preferibilmente coniugi impiegati. Cravero, 3, Quintino 9 bis. B2765

[illegible] ammobiliata due letti, preferibile due amici pianterreno indipendente. Bianco, Mongrando 59, Vanchiglietta. G7207

PIED-à-terre, signorile indipendentissimo, piano rialzato. Diavino, Sant'Anselmo 13 [illegible] sola affida camera ammobiliata, Via Le Chiuse 101. F7156

INGLESE italiano stenodattilografa ventenne, diplomata ragioniera [illegible] ottima votazione, inglese imparato a Londra, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere casella 6300, SPI, Torino. F6434

NEO-maestra offresi cassiera, istitutrice, insegnante anche fuori Torino. Telefonare 562-025. B1630

RAGIONIERA esperta contabilità generale, corrispondente inglese, francese, impiegherebbesi. Scrivere casella 8349, SPI, Torino. F7185

RAGIONIERA 30enne, pratica ufficio, lingue estere, stenodattilografa, migliorerebbe attuale posizione. Scrivere casella 8345, SPI, Torino. [illegible]

STENODATTILOGRAFA complometrista, 18enne svelta volonterosa offresi seria ditta. Scrivere Peretto Renata, via Casa di Canonico, Carignano, Torino. B1660

TECNICO radioriparatore esperto con nuova patente II offresi. Telef. 895-340

TEDESCA, bella presenza, ottima moralità, licenza liceale, ottima conoscenza italiano inglese, desiderosa stabilirsi Italia, occuperebbesi come segretaria corrispondente governante. Scrivere casella 2151, SPI, Torino. M2687

IMPORTANTE Azienda cerca ingegnere massimo quarantenne esperienza almeno quinquennale settore carpenteria. Dettagliare curriculum e pretese: casella 33 E., SPI, Genova. 11067

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assumerebbe Periti industriali, massimo ventinquenni militesenti, da avviare alla carriera organizzativa di officina. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca abilissima corrispondente italiano, pratica lavori ufficio. Scriv. casella 6365, SPI, Torino.

IMPORTANTE società ricerca per i settori carpenteria meccanica, manutenzione impianti trasporti, ingegneri e diplomati esperti in organizzazione, analisi metodi e tempi. Curriculum dettagliato. Scrivere casella 162 D, SPI, Milano.

LAVORO retribuito ore pre-serali, offresi elementi femminili età 20-50 anni residenti Torino, soli, attivi, anche completamento occupazioni domestiche od altro impiego. Scriv. casella 1384, SPI, Torino

MACCHINISTE pellicciaie abili stabilmente solo stagione. Paul. Galliari 8.

SOCIETA' italo belga apparecchi illuminazione stradale e industriale cerca per [illegible] Torino esperto giovane capo officina. Ottima sistemazione per elemento dinamico desideroso migliorare. Precisare età, posti occupati, titolo di studio. Scrivere casella 6374, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 20-30enne corrispondente francese impiegherebbe seria industria. Scrivere precisando curriculum, referenze casella 6345, SPI, Torino.

GIOVANE operatore con materiale offresi servizi fotografici. Telefonare 278-288.

MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi custode guardiano persona fiducia, referenze. Scrivere casella 6366, SPI, Torino. B1704

PASTICCERE anziano praticissimo specialmente pancttoni. Telefonare ore 13-14 19-20 672-660. B1680

PENSIONATO modello Vespa offresi fattorino commissioni. Telefonare 651-452.

QUARANTASEIENNE piemontese occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 394-636. F7161

STAMPISTA praticissimo stampi bronzo per fiori materie plastiche. Telef. 794-858.

TORNITORE 30enne buone referenze offresi. Telefonare 60-358. [illegible]

TRENTACINQUENNE scapolo volenteroso, miti pretese, offresi [illegible] notturno autorimessa, ditta. Cagiano, S. Massimo 6. F7148

TRENTOTTENNE distinta, inglese, francese, serietà, fiducia assoluta, offresi [illegible] ammalati, governante signore solo, commessa pasticceria, bar. Scrivere SPI, casella 35 A, Sanremo. 11111

TRENTOTTENNE pratica bambini offresi governante zona mare. Bordin Domenica, Costasoliana Villabruna, Belluno. 11102

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A donna cauzionante [illegible] offresi ottimo impiego fiducia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B3741

[illegible] adeguatamente offresi ottimo impiego mansioni fiducia. Scrivere casella 6378, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILISSIMA tuttofare a giornata, robusta, volenterosa cercasi. Buon stipendio. Scrivere casella 6353, SPI, Torino. B1652

(Continua a pag. 19)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE casa francese cerca rappresentante esclusivo serio bene introdotto, per calze nylon uomo. Offerte con referenze clero. Scrivere casella 171 D. SPI, Milano. 10958

IMPORTANTE [illegible] cerca giovane piazzista possibilmente pratico mercerie già congedato massimo ventiseienne. Scrivere casella 8377. SPI, Torino. F6706

[illegible] società accessori montacarichi, cerca produttori introdotti imprese edili per città Torino e provincie piemontesi e Valle d'Aosta. Scrivere casella 2124. SPI, Torino. M2338

IMPORTANTISSIMO ovattificio con prezzi e qualità imbattibili cerca rappresentante Piemonte introdottissimo mercerie confezionisti foderamisti. Scrivere Bizzotto Gavino, Fontaniva (Padova). 10603

ORGANIZZAZIONE vendita capillare elettrodomestici affermate marche offre a 21-35enni, residenti Torino, presenza, forte volontà, possibilità media guadagno 80 mila mensili. Addestramento non esperti [illegible]. Scriv. casella 1365. SPI, Torino.

PRIMARIA importante industria nazionale poltrone e divani per sua organizzazione vendite cerca provetti seri rappresentanti specialisti mobili, automezzo proprio, per assegnazione zona regionale. Curriculum vitae, referenze. Casella 55 L SPI, via del Parlamento 9 Roma.

RAPPRESENTANTE casa maglierie ottima clientela grossista Torino Piemonte cerca seria ditta tessuti spugna maglieria esterna. Scrivere casella 6340, SPI, Torino. B1634

TRENTENNE attitudine commerciale auto propria cerca rappresentanze. Trolese, via Salabertano [illegible]. F6394

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ARTIGIANO elettrotecnico officina casa capitali, media età, bella presenza, desideroso formarsi famiglia, scopo matrimonio, con signorina massimo 33-34 [illegible] impiegata commessa, [illegible] contadina, purché buona, intelligente e bella presenza. Serietà assoluta. Scrivere casella 6040. SPI, Torino. B2431

BANCARIO 31enne, diplomato, presenza, 1,75 sposerebbe carina requisiti morali economici, anche provinciale, max 33enne. Scrivere casella 8367, SPI, Torino.

[illegible] 36enne fisico aitante, bello, sano, forte, alto, bruno, moralità, referenze; di famiglia nobile decaduta; nullatenente; sposerebbe ricchissima, accettando qualsiasi condizione; età, lavoro, trasferimento, ecc. Scrivere casella 8308 SPI, Torino. F6413

PENSIONATA, reddito, risposerebbe 50-65enne istruito, condizioni adeguate. Scrivere casella 6337, SPI, [illegible]. B2395

[illegible] 37enne artigiano buona posizione vedovo con bimba duenne sposerebbe vedova 30-40enne. Scrivere casella 5384. SPI, Torino. F7313

QUARANTANOVENNE bruna giovanile, presenza colta distinta statale grado ottavo, serissima, religiosa, relazionerebbe scopo matrimonio professionista possibilmente medico. Scrivere casella 6341, SPI, Torino. B2441

SIGNORINA seria 34enne affettuosa sposerebbe 35-40enne operaio impiegato. Scrivere casella 8358, SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] proprietaria villa, colta, bella presenza, sposerebbe distinto signore 55-60enne [illegible] o [illegible] posizione, affettuoso, comprensivo, dettagliare. Scrivere casella 6377, SPI, Torino.

SOLO, bella presenza, buona posizione, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signora, signorina, condizioni adeguate. Preferibilmente insegnante. Inanonimi. Scrivere casella 2167. SPI, Torino.

[illegible] 50enne robusto gioviale sposerebbe nullatenente 35enne alta carina formosa giovanile, casa arredata, posizione, auto. Scrivere casella 6342. SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE posizione sposerebbe brava bella signorina amante montagna. Scrivere casella 8376, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE serietà, cultura, presenza, sposerebbe facoltosa non troppo conformista. Scrivere casella 1437 S. SIP, Genova. 11147

TRENTENNE, costruttore edile in proprio alto 1,75, bruno, fisico sportivo conoscerebbe signorina alta slanciata fine benestante, collaborare medesima azienda scopo matrimonio. Scrivere casella 6396, SPI, Torino. B1824

TRENTOTTENNE ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio 20-30enne purché veramente bella affettuosa. Dettagliare, inanonimi. Scrivere casella 7007, SPI, Torino. B2761

TRENTUNENNE licenza industriale buon impiego, sposerebbe signorina massimo 26enne bella seria impiegata amante casa. Scrivere casella 6391. SPI, Torino.

[illegible] pensionato [illegible] 60 anni, conoscerebbe scopo matrimonio vedova sola 55-60 anni. Scrivere casella 3113, SPI, Torino. M2497

[illegible] piemontese pensionato 60enne, occupato, risposerebbesi con pensionata. Scrivere casella 2163, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[illegible] abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-876.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, telefono 521-181. [illegible]

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

[illegible] 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-549 investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni [illegible], estero. Qualunque operazione polizia privata. 804

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni massime su autovetture fino al 100 per cento valore autoveicolo. Modicità, segretezza, assistenza. Fincolex, Via Pietro Micca 4. Telefonare 47-346. 8814

A buone condizioni: Appia seconda, 103 600, 1100 E. Cavallieri, Brescia 18.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef 521-291.

A prezzo realizzo vendesi 103 guida anche rateizzando. Telefonare 60-541.

A rate 1400 A. 103, 600, [illegible], Appia. Telefonare [illegible]. 7738

ABARTH Zagato 750 bialbero, sei mesi come nuova, vendesi. Bordese, via Nizza 31, telef. 683-213, 683-681. 8438

[illegible] Appia prima seconda, coupé Farina, Aurelia B 12 21 cabriolet. Giuliette Ti normali elaborate nuove [illegible] sprint spyder, 600 Jolly, multiple, Simca, 103, 600, nuove occasioni, familiare, Mercedes 170 Diesel. nuova 600. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telef. 46-681. 4310

ABBIAMO pronte 600 seminuove, occasioni, nuove 500, 103 tipo 58, 56, 55, belle 500 C vetture belvedere, 600 multipla. Cambi, rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. 5396

ACQUISTIAMO contanti conto terzi autovetture camioncini. Po 43, telef. 81-832.

ABBIAMO [illegible] 330.000, 500 N [illegible], 103, 600 C, furgoncini, giardinette, lette. Facilitazioni. Po 43. M2747

ACQUISTATE ratealmente auto nuove usate vantaggiosamente anticipiamo capitale. S. Massimo 47. Agea. 4647

AFFARONE vendesi Topolino 500 A giardinetta ottime condizioni, convenientissima. Telef. 527-830. B2472

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

ALL'AUTOAGENZIA Condor Palestro 4, telef. 50-462, troverete ottime occasioni: Giulietta TI 1958, Appie 103 tutti tipi, Ardee ottime, Multipla 1957. 600 nuove seminuove, Cambi, rateazioni 10023

ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 31 telefoni 683-213, 683-681, occasionissime: Giulietta Spyder, 1958. Giulietta Sprint, Abarth Zagato bialbero, sei mesi.

ALL'AUTOSALONE «Tesoro», Roma 237 bis, tel. 42-535, 750 Abarth Vignale, Giuliette: normali, T.I., Sprint, Spider, Ford Consul, Appie I, II, Farina, 1200, 103 '58, T.V., nuova 500, Lippique, 1400, Cambi, rateazioni. 866

APPIA I e II serie, Fiat 1900, Alfa Giulietta, ottime occasioni. Piazza Adriano 5. Telefono 31-110. 8921

APPIE prima, seconda serie, Ardee ultime, 103 familiari, 103 normali, Assortimento 600, 500 C vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni, Autoagenzia Seiolin, Galliari 11, Telefono 60-494. 8130

AUTOAGENZIA «Cenisia», via Groscavallo 3, telef. 774-225: Dauphine, Giulietta sprint, Aurelia B 12 B 21 1400 A., Opel Olimpic, Belvedere, 500 C diverse.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 TV, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare [illegible].

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 500 belvedere, Telef. 773-865. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] 500, pulmino, 600 [illegible], 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 2100 nuove, Appia nuova, Appie seminuove, Giulietta Sprint, Giulietta T.I., Simca 2 mesi, Simca Versailles, 103 lusso nuovo, 103 600, funzionari, 600 (special 750), 103 familiare belvedere nuovo [illegible]. 1074

[illegible] 600 (1957) altra (1956) unici proprietari perfette, [illegible] 500 C. Facilitazioni. Telefonare 753-575.

BORGWARD Isabella familiare 1959 km 7000; Giulietta T.I. Vignale 1958 come [illegible] cause familiari vendonsi. Custode, via S. Francesco [illegible] Paola 28.

CAMBIERE: venderei bellissima [illegible] lusso (1958) unico proprietario, con utilitaria. Telefonare 753-575. F6552

CAMBIO mobili nuovi con [illegible] 1100-103 telefonare 693-766. D1656

[illegible] 1100 ql. 10 perfetto vendesi. Telef. mattino 690-864. [illegible]

CHIRIBIRI tipo Milano Torpedo Weiman anno [illegible] 1921 come nuova, pezzo unico da collezione, vendesi occasione a miglior offerente, prezzo base partenza L. 2.000.000. Scrivere casella 1355, SPI, Torino. 6196

COMPRO contanti pagando massimo qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

FIAT Sava, [illegible] via Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi et usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie: Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, [illegible], 1900, normale granluce Appia, Aurelia Granturismo Aurelia B-12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali 615, 626 vari camioncini furgoncini al 103, 600, 600, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. [illegible]

FAMILIARE [illegible] fuoriserie [illegible] gas privato vende [illegible]. Telef. 755-844.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70% valore commerciale autocarri, autovetture, rimorchi. Migliori condizioni, Comauto, c. Re Umberto 5.

FINANZIAMENTI su autoveicoli e prestiti spedierati. Pomba 4 D. tel. 42-720.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-891 [illegible]. 10342

GIARDINETTA Topolino 1954 unico proprietario, occasione. C. Regina 19 bis.

GIULIETTE, TI, sprint, diverse ottime occasioni. Commissionaria Supercar. Via Fabro 10. 9237

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza, Crescentino 26, telefono 20-853. 395

PRIVATO unico proprietario vende [illegible] giugno '55, ottime condizioni, visibile Castella 37. Telefonare 768-864. F6726

PRIVATO vende Alfa 1000 Super ottimo stato. Telefonare 45-026 ore ufficio.

PRIVATO vende Belvedere ottime condizioni, Telef. 271-789 (ganor Lenci).

PRIVATO vende Moretti 750, 4 posti, bella 290.000 occasione, Canale 103.

PRIVATO vende nuova 500 km. 7000 colore avorio. Telefonare 376-609.

PRIVATO vende ottima Appia prima serie 1954. Telefonare 786-691 ore pasti.

PRIVATO vende ottima 600 C Ghia [illegible] in legno. Telef. 775-514. B1768

PRIVATO vende 500 N. Garage via Gualtallo 14. Telef. 86-642. G7190

PRIVATO vende 600 mesi sei, avorio, km. 5000. Telefonare 364-564. F6558

VENDESI Fiat 103 '58, 103 E '57, 500 nuova 6 mesi bellissime. Autoagenzia, via Stradella 22. Telefonare 296-790

VENDESI 1100 familiare maggio '58 oltre 850.000 a privato esclusi intermediari. Telefonare 690-207 ore ufficio. F6710

[illegible] bellissima, 500 C, perfetta ottima. Facilitazioni, Vercelli 11.

VENDO privato Ardea 5 marce perfettissima tutte prove. Telef. 892-174.

VENDO 500 C L. 300.000. Escluso mediatori. Telef. 276-273. B1702

[illegible] mesi. Telef. 398-653.

500 dieci mesi privato vende. Telefonare 43-325 ore ufficio. B3728

500 C bella, unico proprietario, privato vende (permuta motoscooter). Telefonare 581-237. F6736

600 bella vende privato a privato perfetto ottime. Telefonare 42-532. F6760

1200 da immatricolare, 1100 Super 1957, Consul 1958, Appia 1954 guida sinistra, 103 1954, 600 1956-1957 vendo. Via Susa 25. 3335

1200 gran luce giugno 1958 privato vende a privato. Telefonare 771-727.

1400 '[illegible] impianto metano perfetto, occasione, vendo, permuto. Tel. 700-614.

1900 Super Ti, perfetta, vende Supercar, Commissionaria Alfa Romeo. Via Fabro 10 9237

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LUSSUOSISSIMO 103 Vignale 1957, Giulietta seminuova, Appia 1955 perfetta, vendo. Telef. 774-365. 11074

METANO impianti perfetti lire 42.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem. telef 280-300, 289-998.

OCCASIONE 600 cilindrato nafta, Dodge metano buone condizioni. Telef. 790-273.

OCCASIONISSIMA 600 4000 Km. reali privato vende privato. Telef. 70-173.

[illegible] 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardee, 11000 furgone, vendo cambio rateizzo. Garanzia. Vigone 44. [illegible]

PRIVATO compra da privato 103 [illegible]. Scrivere [illegible] 6324, SPI, Torino.

PRIVATO vende a privato, 600 multipla 6 posti, 11 mesi. Tel. Ionadi 687-506.

PRIVATO vende 600 sei mesi, km. 4000. Telefonare 287-429. B2787

PRIVATO vende 600 1955 bellissima, affare. Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende 1400 cabriolet. bellissima, elaborata anche ratealmente. Telefonare 21-841. F6664

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 18 (Palazzo borsa). Tel. 521-613.

STATELE vende 600 perfetta, esclusivamente a privato, Telefonare 390-705.

[illegible] Victor, pronte consegne. Agenzia, corso Vittorio 125, tel. 47-607.

VENDESI conto clienti, familiari, camioncini 1100, giardinetta, anche gas, 1400 impianto metano, 600 seminuove, Ardea 5 marce, condizioni pagamento telefonare 690-337. B2465

[illegible] familiare quattro centrale unico proprietario, Telef. 673-830.

600 blu del '58 ottima, privato vende a privato, unico proprietario. Tel. 45-376 ore pasti 771-878. [illegible]

600 celeste sei mesi km. 2500 vende. Telefonare 387-536. B2735

600 sei mesi [illegible] km. vende chiaro [illegible], Telefonare [illegible] 399-891.

600 corteggiata da immatricolare vendesi contanti. Telefonare 682-509.

600 350.000, 500 N [illegible], 103, 600 C, giardinette, furgoncini, lette. Fanpe. Po 43. [illegible]

1100 B gas liquido, ottima, privato vende [illegible]. Telefonare 768-134. F6534

1100 E metano, Aurelia B 21, vendesi. Telefonare 287-931, 555-564. F6540

1100 B (1952) unico proprietario, bellissima, vendo, S. Anselmo 8. 4129

1100 luglio 1958 privato vende. Telefonare 527-066 ore ufficio. B2727

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO esclusivo Motobi 125, 175, 200, 250 motoveicoli modelli, garanzia annuale, concessionaria Motobi, Volvera 8

CAVALLERI, Motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni [illegible] esigenza interpellateci. Corso Vittorio 36, via Nizza 25.

[illegible] privato vende a privato lusso moto 125 con sidecar, seminuovo, visibile corso Palermo 41. B2501

PRIVATO avende Mosquito 3 marce velocissimo, ventilatori grandi piccoli. Telefonare pasti 894-687. [illegible]

PRIVATO vende Gilera 500 con sidecar. Telefonare 281-535. M2573

SPECIALE occasione privato vende Lambretta 125 corr data. Telef. 756-893.

VENDESI Gilera seminuova. Tel. 251-595.

VENDESI 2.150.000 trattabili motoscafo Florida rimessa a nuovo. Scrivere casella 36 H. SPI, Genova. 11100

VESPA-ER: Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia, Pronta consegna, cambi, rateazioni. 687

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «180» conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare, Vespa Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Castaldelli, Peschiera 173. 563

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Moto vende compra cambia. Unione Sportiva 160. telefono 398-628. 790

ABBIAMO assortimento Motom, [illegible] Gilera 500 175 Sport, Motobi 125. Puch 150. Lambretta LI. Macchi 125. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-951. 10279

[illegible] contanti Vespa o Isoscooter bellissimi, Rivolgersi barbiere corso Regina 160. 11074

HARLEY Davidson, 750, vendo come nuova, Telefonare 512-436 dalle 8-13.

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 1943

LAMBRETTA 125 150 LI, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Premiazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare [illegible]. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti, Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1068

A prezzi occasionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36.

ABBIGLIAMENTO, Boutique Munzio Morel, via Maria Vittoria 16, telef 45-742. Specialità mantelli, tailleur, sera, spose. Convenienza. [illegible]

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni [illegible] via Silvio Pellico 5. Telefonate 652-593. 482

ACQUISTO pianoforte mezzacoda oppure verticale se buona occasione. Teleschi, telefonare 84-067. F7187

AFFARI, amore, destino, svelato Speranza di Roma, Oroscopi. Telefon. 397-105.

AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico, Telefonare mattino 386-654. 6759

AFFARONE, vendo ricco pranzo Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 24.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 583-253. 6120

AL Centro Radio, S. Secondo 49, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, Sconti speciali, rateazioni. 6614

ALANO femmina cercasi maschio per accoppiamento. Telef. 660-752. F7149

[illegible] guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, avendosi per cessazione, Pagella, Mazzini 44 3958

ARMADIO ferro per casellitura marroni e frutta completo vendesi occasione. Pasticceria Cicogna, Torino. B1856

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO avendo ottimi [illegible] costo. Sposi approfittate. Telef. [illegible]-777.

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ritiro commercio, avende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-363. 6351

ATTENZIONE: Matrimoniali 69.000, cucine 20.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3810

BASSOTTO cucciolo purissimo cedesi rarmente cinofili, Telefonare 529-595 dopo ore 18. M2087

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rollo (periale). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 375

CAUSA trasferimento vendo camera letto cucina americana salotto. Scrivere casella 9277 SPI, Torino. G7558

CERCANSI maglieriste esterne, affidando macchina, lavoro continuato, occorrendo insegnamento gratuito. Nervo, Consolata 5. 1981

CUCCIOLI Cocker spagnoli, colore fulvi, bellissimi, pedigree. Telefonare 551-510.

FIDANZATI, visitate mostra permanente [illegible] sala pranzo, camera letto da 100.000 a [illegible], cucine, tinelli 40.000, salotti bellissimi gran lusso [illegible], lampadari 5000 fino 260.000, cristalline 25.000, cornici dorate, consolle, rateazioni, cambio mobili. Corso Regio Parco 161. telefono 279-838. 9585

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Sorge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 26.

GIRADISCHI 3 velocità portata 12 dischi con apparecchio MF bellissimo e televisore proiezione Telradio vendesi. Telefonare 512-762 ore pasti. B2307

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2000

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-18.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour [illegible]

MAGLIERISTE, acquistando macchina assicuriamo lavoro continuato, conto pagamento macchina. Insegnamento gratuito, garanzia decennale. Super Coptal, Consolata 5. 1981

[illegible] «Casabella» vasta esposizione Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

[illegible] «Casaserena», Vercelli 50: fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Camere lusso, comuni, Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Ditorenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili [illegible] valutandoli massimo, Capellina 6, S. Donato 57. [illegible]

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 18: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, sofaletto 30.000. 783

OCCASIONE avendesi bilanciera montacarico assi da posti. Telef. 872-769.

[illegible] tridimensionale Troglia usato, ottimo stato, vendesi. Telefonare 593-181. M2484

[illegible] purissimo rosso, crema, o cinella acquisto. Scrivere casella 1484 E SIP, Genova. 11070

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13 telef. 81-542. rappresentante [illegible] Steinway, Bechstein. [illegible]

[illegible] vini offre sua produzione annuale direttamente privati consumatori. Rabezzana Renato, S. Desiderio Calliano, Asti. B2139

RADIORICEVITORE professionale buon [illegible] cercasi se vera occasione. Telefonare pomeriggio 675-458. F6300

REGALO lupa docene bellissima sana persona appassionata buon trattamento. Telefonare 48-746. [illegible]

[illegible] camera letto [illegible] impero 170 [illegible]; tinello 45.000. Telefonare 682-396.

VENDO frigoriferi occasione 30-35.000. Telefonare [illegible]. B2405

VENDO mantello volpi argentate. Telefonare 683-435 ore pasti. G7568